

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



DECRETO DEL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

N. 5 DI DATA 17 GENNAIO 2022

OGGETTO: Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 31.03.2011 avente ad oggetto “Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell’art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell’art. 42, comma 1, della medesima legge”;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’ordinamento contabile dei comuni con l’ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”;

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell’art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 66 del 27 maggio 2021, dichiarato immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all’anno finanziario 2020;

Preso atto che l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno il Comitato Esecutivo presenta al Consiglio di Comunità il Documento unico di programmazione;

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 14 gennaio 2022 - ns. protocollo n. 986 dd 17/01/2022;

visti:

- il "Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA" approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, modificato con Legge regionale del 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42");
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.
- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 16.6.2006 n. 3 e s.m.;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;

preso atto che con Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 2 del 4 gennaio 2022 è stato approvato lo schema di nota aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Commissario, come disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1344 di data 7 agosto 2021;

ritenuto necessario dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dallo stesso;

visto l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

d e c r e t a

1. di approvare, per quanto in premessa, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, come da allegato al presente provvedimento che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare atto che avverso il decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 – comma 5 – della L.R. 3.05.2018 n. 2, è ammessa opposizione al Commissario da presentare entro il periodo di pubblicazione;
3. di dare altresì atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, o ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2.

* * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO
Stefano Bisoffi

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dott. Antonio Salvago

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il presente Decreto è stato adottato ai sensi dell'art. 183 comma 4 e 5 - della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 ed è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente Decreto viene pubblicato all'Albo della Comunità sul sito www.comunitadellavallagarina.tn.it dal giorno di adozione per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dott. Antonio Salvago

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*



Comunità della Vallagarina

NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

Sommario

SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	6
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali).....	6
Analisi del territorio e delle strutture	6
Analisi demografica	8
Parametri economici.....	11
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	13
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	17
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE	19
LE ENTRATE.....	19
Le entrate tributarie	20
Le entrate da servizi.....	21
La gestione del patrimonio	21
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	22
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	23
LA SPESA	23
La spesa per missioni:.....	24
La spesa corrente.....	26
La spesa in conto capitale.....	27
Lavori pubblici in corso di realizzazione	27
I nuovi lavori pubblici previsti e Programma Opere pubbliche	27
Gli equilibri di bilancio	27
RISORSE UMANE	29
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	30
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	30
SEZIONE OPERATIVA.....	35
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.....	35
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	35
ANALISI DELLE ENTRATE	35
Entrate tributarie	37
Entrate da trasferimenti correnti	37
Entrate extratributarie.....	38
Entrate in c/capitale	38
Entrate da riduzione di attività finanziarie	38
Entrate da accensione di prestiti	39
Entrate da anticipazione di cassa	39
Analisi e valutazione della spesa	40
Programmi ed obiettivi operativi.....	40
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	43
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	43
Missione 02 – Giustizia	55
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	56
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	57
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	61
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	62
Missione 07 – Turismo.....	63
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	69
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	83
Missione 11 – Soccorso civile	84
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86
Missione 13 – Tutela della salute	123
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	127
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	128
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	129
Missione 19 – Relazioni internazionali	130
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	131
Missione 50 – Debito pubblico	132
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	132
Missione 99 – Servizi per conto terzi	133
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	135
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	135
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	136
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	136

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESENELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250

16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cei; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

- **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

- **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

- **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:

nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies- Aquila, Val del Nanet

nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Cenere, Cunettone

nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino

nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti

nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio

nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere

nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona

nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil

nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertile, Giordano

nel Comune di Trambileno: Molino, Spino

nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanch, Guarindole, Cima Val delle Trenche

nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont

nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

- **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

Strutture e infrastrutture viarie

- L'Autostrada A22

- La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero
- Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro
- La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle parallelamente alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi
- La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
- La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
- L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
- Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di Terragnolo, Calliano e Besenello
- Ferrovia del Brennero

Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati.

Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina per Comune - Residenti –

Vallagarina

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2020	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2021
Ala	8.707	60	49	11	259	240	19	8.737
Avio	4.117	28	74	-46	85	86	-1	4.070
Besenello	2.718	28	18	10	119	83	36	2.764
Brentonico	4.026	39	74	-35	143	103	40	4.031
Calliano	1.996	18	15	3	108	89	19	2.018
Isera	2.768	17	28	-11	111	111	-	2.757
Mori	9.997	87	117	-30	350	287	63	10.030
Nogaredo	2.084	15	15	-	90	81	9	2.093
Nomi	1.356	8	49	-41	53	31	22	1.337
Pomarolo	2.461	11	15	-4	76	101	-25	2.432
Ronzo-Chienis	1.002	8	15	-7	20	21	-1	994
Rovereto	40.239	278	502	-224	1.330	1.240	90	40.105
Terragnolo	710	5	10	-5	18	19	-1	704
Trambileno	1.479	13	10	3	46	49	-3	1.479
Vallarsa	1.368	7	23	-16	51	26	25	1.377
Villa Lagarina	3.787	27	27	-	146	125	21	3.808
Volano	3.031	28	26	2	88	90	-2	3.031
Comunità di Valle	91.846	677	1.067	-390	3.093	2.782	311	91.767

Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte: OML su dati Centri per l'impiego

TAV. X.23 – Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2020)

Comunità di Valle	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Val di Fiemme	930	1.308	16	37	946	1.345
Primiero	507	691	10	16	517	707
Valsugana e Tesino	703	888	35	112	738	1.000
Alta Valsugana e Bersntol	1.601	1.984	80	258	1.681	2.242
Valle di Cembra	275	284	8	67	283	351
Val di Non	867	1.200	36	126	903	1.326
Valle di Sole	882	1.318	7	20	889	1.338
Giudicarie	1.542	1.910	37	143	1.579	2.053
Alto Garda e Ledro	2.611	3.524	72	224	2.683	3.748
Vallagarina	2.958	3.123	226	736	3.184	3.859
Comun General de Fascia	1.087	1.701	-	6	-	1.707
Altipiani Cimbri	203	270	-	8	-	278
Rotaliana-Königsberg	789	1.080	40	205	829	1.285
Paganella	381	742	-	12	-	754
Territorio Val d'Adige	3.739	4.147	351	889	4.090	5.036
Valle dei Laghi	238	286	14	50	252	336
Provincia	19.313	24.456	932	2.909	18.574	27.365

Fonte: PAT, Agenzia del Lavoro, Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro

Dinamica delle iscrizioni al Cpi nella Comunità Vallagarina				
	v.a	Incid. %	var. ass. 20/19	var.% 20/19
Totale iscritti mese di aprile 2020				
Sesso				
Maschi	3.306	46,1	+399	+13,7
Femmine	3.858	53,9	+451	+13,2
Totale	7.164	100,0	+850	+13,5
Classe d'età				
Meno di 25 anni	962	13,4	+159	+19,8
25-29 anni	829	11,6	+50	+6,4
30-54 anni	3.815	53,3	+437	+12,9
55 e oltre	1.558	21,7	+204	+15,1
Cittadinanza				
Italiani	5.054	70,5	+706	+16,2
Stranieri	2.110	29,5	+144	+7,3
Anzianità di iscrizione				
Fino a 6 mesi	1.654	23,1	+307	+22,8
da 7 a 12 mesi	1.095	15,3	+227	+26,2
oltre 12 mesi	4.415	61,6	+316	+7,7
Stato				
Disoccupato	6.224	86,9	+917	+17,3
Inoccupato	940	13,1	-67	-6,7

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

Non si dispone di dati più aggiornati.

Assunzioni per settori e comparti di attività nella Comunità della Vallagarina							
	Gennaio-settembre 2021					Assunzioni lavorative gennaio-settembre 2020	Assunzioni lavorative gennaio-settembre 2019
	v.a	Var. ass. 21/20	Var. % 21/20	Var. ass. 21/19	Var. % 21/19	v.a	v.a
Agricoltura	2.417	-190	-7,3	-98	-3,9	2.607	2.515
Secondario	2.954	+1.039	+54,3	+280	+10,5	1.915	2.674
Estrattivo	34	+3	+9,7	+4	+13,3	31	30
Costruzioni	504	+112	+28,6	-54	-9,7	392	558
Industria in senso stretto	2.416	+924	+61,9	+330	+15,8	1.492	2.086
Terziario	9.243	+1.389	+17,7	+335	+3,8	7.854	8.908
Commercio	713	+61	+9,4	-171	-19,3	652	884
Publici esercizi	1.373	+183	+15,4	-99	-6,7	1.190	1.472
Servizi alle imprese	1.143	-89	-7,2	-213	-15,7	1.232	1.356
Altri servizi terziario	6.014	+1.234	+25,8	+818	+15,7	4.780	5.196
Totale assunzioni	14.614	+2.238	+18,1	+517	+3,7	12.376	14.097

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI NOVE MESI DEL 2021 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA						
	Primi 9 mesi del 2021	Incid. %	Var. ass. 21/20	Var. % 21/20		Primi 9 mesi 2020
Per genere						
Maschi	7.841	53,7	+1.053	+15,5		6.788
Femmine	6.773	46,3	+1.185	+21,2		5.588
Totale	14.614	100,0	+2.238	+18,1		12.376
Per cittadinanza						
Italiani	11.235	76,9	+1.932	+20,8		9.303
Stranieri	3.379	23,1	+306	+10,0		3.073
Per classe d'età						
Giovani (fino a 29 anni)	5.873	40,2	+1.248	+27,0		4.625
Adulti (30-54)	6.953	47,6	+880	+14,5		6.073
Anziani (oltre 54)	1.788	12,2	+110	+6,6		1.678
Per tipo di contratto						
Indeterminato	1.648	11,3	+48	+3,0		1.600
Apprendistato	505	3,5	+68	+15,6		437
Somministrato	2.193	15,0	+907	+70,5		1.286
A chiamata	638	4,4	+40	+6,7		598
A tempo determinato	9.630	65,9	+1.175	+13,9		8.455

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsi prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	10,12
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,46
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,86
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	32,3
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	31,47
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,93
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	36,16
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	48,65
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	12,37
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	96,39
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	25,45
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	91,03
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	67,04
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	70,11
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	90,45
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-1,01

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) • Indicatore di esternalizzazione dei servizi
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
-

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato (2020)

2/

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- 1. Piano Territoriale di Comunità**
- 2. Piano Sociale di Comunità**

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

L'attività di stesura del PTC proseguirà con il Piano stralcio in materia di aree di tutela ambientale e aree sciabili.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di mantenerne fruibilità e utilità, evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese azioni per aggiornarlo e integrarlo si in tre direttrici:

1. analisi dei punti di forza (come la struttura metodologica del documento) e debolezza (valutare ad es. un ampliamento del percorso partecipato);

2. azioni che sostengano/rafforzino la capacità di regia della Comunità con i Comuni;

3. miglorie di editing (implementazione delle iniziative).

Va aggiunto che questo aggiornamento si estende anche al piano sociale di Comunità per preservare l'impostazione sinergica e imbricata delle due funzioni portanti della pianificazione di Comunità, quella urbanistica e quella sociale.

2. Il Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020 che rimane valido nelle sue linee strategiche sino al successivo piano. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;

l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;

le priorità d'intervento;

gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;

le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;

i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità. Tale ultima funzione risulta importante in questa fase, nella quale le Comunità sono chiamate a individuare le nuove forme di affidamento dei servizi

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

In coerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche – l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità – riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo. Ad esso viene inoltre riservato un ruolo di accompagnamento nella realizzazione del piano medesimo. Il Tavolo

Territoriale è in fase di ricostituzione per l'esigenza di sostituire alcuni componenti, in primis i rappresentanti delle nuove amministrazioni locali. Si intendono avviare esperienze di co-programmazione così come previste dal cosiddetto Codice del terzo settore e dai decreti attuativi della LP12/2007, volti all'approfondimento e aggiornamento di alcuni bisogni anche al fine di individuare risposte appropriate e sempre aggiornate. La pandemia che ha segnato gli anni 2020 e 2021 rimane un elemento di complessità sia previsionali che gestionali. Gli aiuti attivati e programmati a livello statale e provinciale per il contrasto delle sue conseguenze sembrano contenere l'impatto negativo sull'economia e sul benessere economico delle famiglie. L'impulso sulle nuove tecnologie avuto in seguito alla pandemia ha accelerato alcuni processi e modificato alcuni aspetti sia in ambito lavorativo che sociale. I sistemi di welfare e della sanità si sono interrogati su come far fronte alle esigenze dei cittadini che la pandemia ha messo in luce anche riferendoli ad esigenze di miglioramento dei sistemi complessivi. In relazione a ciò si prospettano innovazioni di livello nazionale e locale. L'ambito degli anziani fortemente provato dalla pandemia ha potuto godere del supporto dei servizi domiciliari e al riguardo sarà portato avanti il progetto da poco ripreso e condiviso con il Comune di Rovereto denominato Servizio Anziani Vallagarina. Tale servizio è volto a migliorare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi con un'ottica di integrazione tra politiche principalmente con la sanità. La Provincia dovrebbe estendere a tutto il territorio provinciale il nuovo modello di welfare anziani denominato Spazio Argento di cui non si conoscono ancora appieno finanziamento e modello. Le parole guida per il futuro sono quindi integrazione tra politiche, semplificazione di accesso e innovazione collegata con le esigenze e le esperienze provenienti dal periodo pandemico. Elemento ancora incerto sono peraltro i finanziamenti non ancora definiti dalla Provincia per il prossimo triennio che si presume si attestino in linea di massima con gli attuali.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

Immobili
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto – p.f. 254/1 (parcheggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori

È ancora in corso ma si ritiene di concludere entro breve l'accordo con il Comune di Ala per la cessione in comodato gratuito allo stesso delle opere di captazione, accumulo e condotta dell'acquedotto irriguo di Ronchi di Ala, costruito alcuni decenni fa appunto per soddisfare le esigenze d'acqua dei coltivatori locali costituiti in una forma consorziale di miglioramento fondiario.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

è in fase conclusiva la revisione complessiva del sistema di accreditamento (art. 20 LP13/2007) delle strutture che svolgono servizi socio assistenziali e delle conseguenti modalità di affidamento dei servizi con termine al 31.12.2021. In relazione a ciò e ai decreti attuativi della LP13/2007 si sta lavorando ai nuovi affidamenti dei servizi utilizzando gli strumenti forniti dalla provincia e utilizzando l'accompagnamento formativo della Fondazione de Marchi incaricata a ciò dalla Provincia. Per gli ambiti dove risultano esigenze di approfondimento sui bisogni si attiveranno preventive co-programmazioni. I servizi e le indicazioni per gli affidamenti sono:

- a) interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale in gestione diretta;
- b) interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio;
- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- d) interventi di sostegno economico gestiti sia in proprio che in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007;
- e) ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi previsti dalle lettere da a) a d), sia trasversali ad esse, sia di natura differente gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio.

Per il servizio di telesoccorso e telecontrollo la Provincia ha proposto la gestione in competenza alle comunità con vincolo di gestione associata in capo ad una unica comunità del servizio a partire dall'1.7.2019. La Comunità Vallagarina è stata individuata come ente capofila della gestione associata. Recentemente si è conclusa la gara per l'affidamento per un ulteriore anno del servizio in attesa di un progetto che innovi il servizio.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 405.244

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale,

d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato. L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2020

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	5.726.082,76	5.070.393,13	7.563.376,13
Di cui fondo di cassa 31/12	2.533.712,58	2.692.018,13	3.355.688,52
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	657.084,18	2.708.385,30	49.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.450.705,49	5.781.243,02	1.425.419,68	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,35
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	10.522.648,01	13.394.907,05	14.181.124,50	13.747.424,55	13.829.407,42
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.501.917,35	15.630.770,28	13.844.839,87	2.103.000,00	1.578.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.114.837,89	4.402.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale	45.448.199,36	65.804.764,80	57.285.911,00	43.684.260,89	43.145.426,77

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2020-2024:

Entrate tributarie	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate da trasferimenti

Con riferimento alle entrate da trasferimenti, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2020-2024:

Entrate da trasferimenti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,35
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,35

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020-2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.330.564,11	11.784.852,76	12.256.710,78	12.146.915,03	12.243.827,60
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.730,52	2.451,99	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	5.306,04	5.178,57	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.179.047,34	1.602.423,73	1.904.413,72	1.600.509,52	1.585.579,82
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	10.522.648,01	13.394.907,05	14.161.124,50	13.747.424,55	13.829.407,42

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	20.817.331,70
Immobilizzazioni	9.409.133,96	Fondi rischi e oneri	0,00

Immobilizzazioni immateriali	39.811,50	Trattamento di fine rapporto	1.187.028,96
Immobilizzazioni materiali	9.229.432,23	Debiti	12.250.019,32
Immobilizzazioni finanziarie	139.890,23		
Attivo Circolante	22.073.391,86		
Rimanenze	0,00		
Crediti	22.073.391,86		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	3.364.763,54		
Ratei e risconti attivi	275.087,27	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	867.996,65
Totale Attivo	35.122.376,63	Totale Passivo	35.122.376,63

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.418.683,32	15.415.770,28	13.684.839,87	1.943.000,00	1.418.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	83.134,03	215.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.501.917,35	15.630.770,28	13.844.839,87	2.103.000,00	1.578.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	5.781.243,02				
Totale Titolo 1: Spese correnti	30.341.298,22	41.284.932,34	35.565.549,82	34.234.260,89	34.195.426,77
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.284.706,15	17.117.832,46	14.348.361,18	2.078.000,00	1.578.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.114.837,89	4.402.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale Titoli	42.522.085,28	65.804.764,80	57.285.911,00	43.684.260,89	43.145.426,77

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.687.866,65	15.330.817,22	13.178.823,29	1.962.359,00	1.947.759,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.894.732,77	7.215.102,96	4.463.135,19	4.457.635,00	4.457.635,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.765,47	134.600,00	86.000,00	25.000,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.218,11	20.000,00	23.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.619.879,31	3.482.392,86	3.121.533,83	2.816.042,00	2.316.042,00
Totale Missione	8.657.772,36	12.738.976,89	10.472.040,34	9.669.726,19	9.673.769,82

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.197.759,46	18.376.603,59	17.570.903,05	16.731.523,40	16.724.245,65
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	497.010,24	547.000,00	564.000,00	218.000,00	222.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	56.322,42	1.500,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	485.948,86	412.975,30	411.975,30	411.975,30
Totale Missione 50 – Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

pubblico					
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.114.837,89	4.402.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale	36.740.842,26	65.804.764,80	57.285.911,00	43.684.260,89	43.145.426,77

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.112.505,81	3.487.688,26	3.855.736,12	3.581.450,00	3.566.850,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	227.952,48	307.385,00	257.747,00	261.997,00	261.997,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	15.923.110,46	24.602.184,48	19.732.636,28	19.835.681,67	19.838.705,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	9.250.540,71	10.179.485,37	10.037.791,60	8.889.835,40	8.857.907,65
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	417.701,41	402.208,00	259.845,36	233.500,00	233.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.409.487,35	2.305.981,23	1.421.793,46	1.431.796,82	1.436.467,12
Totale Titolo 1	30.341.298,22	41.284.932,34	35.565.549,82	34.234.260,89	34.195.426,77

La spesa in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	604.942,60	1.525.637,95	1.130.521,31	0,00	0,00
Macroaggregato 3 – contributi agli investimenti	3.679.763,55	14.982.173,20	13.217.839,87	2.078.000,00	1.578.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	610.021,31	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	4.284.706,15	17.117.832,46	14.348.361,18	2.078.000,00	1.578.000,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
PROGETTO NA.PI.	CANONI AGGIUNTIVI LETT. A), FONDI P.S.R., FINANZIAMENTO COMUNI	59.729,65	IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I nuovi lavori pubblici previsti e Programma Opere pubbliche

Principali lavori pubblici da realizzare 2022/2024	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
NESSUNO			

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.872.618,70		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	815.398,37	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	34.594.651,45	34.209.260,89	34.195.426,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.565.549,82	34.234.260,89	34.195.426,77
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		308.975,30	308.975,30	308.975,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-155.500,00	-25.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	49.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	106.500,00	25.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		610.021,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.844.839,87	2.103.000,00	1.578.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		106.500,00	25.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.348.361,18	2.078.000,00	1.578.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

Le risorse umane alla data del **1° novembre 2021** risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI IN SERVIZIO	% DI COPERTURA
Dirigenza	3	1	0	0	1	33,33
Segretario generale	1	0	0	0	0	0
D	36	20	2	1	23	63,89
C	50	35	1	4	40	80
B	23	13	-	3	16	69,56
A	1	1	-	-	1	100

TOTALI	114	72	3	8	81	71,05
--------	-----	----	---	---	----	-------

Il numero di dipendenti si intende “normalizzato” e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al **1° novembre 2021** a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini “non sostitutori” ed il personale in comando.

Tale contingente di personale “esclude” i 3 dipendenti cessati dal servizio nel primo semestre 2021 per dimissioni volontarie, di seguito indicati:

PERSONALE DI RUOLO DIMISSIONATO NEL 2021		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
D base	36	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
D base	36	TECNICO URBANISTICO
SEGRETARIO GENERALE	36	SEGRETERIA GENERALE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all’articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto “Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze." è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di Valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l’amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, ovvero entro il termine previsto per la riforma istituzionale:

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
Rapporto con i Comuni,	La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini;

<p>ruolo di regia sovra comunale nella programmazione, Conferenza dei Sindaci</p>	<p>persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Il riconoscimento, operato all'interno dello Statuto di Comunità, della Conferenza dei Sindaci quale importante organismo consultivo deputato al confronto su dette tematiche, ha portato ad un rafforzamento delle azioni e delle politiche sovra locali, nelle quali la Comunità svolge il ruolo di soggetto coordinatore e attuatore. È intendimento dell'Amministrazione proseguire con queste azioni, al fine di raccordare in maniera ancora più efficace, le azioni e le politiche trasversali in Vallagarina.</p>
<p>Organi Istituzionali</p>	<p>Si dà atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1344 di data 07/08/2021 l'incarico del Commissario della Comunità della Vallagarina è stato rinnovato fino al 31/12/2022.</p> <p>Va posta cura all'attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e va data evidenza al fatto che l'estensore del prossimo piano è il Segretario generale con il contributo di esperienza del Consorzio dei comuni trentini. Importante è anche la funzione del controllo interno che va esercitata dal Segretario generale sulle determinazioni e sui contratti iscritti al repertorio degli atti privati con la campionatura dell'uno per cento dei provvedimenti e rispettivamente delle scritture private. Derivano da questa impostazione gli obblighi di collaborare a cui sono tenuti i responsabili di servizio tanto nell'attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in vigore e in corso di costruzione e/o aggiornamento, quanto nell'esplicazione della funzione di controllo.</p> <p>Ulteriore attività che viene attribuita al Segretario è quella di presidiare l'attuazione delle azioni di miglioramento dell'indagine sullo stress lavoro – correlato.</p> <p>Il Segretario generale prosegue nell'attività di coordinamento all'interno delle riunioni dei segretari di comunità al fine di cooperare e collaborare per l'amministrazione di tematiche comuni quali: la procedura di avvio della gestione associata tra le comunità del telesoccorso – telecontrollo, la procedura per il SIUSS (sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali), la redazione di documenti in concerto con l'Area innovazione del Consorzio dei comuni trentini.</p>
<p>Gestioni associate</p>	<p>Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei Servizi urbanistici e tecnici (edilizia privata) al quale, nel corso del 2017 hanno aderito due ambiti territoriali omogenei per complessivi 5 comuni. L'obiettivo è quello di attivare uno sportello unico presso la comunità aperto ai cittadini e tecnici. Tale opportunità è proposta come convenzione aperta e articolata a tutte le municipalità che ne manifesteranno l'interesse. Da tempo l'ufficio urbanistica ha assunto il ruolo di riferimento in materia dell'intero territorio, offrendo una varietà di servizi in forma convenzionata alle amministrazioni comunali per l'elaborazione di varianti (p.r.g. e piani attuativi, piani di settore, piani di protezione civile, etc.), progettazione di opere pubbliche di modesta entità, consulenze, pareri, certificati di destinazione urbanistica.</p> <p>Si ricorda inoltre la gestione associata per il servizio di telesoccorso e telecontrollo svolto come ente capofila da parte della Comunità per tutte le Comunità del Trentino regolata da una convenzione tra tutti gli enti coinvolti.</p>
<p>Piano Territoriale di Comunità (PTC) Fondo Strategico Territoriale (FST) Piano della Mobilità</p>	<p>Il processo di pianificazione territoriale (PTC) è gestito direttamente dalla Comunità attraverso il Servizio Tecnico e Urbanistico che si occupa anche delle procedure di erogazione del finanziamento delle opere pubbliche comunali - Fondo Unico Territoriale e Fondo Strategico Territoriale - e si pone attivamente tra le amministrazioni e la Provincia.</p> <p>PTC - In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina</p>

<p>sostenibile della Vallagarina</p>	<p>espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, attraverso stralci tematici, si è proceduto alla pianificazione a scala di area vasta di tematiche come quelle del commercio (grandi strutture di vendita), aree agricole, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e aree di protezione fluviale di valenza ecologica e paesaggistica. E' in fase di attivazione la procedura per correzione di errori materiali del PTC, limitatamente al territorio di Ala e con riguardo alle aree agricole e agli ambiti fluviali di valenza ecologica.</p> <p>FST - La Comunità si pone come soggetto di coordinamento tra i competenti uffici prov.li e le singole amministrazioni comunali al fine di accompagnare i processi decisionali e sostenere le forme partecipative che individueranno e daranno attuazione e copertura economica alle opere pubbliche individuate in seno alla Conferenza dei Sindaci come prioritarie per il territorio lagarino.</p> <p>Piano della Mobilità – Mira a promuovere l'attivazione di forme e politiche di mobilità sostenibile e la eventuale realizzazione di infrastrutture finalizzate, nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici, alla risoluzione delle criticità espresse dal piano di settore.</p>
<p>Servizio Sociale Piano Sociale di Comunità</p>	<p>Il Piano Sociale di Comunità condiviso con il Comune di Rovereto, ha delineato le linee strategiche per la Vallagarina. Conformemente alla proposta della Provincia, le problematiche sociali sono state approfondite secondo cinque aree tematiche: l'abitare, il lavorare, l'educare, il prendersi cura e il fare comunità La pandemia subentrata sembra aver accelerato alcuni processi e acuito alcuni problemi in particolare quelli afferenti all'area lavoro e abitare per i quali sono state attivate specifiche iniziative, ma che richiedono attenzione e impegno anche nei prossimi anni. Al fine di attivare un cambiamento prospettico riguardo ai problemi sociali è intenzione della Comunità rivedere anche le modalità organizzative in modo da considerare in maniera olistica la persona valorizzando le sue reti sociali e favorendo una attenzione alla comunità come soggetto di intervento da parte dei servizi sociali. Il recupero delle reti sociali e il favorire le relazioni tra cittadini e tra soggetti della rete sociale, è un ulteriore obiettivo che si ritiene di continuare a perseguire nonostante con la pandemia proprio l'ambito della socialità sia stato fortemente limitato. Ciò potrà essere perseguito sia attraverso il lavoro quotidiano del Servizio Sociale, sia attraverso la messa a regime dei progetti sperimentali che hanno avuto esiti apprezzabili, sia attraverso il sostegno del Distretto famiglia Vallagarina che ha rappresentato una importante esperienza in tal senso. In linea generale quindi si intendono consolidare le esperienze e i servizi positivi sin qui offerti ai cittadini, compreso il consolidamento dei servizi innovativi che hanno avuto effetti positivi sulla cittadinanza, mantenendo una propensione alla innovazione anche attraverso la revisione di servizi in essere favorendo la partecipazione sociale delle organizzazioni territoriali e dei cittadini utenti. Risulta inoltre necessario tenere conto della pandemia, delle conseguenze sulle modalità di gestione delle attività (spesso a distanza) e delle limitazioni nelle possibilità di incontro tra le persone e di accesso ai servizi che richiedono una rimodulazione in relazione alla situazione sanitaria e di tenere conto dei risvolti sulla salute delle persone. Tra gli obiettivi strategici del servizio sociale si richiamano quelli presenti nel Piano sociale, quelli di contrasto alle conseguenze sociali della pandemia, la sperimentazione del progetto condiviso con il Comune di Rovereto di Servizio Anziani Vallagarina (SAV) e le iniziative volte al riaffidamento dei servizi per le quali sarà utilizzato in particolari ambiti anche lo strumento della co-programmazione con un possibile supporto esterno.</p>
<p>Edilizia Abitativa</p>	<p>Come è noto, la Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile, a canone moderato, concedendo contributi integrativi all'affitto e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato.</p> <p>A livello provinciale, le competenze relative alle "Politiche della Casa" sono state inglobate nel Dipartimento Salute e Politiche Sociali, segno di una forte valenza sociale del tema "casa". In questo contesto, si inserisce il c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza" previsto decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 e quanto introdotto dall'Esecutivo provinciale per contemperare/coordinare lo strumento statale con quello provinciale di sostegno al pagamento dell'affitto.</p> <p>Analogo discorso può essere fatto per le misure straordinarie adottate in ragione dell'emergenza COVID-19 in materia di edilizia agevolata e pubblica con la L.P.</p>

	<p>13.05.2020, n. 3 e successiva L.P. 17.05.2021, n. 7 art. 21, le quali prevedono la possibilità di concedere la sospensione della quota capitale delle rate di mutuo ovvero prorogare i termini per dimostrare l'avvenuto pagamento dei canoni di locazione oggetto di agevolazione.</p> <p>Nel corso del triennio 2022-2024 si potrà dare attuazione compiuta a tali nuove disposizioni con effetti significativi sia rispetto allo specifico ambito che su quello socio-assistenziale. Relativamente a quest'ultimo sono state infatti già stimate importanti economie derivanti dagli effetti connessi al strumento "Reddito/Pensione di cittadinanza" che consentiranno di destinare le stesse a nuovi strumenti di sostegno alle famiglie.</p> <p>Sarà quindi ulteriormente implementata la collaborazione, già in essere, tra il Servizio Edilizia Abitativa e il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità, anche in funzione dell'aggiornamento del sistema SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS, nel quale migreranno i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito socio-assistenziale ed edilizia pubblica.</p>
Ambiente	<p>L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, espletata nel pieno rispetto delle normative nazionali e provinciali in materia di protezione dell'ambiente.</p> <p>Al fine di rispondere meglio alle esigenze di servizio pubblico, anche in relazione all'imminente scadenza del contratto attualmente in essere, l'Amministrazione intende valutare soluzioni alternative all'appalto per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Il Servizio svolge le attività concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e trattamento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte interessate dai servizi di raccolta.</p> <p>Provvede inoltre a tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, ed al rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;</p> <p>Aggiorna il portale web del Servizio Ambiente nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune.</p> <p>La gestione unificata dei servizi comporta in primo luogo una consistente economia di scala dovuta ad un più ampio bacino di raccolta ed una omogeneizzazione dei servizi generali.</p> <p>L'obiettivo primario è quello della salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti, della riduzione progressiva dei rifiuti da avviare a smaltimento definitivo, del contestuale miglioramento delle raccolte differenziate, nonché della sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ambientale anche a livello scolastico.</p> <p>Sulla scorta della sperimentazione avvenuta nel Comune di Villa Lagarina, nel 2017 è attivato un servizio di raccolta "porta a porta spinta" nel Comune di Avio e nel Comune di Volano. Il progetto di Avio è stato reso operativo nel maggio 2018 mentre il servizio sul Comune di Volano è stato attivato nei primi mesi del 2020. Tra fine del 2018 e l'inizio del 2019, si è provveduto alla stesura del progetto preliminare anche per il comune di Ronzo Chienis. Il progetto di Ronzo, è stato vagliato dall' Amministrazioni che ha poi concordato di procedere all'attivazione a seguito della realizzazione del Centro Raccolta Materiali.</p> <p>Nel corso del 2021 la ditta DOLOMITI AMBIENTE s.r.l. ha inoltrato all'Amministrazione della Comunità una proposta di PROJECT FINANCING per la concessione del servizio integrato dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D. Legisl. 50/2016. A seguito di tale fatto sono state sospese le procedure di predisposizione del nuovo appalto fino al termine dell'istruttoria del progetto e alla sua eventuale dichiarazione di positiva fattibilità dell'intervento. In tale caso, si procederebbe ad indire una procedura di gara, alla quale verrà invitato anche il proponente della proposta oltre ad eventuali altre ditte che fossero interessate.</p>
Istruzione e Diritto allo studio	<p>Tra gli obiettivi del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana

	<p>alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità ai progetti volti a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato. Non solo, si intende far sì che la rilevazione degli scarti non sia un'operazione messa in campo saltuariamente ma diventi un'azione costante e programmata in grado di monitorare con regolarità il gradimento degli utenti; - facilitare con l'uso di strumenti informatici avanzati l'accesso e il controllo individualizzato al servizio di ristorazione scolastica.. - sostenere progetti di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione, al fine di garantire ai nostri figli un futuro migliore prevenendo il verificarsi di patologie croniche altamente invalidanti.
Ufficio per la transizione al digitale	<p>Nel 2022 proseguirà l'attività di formazione su Libreoffice e per una corretta fruizione dei sistemi operativi più moderni. Per i settori che utilizzano file complessi di Microsoft Excel c'è l'opportunità di finalizzare la formazione all'adattamento nel corrispettivo strumento in versione open source.</p> <p>Si completerà il passaggio al VOIP degli enti della Provincia Autonoma di Trento, servizio erogato da Trentino Digitale, attraverso l'erogazione del servizio anche via software, fruibile quindi dal proprio PC portatile anche se fuori sede.</p> <p>Proseguirà la collaborazione con il Security Operation Center Trentino per la prevenzione degli attacchi informatici e la violazione dei dati, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di risoluzione dei problemi di sicurezza.</p> <p>Si porterà a termine l'attività di normalizzazione dell'infrastruttura hardware dedicata alle stampe, attraverso l'adozione di prodotti uniformi in modo da ridurre l'impatto della variabilità dei costi toner.</p>
Politiche del Lavoro	<p>Anche per l'anno 2022 la Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro), compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall'Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l'utilizzo dei canoni ambientali. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale.</p> <p>Proseguirà inoltre con il coinvolgimento di sei lavoratori a part time iscritti nella lista dell'Intervento 3.3.D., il progetto di riordino e archiviazione pratiche avviato dal Servizio Sovracomunale Tributi e Tariffe, esteso anche ad altri servizi dell'Ente, in particolare al Servizio Edilizia Abitativa. Nel medesimo progetto troverà spazio anche l'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente.</p> <p>Proseguirà sino al 31 agosto 2023 il Progetto biennale per servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà.</p>
Promozione culturale e sportiva	<p>La Comunità della Vallagarina nel corso degli ultimi anni ha partecipato fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della Guerra, la Fondazione Museo Sorico del Trentino, la Fondazione Museo Civico Rovereto, nonché dalla Fondazione Opera Campana e dalla Fondazione Università Trento, e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura, alla pianificazione socio-economica e urbanistica e alle attività socio-assistenziali.</p> <p>Proseguirà nel 2022, compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, l'impegno per l'organizzazione del concorso nazionale teatrale "Il Sipario d'oro", così come il sostegno all'azione dell'Agenzia per lo Sport per l'organizzazione delle diverse attività sportive con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva.</p>
Attività economiche	<p>La Comunità proseguirà nel sostegno attivo delle iniziative in campo turistico, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura, in particolare quelle promosse dalle neo costituita società "Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c.a.r.l.", dalle associazioni di categoria e di volontariato, in quanto ritenute di fondamentale interesse per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.</p>

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatrice illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale e di ambito.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,39
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	10.522.648,01	13.394.907,05	14.161.124,50	13.747.424,55	13.829.407,42
Totale entrate correnti	32.723.654,45	34.282.366,20	34.614.651,45	34.209.260,89	33.195.426,81
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti	514.584,18	1.711.488,65	49.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto corrente	4.352.004,36	5.104.977,49	815.398,37		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate in conto correnti	37.590.242,99	41.098.832,34	35.479.049,82	34.209.260,89	33.195.426,81
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.501.917,35	15.630.770,28	13.844.839,87	2.103.000,00	1.578.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	142.500,00	996.896,65			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.098.701,13	676.265,53	610.021,31	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	5.743.118,48	17.303.932,46	14.454.861,18	2.103.000,00	1.578.000,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,35
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	22.201.006,44	20.887.459,15	20.433.526,95	20.461.836,34	20.366.019,39

Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.330.564,11	11.784.852,76	12.256.710,78	12.146.915,03	12.243.827,60
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.730,52	2.451,99	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.306,04	5.178,57	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.179.047,34	1.602.423,73	1.904.413,72	1.600.509,52	1.585.579,82
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	10.522.648,01	13.394.907,05	14.161.124,50	13.747.424,55	13.829.407,42

Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.418.683,32	15.415.770,28	13.684.839,87	1.943.000,00	1.418.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	83.134,03	215.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.501.917,35	15.630.770,28	13.844.839,87	2.103.000,00	1.578.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2020	2021	2022	2023	2024

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	49.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.425.419,68	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	20.433.526,95	20.461.836,24	20.366.019,35
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	14.161.124,50	13.747.424,55	13.829.407,42
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.844.839,67	2.103.000,00	1.578.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale Entrate	57.285.911,00	43.684.260,89	43.145.426,77

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2022	2023	2024
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	13.178.823,29	1.962.359,00	1.947.759,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.463.135,19	4.457.635,00	4.457.635,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.000,00	25.000,00	0,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	23.000,00	0,00	0,00
missione 07 - turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.121.533,83	2.816.042,00	2.316.042,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.472.040,34	9.669.726,19	9.673.769,82
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.570.903,05	16.731.523,40	16.724.245,65

missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	564.000,00	218.000,00	222.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	412.975,30	411.975,30	411.975,30
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.112.983,42	1.962.359,00	1.947.759,00	6.023.101,42
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.065.839,87	0,00	0,00	11.065.839,87
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	13.178.823,29	1.962.359,00	1.947.759,00	17.088.941,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
--------------------------------------------------	------	------	------	--------

Totale programma 01 - Organi istituzionali	77.234,00	91.684,00	91.684,00	260.602,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	629.871,67	562.580,00	562.580,00	1.755.031,67
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	522.115,75	508.295,00	508.295,00	1.538.705,75
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	101.000,00	63.000,00	63.000,00	227.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	5.319,54	0,00	0,00	5.319,54
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0	0	0	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0	0	0	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	509.890,10	376.500,00	361.900,00	1.248.290,10
Totale programma 10 – Risorse umane	362.052,36	294.800,00	294.800,00	951.652,36
Totale programma 11 – Altri servizi generali	10.971.339,87	65.500,00	65.500,00	11.102.339,87
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.178.823,29	1.962.359,00	1.947.759,00	17.088.941,29

Programma 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa

La Segreteria generale, a partire dal 1° luglio 2021, viene retta a scavalco dal Segretario Generale Reggente dott. Antonio Salvago che darà attuazione al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza deliberato dal Commissario della Comunità della Vallagarina nei tempi di legge e coordinerà il relativo piano di monitoraggio articolato in due rilevazioni. Il Segretario generale coordinerà lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, coordinerà il processo di dematerializzazione e gestione documentale e la qualità dei servizi interni e esterni. Per quanto concerne la trasparenza, la sua amministrazione è affidata al Segretario generale il quale deve svolgerla nel rispetto dei diversi obblighi di pubblicazione al fine di garantire non solo il rispetto formale delle norme, ma soprattutto la loro sostanziale attuazione. La Segreteria generale nella persona del Segretario generale:

- dispone e monitora le misure attuative introdotte dal D.L. 127/2021 e conseguenti linee guida emanate con D.P.C.M. del 12/10/2021, controllo che viene effettuato in modalità telematica attraverso il portale I.N.P.S.;
- coordina la funzione di gestione associata del telesoccorso telecontrollo, tra tutti i soggetti gestori della funzione socio – assistenziale;
- organizza il tavolo di lavoro per l'integrazione SIUSS – ICEF tra tutti i soggetti gestori dell'edilizia pubblica;

- promuove incontri periodici di verifica per i dipendenti della Comunità;
- presidia lo strumento di prevenzione della corruzione denominato whistleblowing.

Organi istituzionali

Conferma obiettivi

Nel corso del 2022 va completata la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con l'introduzione dell'applicativo per la tutela del paesaggio. Per la prima volta il percorso è dematerializzato con il concorso dei professionisti delegati dai committenti al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

Lo strumento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza va ben oltre al mero adempimento e per la pianificazione 2022/2024 prosegue con il coinvolgimento delle posizioni organizzative, in modalità ordinaria con il report semestrale, ma anche in modalità estemporanea con costanti interlocuzioni anche formali. Rimane centrale l'attenzione per il presidio della trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Nuovi obiettivi

Nel corso del 2022 il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza verrà aggiornato secondo le indicazioni del piano nazionale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' sempre molto attuale la considerazione che questo piano è di grande utilità per la prevenzione dell'attività corruttiva. Andrà divulgato e attuato con la collaborazione di tutti i responsabili di servizio.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, anche per il triennio 2022-2024, si prevede di dover inserire a bilancio i costi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità.

Questi impegni di spesa vanno ripartiti su capitoli di bilancio appositamente costituiti, ognuno individuante uno specifico campo di intervento così descritto:

Nello specifico vanno inserite le somme per la gestione dei canoni annuali riferiti ai diversi impianti tecnologici, quali il teleriscaldamento, l'impianto di raffrescamento dell'aria, l'impianto antintrusione, l'impianto ascensore, il servizio di vigilanza notturna, il controllo periodico degli estintori, nonché la manutenzione del verde. Tali spese sono da considerarsi ricorrenti in quanto derivanti appunto dalla gestione di contratti prestabiliti.

Bisogna inoltre prevedere altri impegni in previsione di possibili interventi di manutenzione e riparazione di guasti agli elementi costituenti gli impianti tecnici (illuminazione, ventilconvettori, etc.), al mobilio ed in generale, per ogni altro intervento di manutenzione ordinaria che si rendesse necessario, al momento non preventivabile.

Si potrà presentare, inoltre, la necessità di provvedere all'acquisto di beni mobili come arredi e attrezzature diverse, nonché alla loro modifica al fine di adattarli alle nuove esigenze distributive e funzionali degli uffici. Al momento non è precisamente definibile alcuno di questi articoli, ma si ritiene comunque indispensabile prevedere a bilancio una congrua cifra per coprire eventuali necessità future. L'attivazione della gestione in forma associata con avalimento della Comunità dei Servizi Tecnici ed urbanistici di alcuni comuni, e la possibilità di allargare ulteriormente tali attività, impone alcune riflessioni sull'organizzazione funzionale e distributiva degli spazi lavorativi della Sede. Negli ultimi anni si è fatto fronte alle nuove esigenze attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione di diversi uffici. I locali al piano terra, consentendo un più agevole all'accesso all'utenza, sono stati destinati agli uffici del Servizio Istruzione. Gli uffici resisi disponibili al 2° piano sono stati utilizzati per una migliore allocazione del personale assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico. All'interno del Servizio Urbanistica trovano inoltre spazio le attività, regolate da apposite convenzioni, svolte presso la Comunità dai tecnici comunali. Eventuali costi degli arredi e dei programmi informatici per l'apprestamento di ulteriori postazioni lavorative saranno a carico delle amministrazioni comunali.

STRUTTURA INFORMATICA

Nel 2022 proseguirà l'attività di formazione per il personale dell'Ente sull'utilizzo di Libreoffice e sull'uso dei sistemi operativi più moderni. Per i settori che utilizzano file complessi di Microsoft

Excel si proporrà l'opportunità di personalizzare la formazione finalizzandola all'adattamento nel corrispettivo strumento in versione open source.

Durante lo svolgimento dei momenti formativi nell'anno 2021 è emerso che il disallineamento delle buone prassi informatiche risulta più marcato di quanto atteso.

Per questa ragione si intende promuovere nel corso del 2022 l'armonizzazione delle procedure, convogliandone buona parte su uno strumento già in uso e funzionale a questi obiettivi: PiTre.

Il fine è quello di arrivare ad un utilizzo generalizzato degli strumenti messi a disposizione dal sistema di protocollo (libri firma, fascicoli, firme elettroniche, etc.). Allo scopo si ritiene utile predisporre un report che calendarizzi gli obiettivi.

- Considerando il medio e lungo termine, molti dei software attualmente in uso dovranno essere cambiati in forza della norma che prevede la rotazione dei fornitori. I pochi Servizi che hanno finora sostituito il sistema gestionale di riferimento (Finanziario e Diritto allo Studio) hanno l'esigenza di continuare a consultare i dati storici che non sono migrati nel nuovo.

Si rende pertanto necessario evitare:

- sia che la propagazione di tabelle arrivi a superare la successiva capacità di comprensione o di estrazione del dato;
- sia il dover continuare a pagare "il vecchio fornitore" per un accesso in lettura al programma non più in uso (NB - nel lungo termine diviene "tutti i vecchi fornitori").

È allo studio una soluzione che eviti l'acquisto di licenze perpetue da ditte con cui si è concluso il rapporto, ovviando alla propagazione di soggetti detentori di dati oggetto di privacy.

- Si completerà il passaggio al VOIP degli enti della Provincia Autonoma di Trento, servizio erogato da Trentino Digitale, attraverso l'erogazione del servizio anche via software, fruibile quindi dal proprio PC portatile anche se fuori sede.

- Proseguirà la collaborazione con il Security Operation Center Trentino per la prevenzione degli attacchi informatici e la violazione dei dati, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di risoluzione dei problemi di sicurezza.

- Si porterà a conclusione l'attività di normalizzazione dell'infrastruttura hardware dedicata alle stampe, attraverso l'adozione di prodotti uniformi di modo da ridurre l'impatto della variabilità dei costi toner.

Programma 06 – Ufficio tecnico

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

L'Ufficio Tutela del Paesaggio, incardinato al Servizio Urbanistica, garantirà fino le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza; come già avvenuto nel corso del 2012, la CPC su richiesta dei comuni, potrà esprimere i pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali, in tal caso sarà integrata con i tecnici comunali.

Il personale tecnico necessario alla gestione dell'Ufficio Tutela e della Commissione è messo a disposizione a titolo gratuito dalla Provincia. Per il funzionamento della CPC (commissari, membro esperto, etc.) e per l'attività di sportello, la Provincia stanZIA un contributo (budget finanza locale).

Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

Nel corso del 2015, con l'individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa, la Giunta provinciale ha dato modo, alle Amministrazioni comunali che non l'avevano già fatto, di dare avvio al percorso per l'autogoverno del territorio e soprattutto al sistema di gestione in forma associata dei servizi comunali. Tra gli obiettivi alla base di questo nuovo sistema di riorganizzazione dell'Autonomia e della Pubblica Amministrazione di particolare importanza si possono annoverare, tra le principali, le economie di scala di un sistema aggregato. In ciò la Comunità ha un ruolo chiave: oltre a gestire al meglio le funzioni che le sono state assegnate, deve favorire la costituzione delle gestioni associate dei servizi comunali per migliorarli e ridurre i costi, ferma restando la sovranità dei singoli Comuni, ai quali rimane in capo la titolarità dei servizi e la loro governance. Le Comunità di Valle sono infatti individuate come soggetti dei quali i Comuni si possono avvalere per attivare le gestioni associate delle funzioni e dei servizi.

Settore Tributi Comunali

La gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe già avviata nel 2012, su base volontaria, dalla Comunità della Vallagarina, è stato senz'altro un progetto di grande importanza e di prestigio per la Comunità stessa e per i Comuni aderenti. Tale gestione ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai propri cittadini.

La gestione associata rinnovata nel 2015 è stata rivista alla luce della riforma di cui all'articolo 9 bis citato in premessa, nonché della ripartizione in ambiti di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015.

In tale deliberazione i Comuni già aderenti sono stati così ripartiti:

- i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo sono inseriti in un unico ambito denominato 10.1;
- i Comuni di Volano, Besenello, Calliano e Nomi sono inseriti in un unico ambito denominato 10.2;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis sono inseriti in un unico ambito denominato 10.3;
- i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono inseriti in un unico ambito denominato 10.4.

Valutati gli ambiti così costituiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 bis della L.p. 3/2006, i Comuni sopra indicati, a partire dal primo gennaio 2016, hanno deciso di continuare ad avvalersi della Comunità della Vallagarina per la gestione delle entrate tributarie in quanto in tutti gli ambiti poteva essere rispettato il criterio dell'affidamento omogeneo alla Comunità della gestione delle entrate tributarie.

Successivamente, pur essendo decaduti i presupposti iniziali di suddivisione del territorio provinciale in ambiti, i Comuni già aderenti hanno deciso di mantenere la gestione associata sovracomunale e di ridefinire la convenzione a suo tempo già sottoscritta.

La nuova convenzione approvata sulla base del nuovo modello organizzativo dei servizi in gestione associata ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ad oggi i Comuni aderenti per la gestione in forma associata delle entrate tributarie sono 12 (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

Dal 1° gennaio 2021 è entrato a far parte della gestione associata anche il Comune di Isera per quanto riguarda la gestione del servizio idrico integrato e la gestione della TARI.

Dal 1° gennaio 2022 entrano nella gestione associata anche i Comuni di Garniga Terme e di Cimone. Con gli stessi Comuni è stata sottoscritta medesima convenzione.

La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune. La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni inoltre, aderendo ad una gestione sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione appena sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio permette comunque la gestione dei tributi dei Comuni già aderenti garantendo anche gli sportelli periferici sul territorio nei periodi legati alle scadenze tributarie, mentre negli altri mesi il servizio di prenotazione appuntamenti che permesso una gestione più agevole delle esigenze di back office nonché dei contribuenti.

Nel corso del 2022 dovranno comunque essere assunte ulteriori unità al fine di ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti anche per i nuovi Comuni aderenti.

Dal 2018 il servizio gestisce per quattro Comuni (Ronzo-Chienis, Trambileno, Terragnolo e Vallarsa) anche il servizio di acquedotto. Questo ha permesso ai singoli Comuni di allinearsi ai tempi previsti dalla normativa sia per la fatturazione che per l'eventuale sollecito delle fatture non saldate. A questi si aggiungono da gennaio 2022 i Comuni di Garniga Terme e di Cimone.

Il supporto di una figura tecnica in ruolo presso la Comunità permette di proseguire il lavoro già avviato di controllo più puntuale delle posizioni in essere e un approfondimento di alcune questioni tecnico-amministrative.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

L'attivazione del servizio di pagamento on line ha permesso di ridurre i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati. Il contribuente può infatti ora, in tempo reale, verificare il pagamento del dovuto direttamente accedendo al link presente sulla pagina principale del sito della Comunità della Vallagarina.

L'invio delle informative IMIS e il relativo F24 è ormai a regime.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Anche le banche dati relative all'acquedotto saranno un utile strumento per migliorare la capacità di rilevazione di situazioni anomale di pagamento delle varie imposte.

Struttura e costi del servizio

Per quanto riguarda i costi la Comunità, in qualità di capofila, cercherà anche per i prossimi anni di mantenere un'invarianza di costi, anche a fronte di nuovi appalti in corso di definizione. Le economie di scala derivanti dalla presenza di più comuni che aderiscono ai medesimi servizi dovrebbero permettere il mantenimento di un livello di economicità del servizio per i Comuni aderenti.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale non sono previste particolari spese, salvo l'acquisizione di strumenti migliorativi della segnaletica all'interno del servizio. L'intento è comunque quello di gestire tutte le procedure in maniera unitaria, cercando di addivenire a delle reali economie di spesa, garantendo la riduzione di costo fissato dalla Provincia relativamente alle gestioni associate.

Attività prevista per il 2022-2024

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI e acquedotto).
2. In particolare per i Comuni di Garniga Terme e di Cimone si avvierà una verifica dello stato di bonifica della banca dati cercando di allinearla a quella degli altri comuni già aderenti;
3. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'anno 2017 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma;
4. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
5. saranno ulteriormente bonificate le banche dati relative all'acquedotto per i Comuni che hanno dato in gestione il servizio e saranno emessi gli avvisi di accertamento per gli utenti che non hanno ottemperato entro le scadenze al relativo pagamento della fattura.

Settore Tariffa Rifiuti

È in corso di discussione, da anni, la definizione della TARI come corrispettivo anziché come tassa e la rilevazione dei consumi con tariffazione puntuale. Al momento attuale, per il 2022, non sono ancora state approvate modifiche normative di questo tributo. Qualora fosse modificata la norma sarà necessario un lavoro di sistemazione della banca dati nonché l'implementazione di un sistema di rilevazione puntuale attualmente non in uso.

La Comunità di Valle ha nel corso del 2021 attivato la procedura del partenariato pubblico-privato per la gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e questo potrebbe essere un elemento qualificante per tutta la gestione e anche per il successivo passaggio a tariffa anziché a tassa.

Fino ad oggi, la scelta di optare per la TARI derivava principalmente dal fatto che la TARI ha natura tributaria certa, e pur replicando di fatto integralmente la struttura tariffaria della T.I.A. presuntiva di cui al D.P.R. n. 158/1999 in vigore fino al 2012, non conteggia esattamente gli svuotamenti dei singoli utenti e può quindi mantenere nel proprio ambito finanziario anche i costi indivisibili, ripartendo il costo totale sulla base di un mix tra superfici occupate e numero dei componenti il nucleo familiare, con parametrizzazione standard per legge anche dei coefficienti delle utenze di tipo non domestico.

Qualora si optasse per il mantenimento della T.A.R.I., tassa sui rifiuti, risulteranno sostanzialmente invariati gli elementi costitutivi del cespite e le modalità di riscossione/applicazione del tributo e i rapporti finanziari e contabili tra la Comunità ed i Comuni così come implementati già da anni.

Struttura del servizio

La struttura del Servizio TARI viene confermata nell'organico attuale con una quota della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe e della figura tecnica appositamente individuata. Sarà valutata l'implementazione di un'unità a seguito delle procedure concorsuali in previsione.

Dal 2022 anche i Comuni di Cimone e Garniga entreranno nella gestione e sarà pertanto necessario allineare i dati relativi al Comune medesimo secondo le caratteristiche e modalità già applicate per gli altri Comuni.

Attività prevista per il triennio

Fermo restando il quadro di riferimento (anche operativo) tratteggiato nel paragrafo precedente, l'attività del settore tariffa/tributo rifiuti prevista può essere riassunta nei seguenti punti:

- Annualmente verrà emessa la fatturazione ordinaria entro i termini previsti dal regolamento e verranno curati i conseguenti rapporti con gli utenti anche in termini di rettifiche, riemissioni, regolarizzazioni. Anche nel 2022 si cercherà di migliorare la tempistica di accertamento riducendo il più possibile gli anni intercorrenti tra la competenza dell'imposta e l'anno di accertamento.
- L'accertamento e le verifiche: la progressiva adesione dei Comuni al Servizio Tributi e Tariffe, nel quadro della sopra ricordata riforma istituzionale, e la rilevazione dell'effettiva consistenza delle banche dati ancora gestite dagli stessi, comporterà presumibilmente un piano di verifiche, controlli ed accertamenti su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che va determinata in modo

puntuale e concordata con i Comuni, appare necessaria per garantire l'equa applicazione della tariffa.

L'attività di accertamento verrà svolta utilizzando anche le altre banche a disposizione del Servizio che permettono un confronto puntuale a livello di particella edificiale dell'effettivo pagamento dell'imposta.

Si proseguirà con la verifica puntuale delle riduzioni già applicate nonché alla puntuale attività di bonifica della banca dati di ciascun Comune.

- Il permanere della TARI richiede le seguenti attività ed interventi operativi:
 - a) Predisposizione dei piani finanziari per la loro approvazione da parte di ogni Comune entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione di ciascun anno;
 - b) Attività di informazione capillare agli utenti/contribuenti a vari livelli (cartaceo, informatico ecc.);
 - c) Implementazione del programma informatico di gestione per garantire la gestione dei vari aspetti caratteristici del tributo.

L'accesso finalmente ottenuto dall'Agenzia delle Entrate alla banca dati SIATEL, che costituisce il canale a disposizione degli Enti per la consultazione on line dei dati presenti in Anagrafe Tributaria, permette di svolgere le attività di cui sopra con maggior celerità e autonomia nonché precisione nella valutazione delle singole posizioni.

GESTIONI ASSOCIATE UFFICIO TECNICO E URBANISTICA

L'obiettivo è porsi al servizio dei Comuni attraverso le gestioni associate che rappresentano un'occasione per razionalizzare i servizi, garantire economie di scala e offrire un miglior servizio ai cittadini. Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe per la gestione di Imis e Tari, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei settori urbanistico e tecnico al quale, in questa prima fase, hanno aderito due ambiti territoriali (3+2 comuni). Le gestioni associate sono regolate da convenzioni e dirette dalle Governance costituite dai sindaci dei comuni d'ambito. Il 27 aprile 2017 sono state sottoscritte dai Comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa) e la Comunità della Vallagarina le convenzioni, assunte rispettivamente al n. 161 e 162 del Repertorio Atti Privati della Comunità, per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali e per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avvalimento della Comunità, entrambe con durata decennale a far data dal 1° maggio 2017.

La Governance, che vede quale comune capofila Trambileno, ha proceduto alla costituzione della nuova Commissione Edilizia Comunale – CEC Gestione associata ufficio tecnico tra i comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa - provvedendo alla nomina dei componenti.

Si prevede la progressiva messa a "sistema" delle attività derivanti dalle predette convenzioni e, soprattutto per i comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa), ora che l'Ufficio di segreteria presso la comunità è attivo tre pomeriggi alla settimana, sarà attivato anche lo sportello tecnico di consulenza e informazione unificato presso la sede della stessa Comunità.

Programma 10 – Risorse Umane

PERSONALE

Per quanto riguarda la consistenza del personale, anche per il triennio 2022-2024 proseguirà l'avvicinarsi di cessazioni di personale di ruolo che matureranno i requisiti per accedere alla pensione anticipata. Potenzialmente possiamo prevedere una stima di n. 10 unità, qui di seguito il dettaglio:

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL <u>2022-2024</u>		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C base	36	TRIBUTI E TARIFFE
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE
C base	20	SOCIO-ASSISTENZIALE
C evoluto	36	SOCIO ASSISTENZIALE
D base	36	DIRITTO ALLO STUDIO
C base	36	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
C base	24	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE
C base	36	FINANZIARIO
B evoluto	36	PERSONALE

Dal 2022 in avanti si prevedono le seguenti azioni operative di spettanza:

a) la sostituzione del personale cessato dal servizio in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Ente con figure professionali che, per motivazioni individuali di crescita personale o per una valutazione di carichi di lavoro nell'ambito di vari Servizi siano idonee. È scontato comunque che sarà impossibile sostituire tutto il personale dimissionario mediante risorse interne, anche per evitare che questa attività vada a scapito della qualità dei servizi offerti. Pertanto si procederà a ricercare le figure qualificate anche attraverso la mobilità fra Enti, compatibilmente con la normativa vigente in materia;

b) saranno avviate, in caso di necessità, sia mobilità nonché stabilizzazioni (quest'ultime in applicazione dell'art. 12 "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 che ha regolamentato le modalità per consentire agli enti di procedere all'assunzione di personale precario, nuove norme sulle stabilizzazioni) di personale dipendente per i Servizi dell'Ente che ne avranno necessità per garantire la qualità dei servizi offerti;

c) per quanto riguarda gli eventuali prossimi pensionamenti relativi al Servizio Tributi e Tariffe, l'Ente si atterrà alle decisioni che assumerà l'Assemblea dei Sindaci in merito ad eventuali sostituzioni con mobilità.

Programma 11 – Altri servizi generali

FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2022/2024 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, quindi in particolare il monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci,

l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) entro ottobre 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa perfezionata il 17.10.2016. Ad oggi quattro Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni secondo l'Intesa.

Per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23) è stato sottoscritto l'Accordo di Programma promosso dal Presidente della Comunità che regola i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario per la realizzazione dei programmi di interventi delineati. A tale scopo si ricorda che negli ultimi mesi dell'anno 2016 la Comunità ha avviato il confronto con la Conferenza dei Sindaci sui progetti che nei primi mesi del 2017 sono stati sottoposti a processo partecipativo promosso dall'Autorità per la partecipazione locale (World Cafè e OST Open Space Technology). L'iter procedurale disposto dalla Giunta Prov.le prescriveva, per la definizione compiuta dei contenuti e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, la convocazione da parte della Comunità della Conferenza prevista dal comma 3, dell'art. 65 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1° febbraio 2005 n. 3/L), che si è regolarmente svolta il 03 agosto 2017, e la successiva attività di approvazione, da parte di tutte le amministrazioni interessate, dello schema di AdP concordato. In data 29.01.2018 l'AdP è stato sottoscritto in forma digitale da ciascun Ente e pubblicato con Decreto n. 2 dd. 30.01.2018 del Presidente della Comunità sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 5/I-II dd. 01.02.2018 per la sua efficacia.

Nel corso del triennio 2022/2024, la Comunità provvederà all'istruttoria e alla gestione dei progetti finanziati.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2022	2023	2024	Totale
---------------------------------------------------	------	------	------	--------

dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

ISTRUZIONE

Gestione leggi 30/78 e n. 5 del 7 agosto 2006 – Diritto allo studio

Motivazione degli interventi

Fornire dei servizi alle Istituzioni Scolastiche di elevato livello qualitativo, garantire soluzioni in tempi rapidi. Dare risposte adeguate agli utenti evitando disagi e difficoltà.

Proporre iniziative di formazione e aggiornamento alle famiglie cercando di raggiungere i genitori al fine di comunicare l'importanza di sani stili di vita per il futuro dei loro figli.

Consolidare la pianificazione del servizio con un controllo di gestione puntuale che dovrà coinvolgere sia la parte di programmazione che di analisi del servizio.

Un'attenta analisi e una verifica puntuale del numero di pasti consumati in modo da tenere monitorati i costi al fine di procedere alla definizione di una politica tariffaria adeguata.

Una politica tariffaria equa e sostenibile potrà garantire l'attuale livello qualitativo del servizio.

La legge 5/2006 e Decreto del Presidente della Provincia n. 24-104/Leg. del 5.11.2007, fissano le aree di intervento in cui le Comunità operano.

Tali ambiti, nello specifico, sono:

- a) servizio mensa per gli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane;
- b) concessione di assegni di studio e delle facilitazioni di viaggio;
- c) riconoscimento delle spese di convitto e alloggio con riferimento alla frequenza di istituzioni formative non presenti nell'ambito territoriale di residenza;
- d) altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale individuati con deliberazione della Giunta provinciale.

Servizio di mensa scolastica

Gli ultimi due anni scolastici sono stati caratterizzati e condizionati dalla pandemia da Covid-19.

Anche per il 2022 sia il numero di iscritti al servizio che i pasti effettivamente consumati dipenderanno dall'andamento dell'epidemia e dalla conseguente organizzazione delle attività didattiche.

Oltre al contratto decennale, che scade nel 2024, con la ditta Risto3 per Scuole Primarie, Secondarie e Superiori vi sono convenzioni con ditte esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie e della formazione professionale.

Assegni di studio

I criteri generali di ammissione agli assegni di studio rispondono all'articolo 7 del Regolamento di attuazione della L.P. n. 5/2006.

Anche quest'anno è confermata l'ammissione all'assegno per spese di convitto degli studenti frequentanti la formazione professionale in provincia.

L'assegno di studio è concesso sulla base delle spese riconosciute, tenendo conto della condizione economica familiare e del merito scolastico, fino all'ammontare massimo di euro 4.000,00.

La liquidazione del contributo verrà erogata a seguito dell'accertamento della spesa complessiva effettivamente sostenuta.

Facilitazioni di viaggio

L'art. 9 comma 2, Lettera C) del Regolamento attuativo della L.P. n. 5/2006 prevede i criteri di assegnazione di tale intervento.

La facilitazione di viaggio è concessa nel caso di impossibilità, da parte dello studente, di usufruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

Altri interventi

Il citato art. 3 del regolamento per l'esercizio del diritto allo studio prevede al punto h), fra gli altri interventi, anche quelli di "tipo sociale" idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 70 della legge provinciale.

In particolare, anche per contingenze temporanee, possono essere effettuati interventi di assistenza scolastica a favore degli alunni in particolari situazioni di bisogno (acquisto materiali e dotazioni didattiche, sostegno oneri per viaggi di istruzione e settimane formative, interventi a favore degli alunni appartenenti a famiglie di recente immigrazione ecc.).

Tra gli obiettivi della Comunità troviamo:

1. Dare continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa implementando le opzioni già utilizzate dai genitori.
2. Realizzare iniziative volte alla riduzione degli scarti nelle mense, nel 2022 si intende consolidare la collaborazione con le Scuole al fine di sensibilizzare studenti, famiglie e insegnanti sui temi dello spreco alimentare coinvolgendo tutti i protagonisti nella definizione di possibili soluzioni non ultima quella dell'attivazione di una Rete di donazioni. Non solo, si ritiene importante mantenere costante un monitoraggio del consumo e del gradimento dei piatti serviti in mensa elaborando i dati raccolti condividendoli con gli studenti in modo da renderli maggiormente consapevoli e far sì che il loro comportamento diventi virtuoso.
3. Riproporre il progetto di informazione (trovando le modalità più adeguate da poter svolgere gli incontri in sicurezza) nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai nostri figli un futuro migliore prevenendo il verificarsi di patologie croniche altamente invalidanti se non addirittura mortali. Verranno organizzate iniziative e serate a cui parteciperanno i genitori dei bambini iscritti al servizio mensa.
4. Sostenere iniziative volte a promuovere i temi della pace, legalità e solidarietà.
5. Confermare la disponibilità a collaborare con i Gruppi e Associazioni giovanili della Vallagarina al fine di riconoscere nella Comunità un luogo di confronto punto di riferimento e scambio culturale per il Territorio.
6. Dare supporto e collaborazione a proposte in grado di stimolare percorsi di coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale e crescita culturale.
7. Anche per il 2022 supportare eventuali iniziative teatrali che coinvolgano il territorio della Comunità con la proposta di spettacoli delle migliori Compagnie italiane di prosa amatoriale.
Lavorare a percorsi volti a coinvolgere gli studenti degli Istituti Superiori. Sia come spettatori che come protagonisti attivi

Stato di attuazione

Nel corso del 2022 si darà continuità all'uso di prodotti bio e a Km 0 mantenendo costanti i contatti con la ditta concessionaria del servizio, e programmando la fornitura di tali prodotti a seconda della loro disponibilità sul mercato. Si intende procedere in tal senso organizzando incontri trimestrali per un'attenta verifica degli acquisti effettuati e quindi nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in essere.

Anche con il nuovo anno scolastico si intende procedere, ad una verifica e controllo dell'avanzo e degli scarti individuando non solo menù che presentano criticità dal punto di vista del gradimento ma anche piatti apparentemente apprezzati.

Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti informatici in grado di facilitare gli utenti nel controllo e accesso del servizio mensa, si intende incentivare l'utilizzo del sistema informatizzato in uso che consente all'utente di verificare molto più agevolmente i dati relativi al servizio.

Nuovi obiettivi

- Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti, promuovendo l'uso di prodotti bio e a Km 0.
- Mettere in campo iniziative volte a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità, sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.463.135,19	4.457.635,00	4.457.635,00	13.378.405,19
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	4.463.135,19	4.457.635,00	4.457.635,00	13.378.405,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0	0	0	0
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0	0	0	0
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0	0	0	0
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0

Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	4.443.635,19	4.438.135,00	4.438.135,00	13.319.905,19
Totale Programma07 – Diritto allo studio	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.463.135,19	4.457.635,00	4.457.635,00	13.378.405,19

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l’aspetto culturale, intende proseguire nell’azione sostenendo anche economicamente l’organizzazione diretta di iniziative curate dall’associazionismo e volontariato in particolare.

Dato il continuo interesse sviluppatosi nel corso degli anni, e dopo la 40° edizione del Sipario d’Oro 2021, conclusasi lo scorso agosto, che ha indubbiamente rappresentato una ripartenza per il teatro amatoriale dopo le chiusure disposte in ragione dell’emergenza sanitaria da Covid-19, risvegliando l’interesse del pubblico allo spettacolo dal vivo, si intende promuovere anche nel 2022 una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d’Oro, ormai affermatosi a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	86.000,00	25.000,00	0	111.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	86.000,00	25.000,00	0	111.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0	0	0
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	86.000,00	25.000,00	0	111.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.000,00	25.000,00	0	111.000,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

Sport e tempo libero

Viene confermato che uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia per la promozione dello sport in Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti “Uno sport per tutti” e “Scuola e sport”. Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Le iniziative verranno promosse compatibilmente con l'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	23.000,00	0	0	23.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese incremento attività finanz.	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	23.000,00	0	0	23.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese incremento attività finanz.	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Nel giugno 2021 la Comunità della Vallagarina ha aderito in qualità di socio alla neo costituenda società “Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c.a.r.l.”, a seguito di trasformazione dell’Associazione APT Rovereto Vallagarina in società consortile srl in attuazione della L.P. 12 agosto 2020, n. 8.

La Comunità della Vallagarina, secondo le finalità che persegue e promuove in base all'art. 3 del proprio Statuto, intende proseguire nel sostegno delle iniziative di promozione turistica che interessano le famiglie, delle azioni nella mobilità turistica, nel cicloturismo, dell'organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek volte ad una maggiore conoscenza del territorio lagarino, e in particolare della programmazione del Natale in Vallagarina.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di pianificazione urbanistica d'area vasta (PTC) e di tutela del paesaggio (CPC) rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale 3/2006 ha trasferito alle Comunità e che sono state confermate sia dalla L.P. 12/2014 che dalla nuova legge urbanistica provinciale n.15/2015.

E' in fase di attivazione la procedura per la correzione di alcuni errori materiali riscontrati nel PTC sul territorio del comune di Ala in tema di aree agricole e ambiti fluviali di valenza ecologica.

Il Servizio Urbanistica, che cura direttamente la predisposizione delle proposte di piano stralcio del PTC è coadiuvato dal personale tecnico/amministrativo messo a disposizione (comando) dalla Provincia e si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi. A tale scopo nel 2016 è stato acquistato un programma GIS che consente la redazione grafica dei piani urbanistici in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU).

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si concretizza nella predisposizione di varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali; nei casi complessi o quando i carichi di lavoro degli uffici lo impongono, si può ricorrere alla collaborazione di professionisti esterni individuati dalle stesse amministrazioni. Negli ultimi anni in seguito alle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, tramite rapporti di convenzione fra Enti e con il supporto di specifiche consulenze, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori. I servizi, regolati da specifiche convenzioni, programmati per i prossimi anni sono i seguenti:

- Avio – a breve si concluderà la predisposizione della variante n. 11
- Mori – a breve si concluderà la predisposizione della variante n. 4
- Brentonico – a breve si concluderà la predisposizione della variante 2019
- Trambileno – a breve si concluderà la predisposizione della variante n.7
- Vallarsa – è in corso di predisposizione la variante generale al P.R.G, anche al fine dell'aggiornamento cartografico e normativo dello strumento urbanistico.

Sono altresì in calendario le varianti relative ai p.r.g. di Avio, Pomarolo e Terragnolo.

In attesa di quelli che saranno i futuri assetti istituzionali definiti a livello provinciale dalla nuova legge di riforma istituzionale, le attività del Servizio potranno essere oggetto di una sostanziale riorganizzazione; nel caso di conferma o potenziamento delle attività potrà manifestarsi l'esigenza di un ulteriore supporto di tecnici qualificati.

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico, che nel corso degli anni ha portato alla redazione di numerosi strumenti urbanistici, e in coerenza con la necessità di gestire in forma associata alcune funzioni comunali, la Comunità sulla base di richieste avanzate da alcune amministrazioni ha predisposto un progetto per la gestione urbanistica. La proposta di convenzione prevede una prestazione "base" che, a fronte di un canone annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra" da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al P.R.G. piani attuativi di iniziativa comunale, etc.; i costi per tali prestazioni saranno di volta in volta preventivati e poi rendicontati in base ai carichi di lavoro degli Uffici. Per far fronte alle richieste delle amministrazioni che hanno già manifestato l'interesse ad aderire alla convenzione base si ritiene che, in questa prima fase, non sia necessario integrare

l'organico dell'Ufficio Urbanistica; essendo una convenzione "aperta" alla quale possono aderire in qualsiasi momento anche altri comuni, sarà di volta in volta valutata la necessità di integrare la pianta organica con altre figure tecnico/amministrative.

In convenzione con alcuni comuni è stato, inoltre, predisposto un progetto per la gestione in forma associata degli uffici tecnici per l'edilizia privata che prevede la gestione dei singoli uffici incardinata nel Servizio Tecnico della Comunità; la nuova strutturazione, pur confermando gli attuali assetti lavorativi e salvaguardando l'autonomia organizzativa e le vocazioni dei singoli tecnici, ha imposto la redistribuzione delle competenze e la ridefinizione degli ambiti funzionali, il tutto in un'ottica di reciproco confronto e collaborazione. In particolare la Comunità ha messo a disposizione la figura del Responsabile del Servizio e altre figure tecniche/amministrative che si occuperanno della gestione degli uffici integrando le funzioni del personale messo a disposizione dai comuni. La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione (Terragnolo-Trambileno-Vallarsa);

Le attività espletate si svilupperanno in modo diversificato in relazione alle richieste ed alle esigenze dei singoli Comuni e sommariamente consistono in:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- supporto tecnico al Segretario comunale in materia di lavori pubblici, soprattutto per gli aspetti procedurali e per l'approvazione dei progetti;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica.

Rientrano tra le ordinarie attività degli Uffici, e non richiedono dunque impegni di bilancio, le attività per l'espressione di pareri richiesti dalla PAT in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, relativi all'approntamento di impianti e piste da sci nonché il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/ufficinali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Altre attività tecniche e progettazioni ai Comuni

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica svolge attività di supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio istruzione ed agli uffici edilizia agevolata e pubblica. Considerata la funzione svolta, l'ufficio non ha specifico bilancio e l'attività è ricompresa nei capitoli degli uffici interessati all'assistenza.

Nel corso del prossimo triennio l'Ufficio si propone di proseguire con le attività ordinarie ed in particolare:

- 1) portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
- 2) effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al

possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;

- 3) Gestione tecnica L.P. 9/2013 relativa ai contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale e per l'acquisto della prima casa;
- 4) per quanto riguarda l'ufficio istruzione verrà garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione. Per eventuali nuove strutture, in collaborazione con le DD.LL. e gli uffici tecnici comunali, sarà predisposto il progetto dell'arredo e fornita l'assistenza nella fase esecutiva dei lavori relativi all'impiantistica;
- 5) in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Tra le "azioni" di maggior rilievo in ambito di edilizia abitativa agevolata va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie leggi succedutesi nel tempo. Si tratta, fra l'altro, di circa 1500 posizioni per le quali, oltre all'erogazione del contributo in conto interessi alle due scadenze semestrali (30.06 e 31.12) si verificano con relativa frequenza procedimenti quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni dei tassi, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi, trasferimenti tra co-beneficiari (per es. a seguito di separazione) ecc.

Dal 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si sono intensificate le richieste di sospensione da parte dei beneficiari, della quota capitale delle rate di mutuo, così come previsto dalla L.P. 13.05.2020, n. 3 avente ad oggetto "Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate in ragione dell'emergenza Covid-19".

Tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2021 con la L.P. 17.05.2021 n. 7 art. 21 ed è prevedibile che la stessa venga protratta per parte del triennio 2022-2024, attutendo in tal modo gli effetti negativi che l'emergenza sanitaria ha avuto per molti nuclei familiari.

Altra azione di rilievo riguarda il beneficio concesso ai sensi della L.P. 9/2013 – articolo 2 – "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione", con le erogazioni del contributo tutt'ora in corso. Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a max 13.266,78 euro cadauna.

Nel corso del triennio 2022-2024 si svolgeranno altresì i controlli sul rispetto dei vincoli da parte dei beneficiari, espletando tutte le operazioni necessarie per tale attività.

Non di meno l'ufficio garantirà il prezioso, e sempre richiesto, servizio di front office al quale l'utenza si rivolge riconoscendo nella Comunità un qualificato punto di riferimento.

Rispetto infine alla previsione finanziaria, fatti salvi eventuali affidamenti da parte della Provincia relativi a gestione di bandi e/o compiti istruttori che potrebbero comportare scostamenti rispetto alla previsione, si ritiene di indicare per il triennio 2022-2024 una previsione di spesa comunque inferiore agli esercizi pregressi in considerazione del fatto che i mutui agevolati tutt'ora in essere, determinanti nelle spese dell'intero comparto dell'edilizia agevolata, stanno arrivando a naturale scadenza.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	843.533,83	738.042,00	738.042,00	2.319.617,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.278.000,00	2.078.000,00	1.578.000,00	5.934.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	3.121.533,83	2.816.042,00	2.316.042,00	8.253.617,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	462.178,80	373.092,00	373.092,00	1.208.362,80
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.659.355,03	2.442.950,00	1.942.950,00	7.045.255,03
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.121.533,83	2.816.042,00	2.316.042,00	8.253.617,83

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti

TUTELA DELL'AMBIENTE

L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, espletata nel pieno rispetto delle normative nazionali e provinciali in materia di protezione dell'ambiente.

Il Servizio svolge le attività concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e trattamento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte interessate dai servizi di raccolta.

Provvede inoltre a tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, ed al rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;

Aggiorna il portale web del Servizio Ambiente nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune.

Gestisce lo “Sportello Ambiente” presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario.

Effettua l'elaborazione delle statistiche e la relativa comunicazione dei dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa da inviare all'APPA, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti.

Predisporre i MUD anche a favore dei Comuni richiedenti.

L'ambito operativo del servizio di raccolta, anche differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati, coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (escluso Rovereto) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano e, sulla base della convenzione Atti Privati n. 479 dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di Lastebasse, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva).

Con il 01 gennaio 2021 l'espletamento del servizio è stato esteso anche al Comune di Isera. Rimane pertanto esclusa dalla sopraccitata gestione associata di raccolta dei rifiuti solamente il comune di Rovereto che provvede in maniera autonoma alla pianificazione ed alla gestione dei servizi di raccolta.

La dotazione strumentale ed impiantistica dislocata sul territorio e/o presente presso i CRM/CRZ non ha subito variazioni sostanziali nel corso del 2021 ed è costituita da:

A) Sistema di raccolta

- circa n. 1.800 cassonetti di prossimità per la raccolta del secco residuo, di cui n. 450 dotati di calotta volumetrica (dotazione ad esaurimento);
- n. 17115 chiavi elettroniche per l'apertura delle calotte volumetriche;
- n. 13524 bidoni da 120 lt. per la raccolta "porta a porta" del secco residuo;
- altrettanti bidoncini per la raccolta "porta a porta" della frazione umida;
- n. 1439 bidoni da 120 lt di prossimità per la raccolta della frazione umida;
- n. 1706 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" del secco residuo nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1580 cassonetti per la raccolta differenziata della carta;
- n. 1610 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" della carta nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1430 cassonetti per la raccolta differenziata del multi materiale;
- n. 727 campane per la raccolta differenziata del vetro;
- n. 133 cestini per la raccolta differenziata delle pile;
- n. 121 cestini per la raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- n. 82 contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati;
- n. 79 container per rifiuti ingombranti, RAEE, ecc.

B) C.R.Z. e C.R.M.

- C.R.Z. di Folgaria – loc. Carpeneda;
- C.R.M. di Ala – via dell'Artigianato;
- C.R.M. di Avio – loc. Lavé;
- C.R.M. di Besenello – loc. Giere;
- C.R.M. di Brentonico – loc. Castione;
- C.R.M. di Folgaria – loc. Carbonare
- C.R.M. di Isera – Loc. Pradaglia
- C.R.M. di Lavarone (realizzato dal Comune);
- C.R.M. di Luserna – loc. Lerch;
- C.R.M. di Mori – loc. Bazoera;
- C.R.M. di Villa Lagarina – via Pesenti;
- C.R.M. di Volano – via Ai Lupi;

- C.R.M. di Isera – Località Pradaglie/Corsi

Per quanto riguarda i C.R.M., nel corso del 2022 dovrebbero essere avviati e forse conclusi i lavori relativi alla realizzazione del C.R.M. di Ronzo Chienis.

In linea generale le strutture sopra elencate dispongono delle seguenti attrezzature:

- n. 5 o più container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 23,80 mc, colore verde per diverse tipologie di materiali;
- n. 1 press-container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 20 mc, colore verde per la carta;
- n. 1 vasca scarrabile da 7 mc per inerti colore verde;
- n. 1 box prefabbricato attrezzato con contenitori per lo stoccaggio temporaneo dei RUP;
- n. 1 o più cassonetti 1000 l per rifiuto secco residuo;
- n. 2 o più cassonetti 1000 l per imballaggi in plastica;
- n. 2 o più bidoni da 120 l per l'umido-organico;
- n. 1 o più campane da 2500 l per il vetro;
- n. 1 o più raccoglitori metallici per abiti usati da ca. 2 mc;

Dal gennaio 2016, presso i CRM/CRZ sopra elencati, è possibile conferire qualsiasi tipologia di manufatti in materiale plastico, purché provenienti da utenze domestiche, costituiti da resine termoplastiche e/o termoindurenti quali:

- arredi per esterni ed interni;
- giocattoli;
- accessori per la casa (materiale per cucina, appendiabiti, oggettistica varia, ecc.);
- materiale per cancelleria in plastica;
- articoli per svago, sport, ecc.;
- articoli per giardinaggio, vasi di fiori, ecc.

Sono ammessi altresì i manufatti costituiti prevalentemente da materiale plastico con componenti in metallo, legno o vetro. In tale circostanza sarà cura dell'Appaltatore del servizio di asporto e recupero provvedere presso la propria sede operativa al disassemblaggio dei vari componenti.

Tale tipologia di raccolta va ulteriormente valorizzata in quanto i quantitativi raccolti ed avviati a recupero non sono ancora soddisfacenti, soprattutto se rapportati con analoghe iniziative effettuate da altri enti gestori.

Non rientrano in tali tipologie i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché gli imballaggi rientranti nel circuito CONAI/COREPLA.

C) Capannoni/depositi presso la discarica Lavini

- immobile per lavorazione ed immagazzinaggio dei rifiuti derivanti dalle raccolte differenziate;
- piazzali stoccaggi rifiuti recuperabili

Con nota dd. 12 dicembre 2014 l'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento ha dato disposizioni circa l'utilizzo delle aree pertinenziali della discarica dei Lavini attualmente

impiegate per le operazioni di selezione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

In sostanza la Provincia ritiene importante, al fine di evitare sovrapposizioni, per non ostacolare l'operatività delle ditte e per meglio disciplinare gli aspetti relativi alla sicurezza, addivenire ad una precisa suddivisione degli spazi di relativa competenza.

Pertanto, oltre al capannone che ospita i rifiuti provenienti dalla raccolta, viene concessa in uso la viabilità a sinistra dell'accesso della discarica, con la relativa pesa, e del piazzale a nord dove sono presenti i cassonetti stradali nuovi o da demolire, come illustrato nella seguente planimetria.



Appalto Gestione Servizi

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. S.r.l. di S. Quirino (PN) – mandataria, ADIGEST S.r.l. di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%. Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016 e scadrà, a seguito della proroga biennale concessa in conformità alle prescrizioni del bando di gara, il 19 dicembre 2021. Nel mese di luglio 2021 Dolomiti Ambiente s.r.l. ha presentato un progetto di finanza per la concessione del servizio integrato dei rifiuti nella Comunità della Vallagarina e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D. Legisl. 50/2016. A seguito di tale fatto il Commissario della Comunità ha sospeso le procedure relative all'espletamento delle procedure di appalto fino al completamento della proposta. A conclusione di tale procedimento, qualora venga riconosciuta la fattibilità del progetto, lo stesso verrebbe posto in gara e, a seguito di procedura pubblica cui sarebbe invitato anche il proponente, si procederà all'affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa. La particolarità della procedura del progetto di finanza permette al proponente, qualora non risultasse aggiudicatario, di avvalersi del diritto di prelazione e aggiudicarsi il servizio integrato dei rifiuti alle condizioni dell'aggiudicatario individuato nella procedura e corrispondendo all'originario aggiudicatario, il costo di predisposizione del progetto.

Appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili

Il Servizio Ambiente gestisce e contabilizza mensilmente tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e cura i rapporti con i relativi Consorzi di filiera.

Per l'anno 2021 erano stati stipulati i seguenti contratti:

- | | |
|----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| • trattamento frazione umida | P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto e S.N.U.A. s.r.l. |
| • recupero carta/cartone | MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis in qualità Piattaforma COMIECO |
| • recupero del vetro | SIBELCO s.r.l. di Bergamo |
| • selezione e recupero multi materiale | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis |
| • recupero ferro/metalli | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero ramaglie/verde | VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto |
| • recupero legno | AVIO SERVICE S.r.l. di Avio |
| • recupero inerti | BIANCHI S.r.l. di Isera |
| • recupero pneumatici | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero olio alimentare esausto | ECO ENERGY di Firenze |
| • recupero manufatti in plastica | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis |
| • rifiuti urbani pericolosi | ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina |

Sono in corso le procedure per gli affidamenti dei servizi di cui sopra per il prossimo anno. Nell'ipotesi di una conclusione della procedura di cui sopra, gli affidamenti sono stati previsti per un periodo di nove mesi, eventualmente prorogabili a 12.

I consorzi obbligatori di riferimento sono:

Consorzio	Materiale
COMIECO	carta, cartone e tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori

Per l'anno 2021 sono stati stimati i proventi derivanti dalla vendita materiali recuperabili in € 950.000,00. Per l'anno 2022 risulta difficile formulare una stima delle entrate in conseguenza della variabilità dei prezzi di alcune materie raccolte, quali ferro e vetro in particolare, che potrebbero subire delle oscillazioni al ribasso che non sono allo stato attuale verificabili.

Tariffa smaltimento provinciale

Il passaggio della competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani alla Provincia Autonoma di Trento, prevista dall'art. 102 quinquies comma 1 del Decreto del

Presidente della Giunta Provinciale 26/01/1987 n. 1-41/Legisl, è pianificato nel 4° aggiornamento del Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Secondo le previsioni di Piano il conferimento dei rifiuti non recuperabili avviene in una prima fase presso le discariche esistenti in provincia di Trento, che, in seconda fase, saranno progressivamente chiuse con il conseguente e contestuale conferimento dei rifiuti in impianti fuori provincia.

In tale contesto è stata introdotta dalla Provincia la “tariffa unica di smaltimento finale del rifiuto indifferenziato” che a regime, cioè al 2017, è calcolata in €/ton 160 + Iva e comprende i costi di trasporto e smaltimento del residuo fuori provincia nonché i costi di gestione delle discariche in regime di post esercizio.

Con l’anno 2022 i costi per lo smaltimento dei residui di spazzamento delle strade sono stati portati ad euro 160,00/ton. + Iva mentre i rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (ad esempio gli scarti di selezione del multi materiale), codice CER 19 12 12, sono stati portati a 260,00 €/ton. + Iva.

A seguito dell’incremento dei costi di smaltimento dei residui dello spazzamento, nel corso del mese di settembre 2021, si è provveduto ad affidare alla ditta PULISABBIE s.r.l. di Pietramurata le operazioni di recupero dello spazzamento stradale per un importo di euro 78,10/tonn. che permette di contenere l’incremento dei costi connessi all’aumento deciso dalla P.A.T.

Oneri per la gestione post operativa delle discariche

L’articolo 102 quinquies del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg “testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell’ambiente dall’inquinamento” detta la disciplina transitoria sulla gestione delle discariche per rifiuti urbani in esercizio ed in fase post-operativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, spetta alla Provincia. Stabilisce che: “Le somme recuperate fino al 31 dicembre 2013 a copertura dei costi stimati per la gestione post-operativa delle discariche provinciali, secondo quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, lettera m), del decreto legislativo n. 36 del 2003, rimangono nella disponibilità dei soggetti che gestivano le discariche alla medesima data, e sono utilizzati per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti urbani dei bacini di conferimento”.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1312 dd. 28 luglio 2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 102 quinquies comma 1 sexies del decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 423 dd. 28.12.2015 è stato imputato a Bilancio l’importo di competenza della Comunità, pari ad € 2.909.098,67, con il vincolo di impiego del suddetto accantonamento per l’abbattimento dei costi di raccolta e smaltimento del rifiuto urbano “secco residuo” in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n.1312, dd. 28 luglio 2014.

Gli importi accantonati potranno essere impiegati per un periodo massimo di dieci anni.

Pertanto, anche per il 2020, si conferma l’orientamento a “sostenere” economicamente il costo dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

La gestione dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti

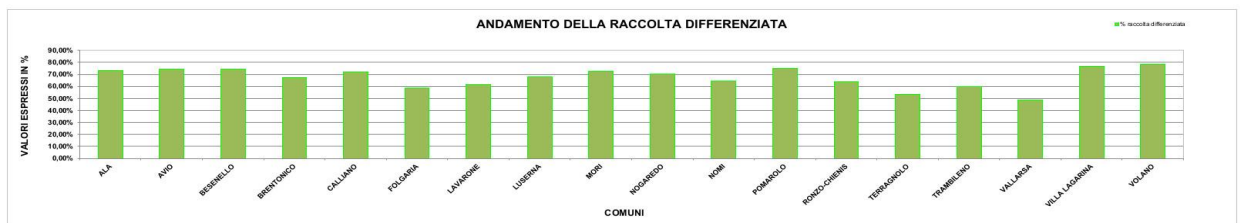
La raccolta dei rifiuti, compresi quelli differenziati, viene espletata esclusivamente con mezzi

dell'Appaltatore e sull'intero territorio comunitario, escluso il Comune di Rovereto e compresi i comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Lastebasse – zona Fiorentini. Tutte le operazioni di raccolta, distinte per comune e tipologia, saranno rendicontate dall'Appaltatore e liquidate, previa verifica del Servizio Ambiente.

Nel corso del 2020 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

ANNO 2020: I DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNE

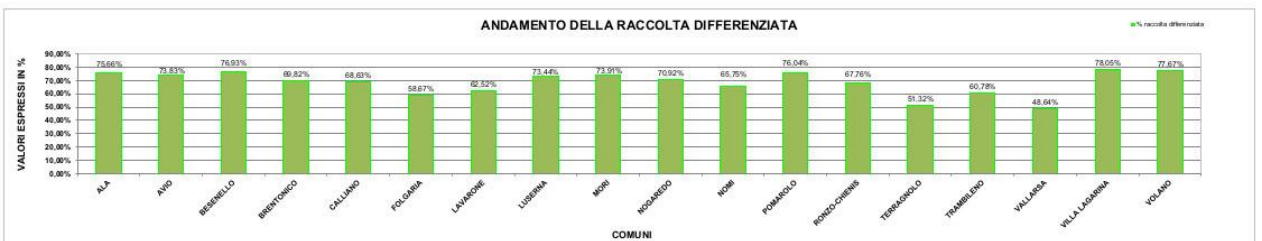
	ALA (ton.)	AVIO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOMI (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHIENES (ton.)	TERRANOLO (ton.)	TRAMBILENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALI TON.
UMIDO	696,27	337,27	167,49	383,52	555,55	446,81	150,89	49,80	795,04	155,53	117,98	192,98	137,50	44,56	99,26	59,01	303,64	245,78	4.493,10
CARTA	477,22	221,01	162,53	262,22	101,72	303,70	136,30	24,22	579,81	114,31	87,61	136,27	68,06	23,54	68,90	67,46	210,04	164,68	3.209,59
MULTIMATERIALE	496,19	154,41	135,97	231,36	86,91	269,21	86,63	26,39	475,64	87,13	72,19	118,96	57,01	23,88	77,58	60,70	148,46	131,28	2.679,33
VETRO	319,91	152,84	98,82	231,92	63,84	238,75	104,81	21,68	341,19	79,47	54,40	86,27	68,64	45,30	51,29	75,22	133,74	110,42	2.596,51
INDUMENTI	40,16	12,03	7,71	7,77	14,41	9,39	2,19	1,06	17,14	2,75	10,95	3,52	5,59	2,48	7,00	8,34	10,10	9,20	171,79
METALLI	42,81	41,85	22,66	30,85	3,89	35,34	27,24	2,69	41,01	7,03	3,47	9,68	0,89	2,22	0,48	2,56	1,17	100,95	32,90
PLASTICA DURA	18,91	22,09	8,12	12,80	1,00	12,69	9,28	1,10	21,10	5,04	2,17	6,31	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	14,06	151,22
BENI DUREVOLI	65,14	34,26	22,58	35,99	3,12	35,37	19,85	0,58	72,31	8,82	6,23	10,85	6,10	5,21	7,64	9,72	37,00	29,58	415,32
LEGNOARREDI	184,37	105,59	100,43	146,56	14,53	198,22	129,39	21,88	197,88	28,40	14,02	37,12	4,02	0,72	1,04	1,17	100,95	102,29	1.388,17
VERDE	206,52	163,53	86,18	67,83	76,60	98,09	39,42	1,48	325,60	42,23	39,91	29,82	17,78	0,03	14,06	0,05	106,38	205,20	1.512,72
PNEUMATICI	9,67	3,77	3,94	8,66	0,62	7,38	6,67	0,12	10,78	1,12	0,42	1,48	0,21	0,21	0,12	0,28	4,85	5,84	68,25
INERTI - CRM	216,89	128,04	177,13	105,75	24,74	125,96	39,78	4,70	241,99	39,70	19,71	51,45	0,00	0,00	0,00	0,00	141,87	198,21	1.518,92
R.U.P.	17,45	8,72	6,07	9,67	1,23	7,58	4,40	1,04	17,27	2,95	2,07	4,51	2,02	0,51	1,10	2,08	11,04	10,58	110,30
TOTALE RD	2.793,51	1.389,41	999,53	1.539,90	868,86	1.738,85	749,85	149,74	3.104,55	974,69	431,73	693,91	347,67	146,68	323,22	279,51	1.299,10	1.297,53	18.342,27
SECCO/R.S.U.	823,08	369,43	281,28	601,34	167,03	1.048,86	372,90	55,64	911,80	221,50	221,49	181,62	167,91	109,34	192,79	242,79	284,80	236,98	6.435,57
INGOMBRIANTI	188,44	108,65	94,58	131,20	56,22	159,26	83,28	14,50	247,29	23,31	16,70	48,97	50,86	19,78	28,95	46,41	118,44	103,83	1.546,76
SPAZZAMENTO	111,00	64,45	12,66	0,00	1,02	23,32	172,04	0,00	113,56	19,96	0,00	5,80	10,04	30,40	92,32	49,90	26,13	0,00	732,60
TOTALE RU	1.121,52	543,53	358,52	732,54	224,27	1.231,44	638,22	79,14	1.272,65	264,77	240,19	236,29	218,95	189,23	314,06	341,09	499,37	340,81	8.717,93
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	73,42%	74,30%	74,29%	67,69%	71,81%	58,86%	61,66%	68,10%	72,81%	70,12%	64,25%	75,03%	63,77%	53,18%	59,68%	48,89%	76,55%	78,68%	69,67%



Rispetto al 2019 nel corso del quale sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

TOTALI 2019 PER COMUNE

	ALA (ton.)	AVIO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOMI (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHIENES (ton.)	TERRANOLO (ton.)	TRAMBILENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALI TON.
UMIDO	693,79	322,54	156,86	398,00	556,64	471,00	157,62	42,88	778,90	153,68	127,80	190,16	136,19	42,43	97,30	59,94	317,00	231,82	4.665,58
CARTA	456,72	201,76	156,93	272,49	92,33	311,80	126,20	29,43	576,19	117,68	90,14	133,66	64,97	21,17	65,32	60,03	204,33	182,44	3.183,59
MULTIMATERIALE	465,84	136,53	114,81	221,26	103,03	198,98	102,02	16,62	460,40	90,07	69,50	115,62	63,82	26,13	68,56	54,50	142,86	163,88	2.914,35
VETRO	308,39	137,68	97,74	214,75	67,47	246,98	69,20	25,22	297,43	67,73	48,76	79,35	67,31	39,24	59,23	80,16	129,14	105,57	2.159,01
INDUMENTI	26,49	13,49	9,40	8,14	13,05	11,72	3,13	1,54	23,25	3,37	8,55	4,08	6,54	2,12	8,87	8,83	13,30	10,63	176,39
METALLI	51,89	45,25	28,08	36,70	3,78	51,25	25,29	3,68	42,37	8,04	3,74	9,78	0,55	0,19	0,46	0,69	28,79	33,49	372,02
PLASTICA DURA	21,44	18,97	11,11	19,09	1,46	9,98	10,64	0,00	21,62	5,14	2,97	6,14	0,00	0,00	0,00	0,00	18,30	15,48	161,62
BENI DUREVOLI	54,36	38,31	22,56	32,58	3,14	36,67	21,93	3,44	71,76	8,99	5,08	12,87	5,94	3,89	5,92	10,07	33,85	33,42	404,44
LEGNOARREDI	175,91	114,27	86,90	148,95	11,31	159,71	124,76	12,83	236,63	32,77	14,65	38,90	1,98	0,11	0,19	0,25	115,47	94,77	1.370,17
VERDE	263,67	175,91	86,65	92,60	63,74	91,34	38,69	6,72	267,60	40,66	13,53	28,17	35,90	0,69	12,52	6,13	115,30	170,02	1.512,02
PNEUMATICI	11,94	5,89	3,16	5,13	0,89	4,01	6,74	2,10	7,04	1,34	0,61	1,58	0,16	0,11	0,17	0,28	4,69	3,93	56,44
INERTI - CRM	328,56	125,37	168,59	129,61	22,41	126,72	56,34	26,74	270,88	35,98	16,23	43,29	0,00	0,00	0,00	0,00	153,76	159,67	1.696,15
R.U.P.	16,32	8,98	6,09	10,07	1,74	6,77	3,95	0,82	19,30	2,73	1,94	3,95	2,18	0,53	1,20	1,38	9,97	9,46	106,69
TOTALE RD	2.843,32	1.344,96	944,87	1.589,37	846,70	1.728,82	763,75	181,43	3.072,87	988,51	462,72	642,54	385,93	135,90	316,53	287,93	1.287,35	1.214,28	18.226,66
SECCO/R.S.U.	727,38	346,17	204,71	550,27	193,17	1.050,62	345,59	52,10	835,69	201,01	192,25	158,79	134,00	114,13	173,81	233,00	243,32	243,28	5.999,14
INGOMBRIANTI	187,18	100,61	78,65	136,62	53,97	167,37	112,27	13,53	249,08	32,07	17,51	43,67	48,42	14,85	29,98	48,94	118,79	105,88	1.500,37
SPAZZAMENTO	104,46	53,60	7,91	0,00	0,00	51,75	126,64	0,00	55,48	4,68	0,00	9,44	0,00	18,20	71,82	16,86	19,25	0,00	5.180,09
TOTALE RU	1.019,22	512,35	281,27	686,83	247,14	1.289,74	584,65	65,63	1.146,21	237,76	203,78	211,89	183,43	145,18	275,38	236,89	311,38	349,16	8.197,68
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	75,66%	73,33%	76,93%	69,82%	68,63%	58,67%	62,52%	73,44%	73,91%	70,92%	65,79%	76,04%	67,76%	51,32%	60,78%	48,64%	78,09%	77,67%	70,61%



Si evidenzia un calo della percentuale di raccolta differenziata di un punto percentuale conseguente, probabilmente, all'emergenza COVID 19 in quanto, in presenza di soggetti interessati positivi al test, gli stessi dovevano conferire tutti i loro rifiuti nell'indifferenziato così pure, per quasi tutto l'anno 2020 anche diverse r.s.a. del territorio.

Con il normalizzarsi della situazione pandemica questo leggero calo dovrebbe essere recuperato

e, conseguentemente, dovremmo nuovamente attestarci a percentuali superiori al 70%.

Sulla scorta delle indicazioni dei Comuni aderenti al servizio che propendono verso un servizio di raccolta porta a porta spinto che porterebbe ad un abbandono della raccolta stradale, recepite peraltro nella proposta di progetto di finanzia in corso di esame, si può ipotizzare che, qualora tale strada venga adottata sulla totalità del territorio servito, la percentuale di raccolta differenziata che si raggiungerà sarà pari a circa l'80% del totale raccolta.

Naturalmente il trend di crescita delle raccolte differenziate dovrà essere accompagnato da idonee iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini-utenti, cercando soluzioni innovative e di continuità, sollecitando, ed auspicando, la collaborazione di cittadini eco-volontari e promovendo significative iniziative che premino comportamenti virtuosi. L'informazione e la sensibilizzazione stanno infatti alle base della "coscienza ambientale" e della responsabilità civile e comportamentale in materia di rifiuti, si ritiene quindi che sia importante fornire ai cittadini adeguati mezzi e metodi per condurli ad una "condotta responsabile" in materia di smaltimento dei rifiuti.

Sperimentazione di nuovi servizi di raccolta rifiuti

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo quattro anni dall'attivazione, si possono valutare i seguenti dati:

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2016													
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	22,80	21,20	24,02	23,64	23,16	21,02	29,14	28,66	24,62	20,84	25,18	23,18	287,46
CARTA	18,62	19,72	19,68	20,09	20,21	19,70	16,39	22,83	19,62	22,73	18,78	13,76	232,13
MULTIMATERIALE	12,18	13,49	14,46	16,33	17,23	14,94	13,86	17,51	14,57	14,76	12,37	10,23	171,93
VETRO	10,38	9,98	7,60	8,26	10,84	11,96	10,10	11,46	11,82	11,78	9,68	12,58	126,44
INDUMENTI	0,32	0,10	0,61	0,25	0,89	0,62	0,07	0,56	0,88	0,69	0,42	0,54	5,96
METALLI	1,32	1,43	2,86	1,43	2,00	2,80	1,44	2,65	2,34	2,14	2,59	1,20	24,21
PLASTICA DURA	-	0,48	0,93	1,18	1,07	0,85	0,93	0,74	0,29	1,33	1,78	1,38	10,95
BENI DUREVOLI	2,77	2,28	2,70	1,74	1,69	2,24	2,05	2,29	3,00	1,68	2,81	1,60	26,85
LEGNO/ARREDI	4,91	7,19	5,73	7,28	4,58	6,15	6,75	5,48	6,60	10,07	6,56	3,96	75,26
VERDE	1,83	12,61	12,02	8,85	9,50	6,19	11,83	6,15	9,80	6,79	6,25	4,09	95,93
PNEUMATICI	0,15	-	0,25	0,37	0,22	0,20	0,19	0,42	-	0,18	0,46	0,20	2,65
INERTI - CRM	8,43	5,95	13,65	11,09	14,42	14,49	13,54	17,96	25,12	12,49	15,06	10,77	162,97
R.U.P.	0,52	0,35	0,50	1,53	0,52	0,63	0,51	0,82	0,97	0,80	0,35	1,35	8,85
TOTALE RD	84,24	94,77	105,02	102,04	106,33	101,79	106,80	117,53	119,63	106,29	102,29	84,84	1.231,58
SECCOR.S.U.	25,90	23,89	31,00	25,89	35,02	34,64	32,94	41,20	30,79	24,47	24,41	14,24	344,39
INGOMBRANTI*	4,26	3,62	8,19	12,60	9,65	7,26	8,95	9,87	7,09	10,71	7,77	6,41	96,38
SPAZZAMENTO	-	-	5,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,64
TOTALE RU	30,16	27,50	44,29	38,49	44,67	41,90	41,89	51,07	37,88	35,18	32,18	35,29	460,51
%	73,64%	77,51%	72,82%	72,61%	70,42%	70,84%	71,83%	69,71%	75,95%	75,13%	76,07%	80,42%	
<small>NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.</small>													
													% TOTALE
													73,64%

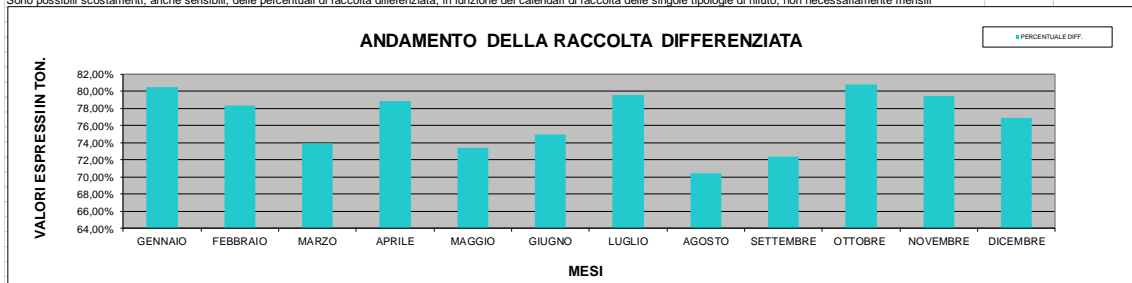
COMUNE DI VILLA LAGARINA 2020

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	24,93	21,63	25,74	21,34	24,97	26,86	27,64	24,76	29,24	26,44	24,73	25,38	303,66
CARTA	18,45	13,74	18,63	18,64	15,02	19,51	17,25	17,22	16,62	19,39	17,16	18,41	210,04
MULTIMATERIALE	12,92	9,96	10,88	11,66	15,10	11,92	14,32	12,16	11,1	14,98	12,96	10,50	148,46
VETRO	11,90	8,10	10,64	13,43	9,74	13,82	14,37	9,17	13,52	10,21	12,44	6,40	133,74
INDUMENTI	0,95	0,33	1,15	-	1,02	1,40	0,49	0,83	1,14	1,55	0,69	0,54	10,10
METALLI	3,16	2,73	1,16	-	1,11	3,85	3,62	-	1,60	3,20	3,27	1,87	25,55
PLASTICA DURA	1,76	1,77	1,40	-	0,47	0,53	1,46	2,06	1,22	3,55	2,00	0,85	17,07
BENI DUREVOLI	2,44	3,34	2,22	1,27	2,81	4,60	3,31	3,16	3,18	4,38	3,21	3,06	37,00
LEGNO/ARREDI	9,55	10,65	4,00	1,00	5,45	12,50	8,27	6,84	8,26	13,74	11,89	8,80	100,95
VERDE	6,18	9,14	11,30	2,08	3,87	13,46	10,63	13,55	10,04	12,25	11,73	2,15	106,38
PNEUMATICI	-	0,06	-	3,04	-	0,69	0,06	-	-	0,05	0,94	-	4,85
INERTI - CRM	9,85	15,71	10,73	3,04	8,14	19,66	12,99	13,17	12,37	15,20	12,62	8,40	141,87
R.U.P.	1,09	0,30	1,23	0,06	0,29	1,91	0,80	1,07	0,58	1,22	1,45	1,05	11,04
TOTALE RD	103,18	97,45	99,06	75,56	87,99	130,72	115,20	104,00	108,86	126,16	115,10	87,41	1.250,70
SECCO/R.S.U.	17,38	18,40	28,52	16,52	21,40	29,34	18,78	23,28	28,98	19,20	20,48	22,52	264,80
INGOMBRANTI	7,59	8,47	6,39	3,75	10,38	14,30	10,81	20,34	12,60	10,83	9,34	3,66	118,44
SPAZZAMENTO	-	-	-	16,40	1,88	-	-	-	-	-	7,85	-	26,13
TOTALE RU	24,97	26,87	34,91	36,67	33,66	43,64	29,59	43,62	41,58	30,03	37,67	26,18	409,37
%	80,52%	78,39%	73,94%	78,85%	73,47%	74,97%	79,56%	70,45%	72,36%	80,78%	79,43%	76,96%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

% TOTALE	76,55%
-----------------	---------------

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili



Dal raffronto delle tabelle sopraesposte si evince che mediamente si è ottenuto un incremento delle raccolte differenziate pari circa il 3 % anche in una situazione che è stata caratterizzata dalla pandemia che ha generato sul nostro territorio un calo percentuale delle raccolte differenziate.

Va peraltro evidenziato che già in precedenza la percentuale di raccolta differenziata era ampiamente superiore al 70% e che pertanto, tale sperimentazione, non poteva essere valutata solo in funzione dei quantitativi, ma anche e soprattutto sulla qualità dei materiali raccolti, sul maggiore decoro dei centri abitati e, non ultimo, sul maggiore coinvolgimento da parte della cittadinanza.

Nel 2017 il Servizio Ambiente aveva elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo “porta a porta spinto” simile a quello di Villa Lagarina.

Fatti gli acquisti necessari e la predisposizione della necessaria campagna informativa, il nuovo sistema di raccolta è entrato ufficialmente in funzione nel maggio del 2018.

A più di due anni dall’attivazione si possono valutare i seguenti dati:

COMUNE DI AVIO 2017

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	19,02	20,80	23,10	22,56	21,92	22,24	25,82	26,20	23,48	21,16	23,48	25,10	274,88
CARTA	17,14	16,52	18,50	22,80	16,52	19,30	20,15	17,12	24,82	19,22	15,90	23,52	231,51
MULTIMATERIALE	14,90	14,24	18,92	16,38	17,58	17,04	14,41	16,33	18,18	20,14	14,20	15,02	197,34
VETRO	11,10	8,08	11,58	11,18	12,14	11,58	11,40	11,76	14,68	12,68	11,49	12,50	140,17
INDUMENTI	0,56	0,82	1,78	0,91	2,04	2,12	1,24	2,16	3,68	0,42	2,68	1,92	20,33
METALLI	4,10	2,44	1,45	1,17	3,03	0,73	2,41	4,86	2,67	8,32	2,55	1,53	35,26
PLASTICA DURA	-	0,83	3,11	2,23	-	1,47	1,15	1,17	1,31	2,69	-	1,58	15,54
BENIDUREVOLI	4,23	1,30	3,12	1,12	5,06	0,92	4,29	1,63	3,43	5,27	5,39	1,85	37,62
LEGNO/ARREDI	7,36	15,61	10,22	10,06	8,79	8,85	8,11	5,70	6,40	12,04	8,78	7,38	109,29
VERDE	11,64	6,48	25,66	16,22	12,82	15,47	10,17	13,76	28,08	8,96	20,78	1,82	171,85
PNEUMATICI	0,23	0,18	0,14	0,22	0,44	0,16	0,19	0,33	0,18	0,19	0,88	0,15	3,29
INERTI - CRM	5,30	10,40	17,81	11,62	18,65	12,34	11,50	9,98	5,01	14,54	4,24	14,00	135,39
R.U.P.	0,09	0,93	0,52	0,95	1,55	0,74	0,71	0,92	1,77	0,57	0,80	0,33	9,86
TOTALE RD	95,66	98,63	135,92	117,42	120,54	112,95	111,55	111,91	133,68	126,20	111,17	106,70	1.382,32
SECCO/R.S.U.	28,36	31,54	33,35	40,72	31,14	29,94	33,80	26,61	39,22	31,84	32,06	33,47	392,05
INGOMBRANTI*	2,77	10,46	12,37	12,03	11,68	7,95	7,33	5,95	8,17	10,14	8,79	8,38	106,01
SPAZZAMENTO	7,22	-	-	5,16	-	-	-	-	13,28	-	-	-	25,66
TOTALE RU	38,35	42,00	45,72	57,91	42,82	37,89	41,13	32,56	60,67	41,98	40,85	41,85	523,72
%	75,45%	70,14%	74,83%	69,00%	73,79%	74,88%	73,06%	77,46%	73,83%	75,04%	73,13%	71,83%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

% TOTALE	73,51%
-----------------	---------------

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

COMUNE DI AVIO 2020

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	26,76	29,32	23,80	29,78	28,00	24,94	34,22	29,82	28,96	28,03	24,90	28,74	337,27
CARTA	21,39	12,94	21,08	16,83	20,33	20,00	18,89	13,89	20,81	19,70	16,19	18,96	221,01
MULTIMATERIALE	13,26	9,62	11,44	16,16	13,51	12,30	14,72	11,74	11,12	15,15	11,25	14,14	154,41
VETRO	11,32	15,72	9,02	16,68	10,81	15,52	10,88	17,22	14,18	9,20	10,44	11,85	152,84
INDUMENTI	0,60	1,14	2,06	-	1,04	0,96	1,28	1,20	0,60	1,94	0,86	0,35	12,03
METALLI	2,81	4,31	2,24	-	5,04	4,98	5,18	2,10	3,27	7,26	2,22	2,44	41,85
PLASTICA DURA	2,87	1,52	2,37	-	2,35	-	2,42	2,08	1,30	3,76	-	3,42	22,09
BENIDUREVOLI	1,98	3,77	4,08	0,44	1,71	4,25	4,71	0,22	4,55	2,79	3,55	2,20	34,26
LEGNO/ARREDI	15,10	10,17	6,82	-	10,92	9,55	9,18	8,38	5,76	9,42	9,74	10,54	105,59
VERDE	12,96	14,54	13,64	9,90	7,84	20,80	14,13	22,14	12,04	18,18	13,56	3,80	163,53
PNEUMATICI	-	0,07	-	-	0,60	0,37	1,19	-	-	0,06	1,48	-	3,77
INERTI - CRM	10,58	12,06	7,96	-	16,93	16,70	17,93	4,97	10,92	11,20	8,46	10,33	128,04
R.U.P.	0,73	0,55	1,06	-	0,92	1,41	-	1,26	0,07	1,45	0,65	0,63	8,72
TOTALE RD	120,36	115,74	105,57	89,79	120,00	131,79	134,73	115,02	113,57	128,13	103,29	107,40	1.385,41
SECCO/R.S.U.	27,78	37,46	26,62	22,31	30,12	29,26	32,58	31,94	34,32	33,06	32,56	31,42	369,43
INGOMBRANTI*	10,98	10,10	5,68	6,21	9,83	7,75	12,57	11,49	10,38	11,35	7,39	5,92	109,65
SPAZZAMENTO	4,68	-	9,98	-	12,94	-	8,84	2,68	10,54	-	5,07	9,72	64,45
TOTALE RU	43,44	47,56	42,28	28,52	52,89	37,01	53,99	46,11	55,24	44,41	45,02	47,06	543,53
%	75,64%	70,88%	76,57%	75,89%	75,02%	78,07%	74,90%	72,59%	71,76%	74,26%	72,11%	74,20%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia

% TOTALE	74,30%
-----------------	---------------

Anche nel caso del Comune di Avio la percentuale di raccolta differenziata ha registrato un leggero incremento che, considerando l'effetto della pandemia, è senz'altro da considerarsi positivo.

Nel 2020 il Servizio Ambiente ha attivato, presso il Comune di Volano il nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto, come già in essere a Villa Lagarina e Avio, ed è entrato in funzione nel mese di aprile del 2020. Si procede con un raffronto con i dati relativi ai primi nove mesi del 2021 che possono costituire un iniziale riscontro dei risultati conseguiti.

COMUNE DI VOLANO 2020													
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	19,58	17,92	22,36	20,32	19,18	21,28	21,96	21,00	21,31	19,31	19,80	21,76	245,78
CARTA	13,87	12,95	13,58	11,60	16,62	15,52	15,71	10,59	12,68	17,17	12,33	12,06	164,68
MULTIMATERIALE	12,90	13,58	10,28	11,12	9,84	10,38	12,02	8,34	9,34	13,50	9,64	10,34	131,28
VETRO	8,74	8,53	10,79	10,65	6,66	10,20	8,54	12,28	5,98	11,84	10,00	6,21	110,42
INDUMENTI	0,38	0,70	0,68	-	0,93	1,44	0,70	-	1,92	1,14	0,78	0,53	9,20
METALLI	3,21	1,76	2,06	-	2,76	4,18	4,19	-	2,32	4,18	2,86	2,90	30,42
PLASTICA DURA	1,18	1,54	1,24	-	2,26	-	1,29	2,10	1,45	1,01	2,00	-	14,06
BENI DUREVOLI	3,00	2,70	0,69	1,20	3,75	1,85	2,84	1,36	4,57	2,65	3,89	1,10	29,58
LEGNO/ARREDI	12,71	12,52	7,06	1,20	5,96	9,63	8,83	6,92	7,68	8,92	7,70	13,16	102,29
VERDE	18,54	17,18	3,40	1,14	8,06	26,78	18,92	24,62	18,04	35,88	23,74	8,90	205,20
PNEUMATICI	-	0,05	-	-	1,46	0,46	0,04	-	-	2,07	1,76	-	5,84
INERTI - CRM	21,02	24,45	7,84	3,74	16,89	14,35	20,37	16,47	17,77	19,75	15,05	20,51	198,21
R.U.P.	1,06	0,36	1,27	0,05	1,25	0,99	0,92	0,72	1,02	1,11	0,52	1,32	10,58
TOTALE RD	116,19	114,25	81,24	61,02	95,62	117,06	116,32	104,39	104,08	138,52	110,07	98,78	1.257,53
SECCOR.S.U.	16,90	16,46	22,86	11,10	22,20	21,22	17,62	27,76	19,24	20,66	20,22	20,74	236,98
INGOMBRANTI*	9,42	7,75	8,26	5,54	8,49	9,63	7,35	13,41	8,56	8,81	8,21	8,39	103,83
SPAZZAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RU	26,32	24,21	31,12	16,64	30,69	30,85	24,97	41,17	27,80	29,47	28,43	29,13	340,81
%	81,53%	82,51%	72,30%	78,57%	75,70%	79,14%	82,33%	71,71%	78,92%	82,46%	79,47%	77,23%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

	%	TOTALE	78,68%
--	----------	---------------	---------------

COMUNE DI VOLANO 2021													
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	20,86	19,86	22,98	22,01	19,59	19,90	21,94	23,26	18,99				189,39
CARTA	16,07	9,61	14,40	15,35	14,82	13,33	15,56	11,26	12,83				123,23
MULTIMATERIALE	9,08	9,00	9,62	13,14	11,54	10,38	12,38	8,85	11,81				95,80
VETRO	9,94	6,00	11,02	9,41	10,99	2,51	12,78	18,05	8,04				88,74
INDUMENTI	0,38	0,84	1,16	1,12	0,96	0,68	0,88	1,80	0,78				8,60
METALLI	-	-	9,10	3,26	4,94	2,82	2,54	-	3,46				26,12
PLASTICA DURA	1,64	1,24	2,86	6,52	2,70	-	1,28	1,54	2,26				20,04
BENI DUREVOLI	2,27	1,71	3,79	2,23	2,98	1,57	2,82	1,72	1,93				21,01
LEGNO/ARREDI	8,36	12,60	16,32	7,76	7,02	11,72	8,40	11,20	11,92				95,30
VERDE	2,18	5,82	14,62	18,28	9,44	17,20	27,36	17,82	18,80				131,52
PNEUMATICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-				-
INERTI - CRM	24,58	20,73	17,17	19,06	11,01	15,86	8,46	9,36	19,03				145,26
R.U.P.	0,39	0,32	1,03	1,59	0,76	0,74	0,74	0,62	0,31				6,49
TOTALE RD	95,75	87,73	124,07	119,73	96,75	96,71	115,14	105,48	110,16				951,50
SECCOR.S.U.	21,18	18,46	33,90	20,38	25,74	24,13	22,10	28,33	20,33				214,55
INGOMBRANTI*	10,48	5,54	8,80	6,53	6,70	8,89	5,62	3,56	5,12				61,24
SPAZZAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-				28,12
TOTALE RU	31,66	24,00	42,70	55,03	32,44	33,02	27,72	31,89	25,45				303,91
%	75,15%	78,52%	74,40%	81,65%	74,89%	74,55%	80,60%	76,79%	81,23%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

	%	TOTALE	77,53%
--	----------	---------------	---------------

I dati della raccolta differenziata evidenziano una situazione senz'altro positiva con una risposta della popolazione che ha permesso di ottenere dei risultati in linea con le migliori realtà del territorio provinciale.

Le infrastrutture

Discarica dei Lavini

Come già sopra esposto la competenza relativa alla gestione della discarica dei Lavini è passata, con decorrenza 1° gennaio 2014, alla Provincia Autonoma di Trento.

Tuttavia, nell'ambito di tale piattaforma di smaltimento restano in carico alla Comunità tutte le attività concernenti il trattamento e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili (multimateriale, legno e ramaglie, RAEE, ferro, pneumatici, carta e cartone, ecc.).

Centro Recupero Materiali (C.R.M.) di Ronzo-Chienis

Con deliberazione n. 26 dd. 8.10.2012 dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina è stato approvato il 3° Aggiornamento del "Programma di Gestione dei rifiuti" che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo C.R.M. nel comune di Ronzo Chienis, anche a servizio delle frazioni

del comune di Mori localizzate lungo i versanti della Valle di Gresta (Valle S. Felice, Manzano, Nomesino, Varano, Pannone), secondo la richiesta presentata in data 11 aprile 2011 congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Ronzo-Chienis e di Mori.

Il Comune di Ronzo-Chienis, territorialmente competente, ha espletato la procedura di localizzazione della struttura ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.P. n. 5/98.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Il Servizio Ambiente dovrà verificare e condividere con il Comune di Ronzo-Chienis le scelte progettuali dell'intervento. Allo stato attuale dovrebbero partire le procedure di esproprio dei terreni sui quali dovrà sorgere l'opera e a seguire l'espletamento delle procedure di appalto.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Prioritario per l'Amministrazione è la conclusione dell'iter procedimentale relativo al Project Financing di Dolomiti Ambiente e, in presenza di una eventuale dichiarazione di pubblico interesse, all'attivazione delle procedure di gara per l'individuazione del soggetto che espletterà il servizio.

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

RETE DI RISERVE

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati e prorogati nella durata, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per la "Rete di riserve del Monte Baldo" e per quella del "Monte Bondone".

Non appena la Provincia autonoma di Trento assumerà le proprie determinazioni in ordine alla costituzione della "Rete di riserve Pasubio-Lessini", si procederà con la stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	9.851.019,03	9.669.726,19	9.673.769,82	29.194.515,04
Titolo 2 – Spese in conto capitale	621.021,31	0	0	621.021,31
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	10.472.040,34	9.669.726,19	9.673.769,82	29.815.536,35

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0	0	0	0
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	36.000,00	14.126,67	14.000,00	64.126,67
Totale programma 03 – Rifiuti	10.436.040,34	9.655.599,52	9.659.769,82	29.751.409,68
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0	0	0	0
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0	0
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.472.040,34	9.669.726,19	9.673.769,82	29.815.536,35

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità
- Programma 03 – Interventi per gli anziani
- Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 – Interventi per le famiglie
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

In attuazione del principio di sussidiarietà, attraverso la L.P. 3 del 2006, la Provincia riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle, nella progettazione e nell’attuazione delle politiche sociali di cui alla L.P. 13 del 2007.

Le Comunità di Valle sono ora commissariate in attesa di una riforma preannunciata dalla Provincia, ma di cui non si conoscono ancora contenuti e tempi. Ciò rende le possibilità di incidere sul sociale con gli strumenti previsti, piuttosto fragile.

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Ancorché scaduto, il piano ha una ultra attività sino alla definizione di un nuovo piano. Ciò sia in considerazione dell'ampio lavoro di rete effettuato che per l'attuale situazione istituzionale delle Comunità di Valle. Al fine di implementare il percorso pianificatorio sono infatti stati coinvolti i 17 comuni della Comunità e le realtà in esse presenti, è stata attivata una collaborazione con una agenzia esterna (Sinodè) che ha garantito il necessario supporto alle strutture già impegnate su più fronti nella gestione di servizi consolidati e nuove progettualità. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale individua:

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- c) le priorità d'intervento;
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- f) i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

Considerato inoltre importante poter effettuare degli approfondimenti nelle cinque aree definite dalla Provincia nel concretizzare il percorso di pianificazione si è lavorato per gruppi tematici - l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità – riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo.

L'articolo 9 della legge provinciale sulle politiche sociali L.P. 13/2007 prevede che Il Piano Provinciale per la Salute sia il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale e che essa si espliciti mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità, in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco. Il Piano sociale della salute è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2389 del 18.12.2015 ed ha durata decennale. Tale Piano definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento per perseguire e migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze. L'articolo 10 della legge sulle politiche sociali disciplina i contenuti del programma sociale provinciale e lascia la possibilità alla provincia di procedere all'approvazione del Programma sociale provinciale per stralci. La Provincia ha scelto di attivare tale opzione; sono stati approvati i primi quattro stralci con Delibere di Giunta Provinciale. Il primo stralcio (D.G.P. 21 ottobre 2016 n. 1863) è stato aggiornato con delibera di giunta provinciale n.911/2021 che mantiene l'impianto precedente e si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali, definendo in particolare i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti autorizzati al funzionamento in ambito socio assistenziale, le competenze di livello locale, di livello provinciale afferenti all'area socio assistenziale e socio sanitaria. Viene inoltre introdotto un primo schema per la definizione dei costi dei servizi per sostenere le Comunità che stanno attivando le procedure per gli affidamenti dei servizi. Il secondo stralcio (D.G.P. 18 ottobre 2016 n. 1802) definisce, le linee guida per la redazione dei piani sociali di comunità. Il terzo stralcio (DGP 28 aprile 2017 n. 645) riguarda gli indirizzi per la valutazione. Il quarto stralcio (Decreto del presidente della provincia del 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13) definisce il sistema di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale. Con Legge n.3/2020 viene prorogata al 31.12.2021 il termine per l'accREDITAMENTO definitivo dei soggetti accreditati in via temporanea. L'epidemia Covid 19 per la quale il governo centrale ha prorogato l'emergenza sino al 31.12.2021, ha rallentato questo processo. Gli enti sono stati chiamati ad operare per affrontare l'emergenza e a lavorare per garantire i servizi necessari ai cittadini in difficoltà (#iorestoacasa, bonus alimentare, distribuzione pacchi viveri...), per attivare le necessarie misure anti-covid, via via emanate dal governo centrale che hanno inciso pesantemente sulla possibilità di fruizione di alcuni servizi sociali, in particolare quelli semiresidenziali. Da poco sono stati stanziati dallo stato ulteriori fondi per il sostegno di affitti, bollette e spese alimentari per persone e famiglie che si sono trovate in difficoltà a causa della pandemia. La Provincia in base ad un accordo con il Consiglio delle autonomie locali ha attribuito questi fondi vincolati, destinati ai comuni, alle Comunità per la gestione che non si esaurirà probabilmente nel 2021, ma proseguirà anche nel 2022. In prospettiva si ipotizza un miglioramento della situazione sanitaria e un ritorno alla possibilità di attivare interventi che durante l'emergenza non erano attuabili, in particolare quelli preventivi, promozionali e più prettamente legati alla socialità e relazionalità in presenza. La provincia ha quindi emanato la LP n. 3/2020 con la quale sono tra l'altro stati ridefiniti i tempi dei procedimenti anche in ordine alle procedure di affidamento dei servizi socio assistenziali. Ciò in particolare in relazione alla proroga dei termini per il passaggio dall'accREDITAMENTO provvisorio a quello definitivo spostato al 31.11.2021. La provincia ha dato incarico alla Fondazione Demarchi per un supporto nella definizione delle procedure tipo per gli affidamenti dei servizi che tutte le Comunità devono attivare. Da non dimenticare l'importante relazione con i 16 comuni sia per le azioni di

sviluppo comunitario, sia come primi interlocutori nelle politiche locali di welfare con i quali condividere strategie di sviluppo della comunità e di gestione delle problematiche emergenti. Con i medesimi sono spesso condivisi percorsi di promozione e prevenzione sociale anche con apposti contributi.

Quadro di riferimento per i servizi è la D.G.P. 29 luglio 2019 n. 1116 con la quale la Provincia ha definito il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura che si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali per il triennio 2019-2021. La Provincia con tale deliberazione ha anche definito i budget per il triennio e per la Comunità Vallagarina è stato previsto il seguente finanziamento. Lo stralcio medesimo è poi stato aggiornato con successiva delibera n. 911/2021.

2019	2020	2021
13.839.284,12	13.803.476,96	13.842.389,36

Non è stato peraltro definito il prossimo stralcio del programma sociale provinciale che definisce i finanziamenti per il 2022. Pertanto il presente bilancio viene impostato considerando l'ipotesi di un finanziamento in continuità con il 2021.

La Comunità Vallagarina eroga, in attuazione della legge sulle politiche sociali e in osservanza della suddetta deliberazione, una serie di servizi e interventi che la provincia ha definito come Livelli Essenziali Transitori di prestazioni. Accanto ad essi in relazione ai bisogni e alle priorità definite nel Piano di Comunità 2018-2020 saranno sviluppati progetti e servizi aggiuntivi, alcuni attraverso la partecipazione con progettualità specifiche a bandi nazionali o di politiche di altri settori, altri utilizzando le risorse assegnate dalla provincia. I progetti avviati in fase sperimentale nel corso di questi anni sono molti, alcuni andati a regime come servizi aggiuntivi, altri ancora in fase sperimentale, altri appena avviati, alcuni di essi avviati in collaborazione con il comune di Rovereto.

Il Piano sociale di Comunità 2018-2020 ha indicato alcune linee strategiche verso cui tendere nella programmazione delle azioni, considerato il lavoro di questi anni, molte linee strategiche sono ancora valide; si ritiene concretamente possibile un percorso incrementale con la prosecuzione di alcune iniziative e la possibilità di consolidare le esperienze maggiormente positive e con impatto generativo sulle comunità.

Con la crisi economica e la pandemia, si sono visti modificare i bisogni sociali e anche le aree di popolazione che presentano difficoltà e marginalizzazione toccando in particolare il ceto medio. Il rapporto tra servizi e cittadini ha richiesto un ripensamento in relazione al modificarsi del bisogno e dell'utenza. Il rapporto dei servizi sociali con la società, all'interno della quale i rapporti sono sempre più "liquidi" con un individualismo portato all'estremo, è divenuto nuovamente oggetto di riflessione e di lavoro la modalità di approccio ai problemi. Altro elemento da considerare sono le relazioni tra settori e tra istituzioni, soprattutto nel campo del sociale vi è la consapevolezza che il benessere delle persone è frutto di un insieme di fattori che possono favorire o rendere più difficile il suo raggiungimento. La capacità di interconnettere settori diversi in maniera orizzontale e anche verticale è un aspetto che in una situazione di risorse calanti potrà permettere il raggiungimento di risultati altrimenti non possibili. Il processo di Pianificazione Sociale che ha visto un forte coinvolgimento della comunità rimane lo strumento principe per poter affrontare tutti questi

aspetti in maniera strutturata e pensata. Elemento di novità che avrà delle ripercussioni importanti in ambito sociale è l'epidemia ancora in corso. L'evoluzione economica e sociale non è ancora del tutto delineata. L'iniezione di fondi europei nell'economia dovrebbe attenuare i rischi economici paventati e attenuare i rischi di impoverimento della classe media. Rimangono forti le differenze sociali, economiche culturali, tecnologiche. Il rischio che parti consistenti della società scivolino in basso nella scala economica e che vadano a comporre l'ampio gruppo delle persone arrabbiate perché incolpevolmente non più in grado di soddisfare pienamente i propri bisogni è ancora fortemente presente. I servizi sociali si trovano in prima linea nel dare aiuto e sostegno alle persone che si troveranno loro malgrado in una situazione difficile e ciò richiederà strumenti nuovi per riuscire a rispondere alle esigenze.

Al fine di aggiornare il Piano sociale di Comunità anche in relazione alla crisi sanitaria intervenuta, e alla esigenza di procedere con l'affidamento dei servizi ancora in proroga in virtù dei decreti attuativi di cui alla LP13/2007, si è riflettuto con il Comune di Rovereto, sulla opportunità di attivare alcune co-programmazioni nelle aree dove sono emerse delle criticità che richiedono un allargamento dell'analisi della situazione. L'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, congiuntamente alla LP13/2007 individuano in forme partecipate di approfondimento sui bisogni, gli strumenti più adeguati per sostenere la sussidiarietà orizzontale e per ricercare forme e strumenti adeguati per individuare nuove piste di lavoro.

Le linee di indirizzo inerenti i servizi sociali riguardano:

- La definizione con il Comune di Rovereto di una programmazione con piani attuativi coerenti con la pianificazione e adeguati alle risorse umane ed economiche che sarà possibile impiegare
- Il consolidamento dei servizi e interventi esistenti e l'implementazione di un nuovo welfare che vede coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nella costruzione del sistema, nel tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere. La pandemia ha reso più difficile il raggiungimento di questo obiettivo per le implicazioni concrete dei provvedimenti per contrastare la pandemia. Dal 2022 si dovrebbero intravedere le implicazioni dovute alla pandemia e le possibili azioni praticabili
- Non solo la rete comunitaria va riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'integrazione tra politiche che a risorse date può consentire un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini. Ciò è particolarmente rilevante per il periodo post covid-19 che ha necessità di una visione sistemica dei problemi e di un approccio strategico e multidisciplinare per essere efficacemente affrontato
- Il mettere a sistema alcune azioni innovative già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Lavorare sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere. Questo ambito ha ora particolare rilevanza in ordine agli effetti della pandemia e alla ricerca di possibili azioni strategiche per attenuare l'impatto per alcune fasce di popolazione.

Interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa. In relazione all'epidemia in corso sono state apportate modifiche e semplificazioni, secondo le direttive provinciali sia nelle procedure amministrative che sociali di presa in carico. Alcune pratiche hanno dimostrato una validità che potrebbe essere valutata al fine di metterle a regime.

La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione per i servizi di assistenza domiciliare e con D.G.P. n.2256 del 2016 ha esteso tale sistema di calcolo ai centri diurni e centri servizi anziani. Tale scelta è motivata dalla necessità di rendere maggiormente equo il sistema è permettere di rispondere ai bisogni di tutti i cittadini in un sistema che rimane universalistico, ma progressivo. Per gli altri interventi la compartecipazione è ancora basata sul reddito familiare o personale corrente con una diversità che andrà colmata nel tempo. Per questo aspetto i servizi extra LEA e innovativi sono stati pensati coinvolgendo nell'assunzione della spesa i fruitori dei servizi.

Vengono ora esposti i servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree dalle indicazioni per le pianificazioni si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali (prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità). Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno descritti singolarmente in un'unica sezione suddivisa secondo le citate cinque aree previste dalla pianificazione

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Programma 5 - Interventi per la famiglia

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificialmente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Parimenti all'aumento del numero di anziani abbiamo un rallentamento nelle nascite e nel numero di bambini e di famiglie giovani. Nel 2020, anno della pandemia, il numero dei nati è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente in Trentino, evidenziando in maniera forte questo aspetto noto da tempo, ma che non ha portato a politiche efficaci per contrastarlo. I dati del 2021 non sono disponibili, ma il trend sembra ormai di lungo periodo e non occasionale. Anche i bisogni delle famiglie si sono modificati con il cambiamento demografico, economico e socio relazionale. Nelle zone più decentrate della Comunità si prospetta una difficoltà di socializzazione tra pari, legata al cambio della struttura sociale. In altre zone più di fondovalle, il crescente individualismo rende più sole le famiglie che necessitano di supporto per affrontare momenti critici in quanto si è affievolita la rete di supporto. Gli adulti, pur potendo contare su molti stimoli nell'ambito del supporto educativo, spesso decidono di non partecipare rendendo difficile un'azione preventiva. I legami

famigliari sono in forte cambiamento, il numero delle separazioni è alto e quelle conflittuali con “figli contesi” anche. All’interno di questo quadro, il servizio Sociale della Comunità, oltre a garantire gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/aperti, affidamenti familiari e in comunità famigliari, ecc.) ha avviato alcune progettualità nuove ascrivibili al Welfare di Comunità ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che si è ulteriormente allargato. Il tendenziale allargamento del distretto al territorio della Vallagarina, conferma la necessità di una gestione e un coordinamento dedicati che la Comunità si è assunta. E’ confermato e garantito sino al gennaio 2022 il supporto esterno alla Comunità attraverso la cooperativa Gruppo 78, aderente al Distretto e che si è aggiudicata l’affidamento dell’attività. La Provincia ha definito la figura del manager territoriale per il coordinamento dei distretti famiglia e dei piani giovani definendo anche la possibilità di un contributo finanziario seppur contenuto, per tale figura. E’ necessario anche in seguito assicurare una funzione a supporto della gestione della regia del distretto famiglia così come è stato garantito sino ad ora in considerazione della progressivo aumento degli aderenti e del territorio interessato. Il Progetto PIPPI si è concluso come finanziamento aggiuntivo al budget di livello locale nel 2018, ma la provincia ha aderito alle linee guida nazionali e ha attivato l’implementazione della metodologia in maniera diffusa pertanto sono previsti nel prossimo triennio interventi sul territorio mirati al benessere delle famiglie e dei minori e di prevenzione secondo le indicazioni che vengono da questo programma che è divenuto LEA a livello nazionale. Il Progetto Legami Handmade è stato finanziato al 60% dalla Provincia sul fondo vitalizi sino all’estate 2019 e successivamente proseguito sul territorio di Ala con finanziamento diretto. Il progetto conclusosi a giugno del 2021 e che aveva come obiettivo il benessere familiare e ed il sostegno alle fragilità , ha permesso di mettere le basi per lo sviluppo di un progetto di comunità più evoluto e in collaborazione con il comune. Lo stesso ha permesso l’attivazione di interventi di promozione e sostegno alla cittadina e avviato un lavoro di costruzione di relazioni tra le diverse realtà associative presenti sul territorio. La partecipazione ad alcuni bandi ha permesso la prosecuzione di una facilitazione di rete da parte della cooperativa Gruppo 78. Si riterrebbe importante un mantenimento del lavoro con il territorio e le sue organizzazioni.

Si ritiene di evidenziare che nell’ambito della famiglia e minori si collocano anche gli interventi di tutela, ascrivibili alla tematica dell’educare, che consistono sia nella segnalazione all’Autorità Giudiziaria di situazioni critiche, sia nell’esecuzione di mandati che l’Autorità Giudiziaria demanda alla Pubblica Amministrazione. Sono interventi molto delicati e complessi che afferiscono sia al Tribunale per i Minorenni sia al Tribunale Ordinario. Per quanto riguarda i minori si tratta di interventi a tutela per situazioni familiari di forte difficoltà genitoriale i cui provvedimenti vengono presi in genere dal Tribunale per i Minorenni e in caso di procedimento di separazione tra coniugi, anche dal Tribunale Ordinario. E’ in corso una riforma nell’ambito della giustizia e vi è l’ipotesi di un Tribunale per la famiglia. Potrebbe quindi verificarsi un notevole cambiamento nel prossimo triennio, sia nei riferimenti che nelle norme di sistema con ricadute anche sul servizio. Il Servizio Sociale svolge sia attività di valutazione, sia interventi di sostegno al minore e alla famiglia, attivando servizi, in collaborazione con altri soggetti quali i Servizi sanitari, la Scuola, terzo settore ecc. Gli interventi del Tribunale Civile si riferiscono invece in maniera più rilevante ai problemi derivanti da separazioni conflittuali, purtroppo numerose e che impegnano particolarmente il servizio a cui vengono dati incarichi di supporto e di mediazione e di attivazione di servizi di aiuto nella relazione genitori figli. In ambito socio sanitario è previsto che, per casi particolarmente complessi con una componente anche sanitaria, possa essere attivata una specifica UVM (unità valutativa multidisciplinare) età evolutiva. Sempre di più infatti si evidenziano problemi che hanno

delle componenti psichiche o di dipendenza da sostanze che non possono essere utilmente trattate con le sole competenze socio educative. In Provincia oltre alla storica struttura socio sanitaria per minori gestita dall'APPM, è stata attivata una struttura socio sanitaria per minori e giovani adulti data in gestione alla CODES dall'Azienda sanitaria ad Arco. Tale ulteriore risorsa è frutto di un lavoro che ha visto coinvolta la provincia, APSS, le Comunità di Valle le stesse strutture per minori della provincia. Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti, rimane in numero contenuto, ma con una maggiore movimentazione e di urgenze negli ultimi anni. La pandemia ha agito da acceleratore per alcune situazioni già critiche portando a una esacerbazione dei conflitti con un aumento dei bisogni di tutela.

Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna), la terza, Casa Padre Angelo si trova a Trento. Ad esse si sono aggiunte nel tempo altri servizi di minori dimensioni e con diversa protezione a livello territoriale andando ad arricchire la possibilità di risposta ai bisogni delle donne con bambini. Vi è infatti un progetto provinciale di allargamento della filiera delle strutture per madri e bambini sull'intero territorio provinciale. In seguito a ciò si è potuto concretizzare un nuovo progetto con l'avvio di alcuni appartamenti in semi autonomia per madri con bambini a Mori. Servizio che si è realizzato per la collaborazione tra cooperativa Punto d'Approdo, Provincia, Comune di Mori e Comunità della Vallagarina. Come accennato in precedenza il Servizio socio Assistenziale si occupa di tutta la materia per gli aspetti professionali di servizio sociale, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extra familiari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso quando vi è la necessità di incontri supportati e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. Per quanto riguarda gli interventi domiciliari, si evidenzia che per le famiglie con bambini certificati ai sensi della L. 104/1992, ci si avvale anche della cooperativa Vales che garantisce un intervento particolare, di supporto al minore e alla famiglia. Per le altre situazioni ci si avvale delle organizzazioni del terzo settore autorizzate dalla Provincia che ha definito specifici costi orari. Gli interventi educativi domiciliari sono utilizzati per il supporto ai genitori nella gestione di aspetti educativi e per aiutare le relazioni all'interno dei nuclei famigliari. Tali interventi sono molto aumentati nel corso degli ultimi anni. La pandemia ha fortemente minato le usuali modalità di socializzazione dei ragazzi con un arresto di alcune progettualità nel 2020 e nel 2021. Nei prossimi anni l'incidenza della pandemia produrrà i suoi effetti sia nelle modalità di relazione dei ragazzi, sia sulle erogazioni dei servizi con esigenza di riprogettazione. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'A.P.P.M. con 18 posti disponibili sempre utilizzati. Il Centro ha anche funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani. Inoltre nel periodo estivo viene offerto il servizio di colonia estiva al quale possono accedere anche i minori del territorio oltre a quelli inseriti nel corso dell'anno su progetto del servizio sociale. E' intendimento della Comunità continuare a partecipare per finanziare anche parzialmente attività e servizi in favore della famiglia e di minori, sostenendo eventualmente anche iniziative ritenute di interesse proposte da soggetti del territorio, in particolare con i Comuni della Destra Adige ambito nord si sta valutando le iniziative utili ad un sostegno delle famiglie e dei bambini e ragazzi nel tempo extra scolastico. Ulteriore progettualità è

stata proposta dalla Associazione Ubalda Bettini Girella durante il periodo estivo che ha consentito agli adolescenti della Vallagarina di effettuare anche in questo periodo difficile una esperienza esterna, nelle realtà di volontariato locale. Tale esperienza ha evidenziato come una progettualità a sistema di questa tipologia potrebbe contrastare il problema del ricambio generazionale nelle organizzazioni di volontariato oltre che corrispondere alle esigenze dei ragazzi. Perché ciò possa realizzarsi vi è l'esigenza di inserire tale attività tra quelle previste in ambito scolastico di stage in modo da renderlo attrattivo anche per i giovani. L'esperienza ha rappresentato quindi una importante esperienza che ha mostrato nuove piste di lavoro da valutare nel prossimo triennio. In relazione alla pandemia e alle indicazioni di distanziamento che ne sono seguite alcuni servizi richiedono un ripensamento nelle modalità di erogazione e nel lungo periodo una rivisitazione e una innovazione nelle possibilità di erogazione considerando le nuove tecnologie come uno degli elementi da far confluire anche nei servizi sociali in maniera più stabile.

Mediazione familiare

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione che la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività è stata garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi hanno dedicato una parte ridotta del proprio tempo-lavoro. Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. In considerazione di ciò e del fatto che con la turnazione del personale le persone incaricate sono state adibite ad altri incarichi si prevede una esternalizzazione del servizio, già prevista negli atti di indirizzo della provincia. Vi è un recapito settimanale con numero dedicato a tale attività presso il servizio sociale della comunità Vallagarina. Il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento garantisce un coordinamento provinciale, attività promozionali e formative, ma non più attività dirette che garantivano l'intervento, in caso di incompatibilità di presa in carico. In caso di eventuali casi di tale tipologia è necessario prendere accordi con altre comunità o esternalizzare l'intervento.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Gli interventi per le persone disabili, come per le altre aree di utenza, sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. Come per tutti gli altri servizi in seguito al nuovo regolamento sull'accreditamento il sistema dovrà necessariamente adeguarsi alla nuova normativa. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia che ha avviato allo scopo un apposito lavoro con la Fondazione De Marchi e che dovrebbe consentire nel 2022 di individuare una soluzione. Tali servizi sono nati sul nostro territorio e in generale in Trentino come risposta nuova e qualificata rispetto agli istituti, precedentemente unica risposta possibile quando la famiglia non era in grado di occuparsi del proprio familiare disabile. I gestori di tali strutture sono stati importanti intercettatori dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie e hanno risposto in toto alle richieste dagli stessi spesso in sostituzione di interventi riabilitativi o altro che poteva forse essere ricondotto ad altre aree di risposta. Il momento di crisi e di contrazione delle risorse pubbliche che in trentino non sono diminuite, ma non hanno proseguito con l'aumento annuo precedentemente usuale, ha messo in

luce come l'attuale situazione non sia sostenibile nel lungo periodo. Ciò sia per la difficoltà di espandere la spesa, sia in quanto pur essendo stato un passaggio importante per riconoscere la persona disabile e offrirle spazi dedicati, il solo inserimento in struttura non risponde ai bisogni di autodeterminazione e di integrazione sociale che oggi le persone con disabilità chiedono. All'interno del quadro della prima pianificazione, la Comunità e il Comune di Rovereto hanno costituito nel 2015 un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi inerenti la disabilità. Si è deciso di coinvolgere nel Tavolo le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili. L'obiettivo che ci si era proposti era di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo, Nel corso del tempo gli obiettivi e i contenuti del Tavolo di lavoro si sono via via modificati : dopo un primo periodo di attività volta principalmente alla raccolta dei nuovi bisogni emergenti e alla ridefinizione di aree di investimento comuni (anche attraverso una formazione congiunta di operatori e di dialogo con i familiari e le associazioni), si è successivamente lavorato sulla costruzione di nuove progettualità rivolte in particolare all'obiettivo di promuovere l'autorealizzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità..

La delibera Provinciale n. 768 del 25/05/2021 ha approvato i criteri e le modalità per l'attuazione sul territorio provinciale degli interventi finalizzati all'abitare sociale delle persone con disabilità e costituirà quindi lo strumento con il quale verranno costruiti i progetti per rispondere all'obiettivo di garantire alle persone con disabilità un passaggio evolutivo di crescita personale oltre che per le necessità spesso determinate dai cambiamenti del nucleo familiare. I servizi sul dopo di noi sono tutti da costruire e rappresentano un ambito di innovazione importante. La comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto, con il quale i servizi sarebbero condivisi, sta valutando l'opportunità di avviare un tavolo di co-programmazione; va tenuto conto che Le relazioni con i soggetti che si occupano della disabilità ha mostrato una complessità che rende il percorso particolarmente oneroso.

In attesa della messa a regime dei servizi previsti secondo le modalità di cui alla deliberazione provinciale, la Comunità della Vallagarina congiuntamente al Comune di Rovereto ha condiviso la necessità di sostenere la realizzazione di progettualità sul territorio finalizzate a garantire alle persone con disabilità la sperimentazione di momenti di vita autonoma, sperimentazione che potrà costituire un primo passo per la costruzione di un duraturo progetto di vita autonoma.

Tale iniziativa si è concretizzata attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di prestatori d'opera delle attività sperimentali in oggetto, a seguito di tale avviso sono stati individuati approvati i due progetti presentati dalle cooperative operanti sul territorio (Cooperativa Villa Maria, capofila del progetto in collaborazione con Cooperativa Amalia Guardini e la Cooperativa Sociale "Il Ponte " in collaborazione con Cooperativa Iter).

I progetti prevedono la costituzione di gruppi di persone con disabilità (suddivisi in medio-lievi e medio-gravi) che sperimenteranno momenti di autonomia su week end lunghi organizzati per un ciclo di tre fine settimana.

Le progettualità potranno coinvolgere fino a 10 utenti rispettivamente della Comunità della Vallagarina e del Comune di Rovereto e si concluderanno entro il 31.12 2021 fatte salve le necessità di riprogrammazione in considerazione della fragilità e specificità dell'utenza a cui sono rivolte. Per quanto riguarda la progettualità avviata dalla Cooperativa Sociale Villa Maria per le persone anziane disabili che non sono più in grado di accedere ai servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite,

l'attività è proseguita con l'attivazione di un secondo nucleo. Tale progetto, che prevede la possibilità per persone anziane disabili di vivere in una dimensione di casa la propria vecchiaia senza ricorso a strutture residenziali come le RSA si colloca nell'ambito della creazione di nuove e differenziate risposte ai bisogni presentati dal disabile nelle diverse fasi della vita e costituisce nel contempo una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Come sopra accennato, oltre ai servizi residenziali, semiresidenziali i servizi disponibili per le persone disabili comprendono anche servizi domiciliari sia di tipo educativo che assistenziale offerti da diverse cooperative a persone di ogni età. Si sono inoltre aperte delle opportunità nuove per iniziative di inclusione sociale nell'ambito della ristorazione e progettualità nell'ambito della cultura.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Nel 2020 e nel 2021 a causa dell'epidemia i soggiorni non sono stati proposti, sarà da verificare negli anni successivi se vi saranno le condizioni per effettuarli in sicurezza. Nel corso del 2016 il progetto Macramè è stato riaffidato attraverso un confronto concorrenziale aggiudicato sempre dalla Cooperativa Villa Maria per cinque anni. Nel 2022 scade quindi il contratto e si dovrà provvedere a un nuovo affidamento. Il progetto riceve un alto gradimento del servizio da parte delle famiglie e sono state introdotte alcune novità in un'ottica evolutiva di maggiore integrazione della persona disabile nel territorio. Sono inoltre state proposte alcune azioni a supporto anche dei genitori e famigliari. Si ricorda che il progetto Macramè presente sul territorio ormai da quasi 15 anni ha lo scopo di trovare e formare volontari per la disabilità che con il supporto di educatori professionali, garantiscano attività integrative e di inclusione sociale dei disabili in contesti di normalità. Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi che si collocano nell'area dell'educare e del prendersi cura, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano dagli 80 ai 146 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. A fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un onere molto elevato per la Comunità. Inoltre essendo molti servizi di lunga durata, vi è un problema di ricambio nei fruitori degli interventi.

Le principali strutture semi residenziali presenti sul territorio e utilizzate dalla maggior parte delle persone disabili che hanno la possibilità quindi di scegliere tra le diverse strutture presenti, sono: la Cooperativa il Ponte, la Cooperativa A. Guardini, la Cooperativa ITER e la Cooperativa Villa Maria. Persone provenienti dalla zona di Mori e Val di Gresta fruiscono anche di strutture diurne dell'A.N.F.F.A.S. nei centri del Basso Sarca e in centri di Trento. Nel corso degli ultimi anni, causa i cambiamenti intervenuti a livello di finanziamento si è cercato di attivare progettualità più mirate rispetto al passato dove si prevedevano di norma inserimenti di 5 giorni alla settimana. Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società comporta di per sé una riduzione delle frequenze in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avranno tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa. Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'A.I.S.M. finanziati

attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità. Inoltre la cooperativa Dal Barba attiva progetti di inclusione sociale di persone disabili e/o svantaggiate all'interno della sua attività di ristorazione.

Durante l'epidemia i servizi residenziali per disabili sono stati mantenuti ed anzi le persone non hanno potuto rientrare al domicilio o frequentare le attività diurne, sono rimaste presso le strutture residenziali con un aumento degli oneri per tali servizi. Le attività diurne sono state attive nel periodo di lockdown solo per le situazioni più gravi e riprese poi con una rimodulazione volta a rispondere ai bisogni, ma anche a tutelare la salute delle persone con disabilità che sono tra le categorie più a rischio oltre che in difficoltà a mantenere i dispositivi di sicurezza previsti. Le cooperative hanno cercato di adeguare gli spazi e in considerazione dell'ampiezza delle medesime, sono riuscite a riattivare servizi per tutti gli utenti. La Provincia ha definito via via attraverso circolari e direttive le modalità di riammissione delle persone ai servizi. La Comunità ha collaborato con tutte le strutture per una rimodulazione dei servizi. L'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria è stata di aiuto nella gestione della seconda ondata di pandemia e tuttora l'evoluzione incerta del fenomeno rende alto il rischio di contagi interni alle strutture con forti ricadute sulle possibilità di mantenere aperti i servizi e sulla loro fruizione da parte degli utenti

Programma 3 - interventi per gli anziani

La provincia a conclusione della precedente legislatura ha deliberato la riforma del cosiddetto welfare anziani, individuando una specifica politica di sostegno all'età anziana. Il nuovo governo provinciale ha ritenuto di modificare i tempi della riforma, attivando delle sperimentazioni solo su tre territori, riservandosi di rivedere il modello in relazione alle risultanze di tali sperimentazioni. Il numero di anziani è esponenzialmente crescente e al di là delle scelte organizzative della provincia i servizi per gli anziani necessitano di un ripensamento e di soluzioni innovative per garantire risposte sistemiche e adeguate. In questo ambito, la riunificazione sotto una medesima titolarità di funzioni all'oggi sparse su più enti, ipotizzata dalla provincia, dovrebbe permettere una nuova programmazione e pianificazione dei servizi e l'assunzione di funzioni di governo. In quest'ambito forti sono le pressioni per servizi residenziali per la disabilità, ma sarà necessario, proprio in relazione all'aumento del numero degli anziani implementare servizi volti a mantenere l'anziano in una situazione di benessere posticipando nel tempo la naturale fase di decadimento e il ricorso a soluzioni residenziali extradomiciliari. La riforma, se portata a termine, richiederà un impegno della Comunità per la ridefinizione organizzativa necessaria e per l'approccio al tema dell'anziano che sarà posto come oggetto di lavoro primario. La riorganizzazione interna del servizio sociale effettuata nel 2019 ha peraltro consentito una anticipazione delle esigenze derivanti dalla riforma, in quanto individua il personale sociale specificamente dedicato a quest'area. Nel corso del 2019 è stata avviata una elaborazione progettuale per una reimpostazione del servizio di accoglienza dei bisogni dell'area anziani congiuntamente al Comune di Rovereto. Tale progettualità in fase avanzata è stata interrotta dall'epidemia che ha richiesto ai servizi di modificare la propria attività e la propria programmazione nel breve. Nel corso del 2021 tale progettualità è stata riattivata, è stato assegnato del personale dedicato con ulteriori 18 ore di personale assistente sociale. L'impianto è rimasto valido, ma con alcune modifiche conseguenti all'esperienza della pandemia e alle ancora presenti restrizioni. Il servizio, congiunto con Rovereto e da poco avviato in fase ancora sperimentale, consiste in uno sportello unico di accoglienza dei bisogni degli anziani e dei loro

famigliari per tutta la Vallagarina con personale dedicato e interscambiabile della Comunità e del Comune. Lo sportello prevede anche l'apporto del personale della APSS nella valutazione dei bisogni e l'ipotesi è di un arricchimento con altre funzioni anche attraverso l'attivazione di canali dedicati con i centri di assistenza fiscale o le agenzie del lavoro per l'ambito delle assistenti famigliari. Oltre allo sportello il servizio dovrebbe poi dedicarsi, una volta consolidata l'attività, al lavoro con i territori e all'innovazione. Il progetto denominato Spazio Anziani Vallagarina (SAV) è stato proposto anche alla Provincia perché lo proponga alla valutazione insieme ai tre territori che hanno sperimentato Spazio Argento, alla Fondazione de Marchi che segue le sperimentazioni. Nel prossimo triennio 2022-2024 vi è quindi la prospettiva di una implementazione di Spazio Argento anche sulla Vallagarina con un modello non ancora definito e con l'ipotesi di poter contare di risorse dedicate la cui consistenza non è nota. L'analisi della popolazione per fasce d'età, visibile analiticamente all'interno del Piano sociale di Comunità 2018-2021, evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del prendersi cura in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo. La domanda di questi servizi è altalenante e rende difficile la programmazione. Il servizio di telesoccorso-telecontrollo è gestito in forma associata e la Comunità Vallagarina è ente capofila per tutto il territorio provinciale. L'affidamento del servizio è in scadenza a giugno 2022. Nell'ultimo capitolato si è aperto al servizio con telefonia mobile e questo dovrebbe corrispondere maggiormente alle esigenze portate dagli anziani, ma ha un costo elevato in quanto gli appalti sono diversi rispetto a quelli utilizzati con la telefonia fissa che non può essere riutilizzata.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. Per questo ne fanno richiesta anche famiglie con livelli di reddito elevato. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. E' stato da poco avviata una gara per il nuovo servizio di assistenza domiciliare che tiene conto nella programmazione delle ore da erogare, dei possibili aumenti dovuti all'aumento del numero di anziani. Nonostante tale aumento si è evidenziata una fluttuazione della richiesta e nella erogazione nel corso dell'ultimo triennio e si prevede un analogo andamento anche in futuro. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale, considerato che questo fenomeno è presente in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina, e potrebbero essere individuate per gli anni passati nella crisi economica presente e nelle conseguenti ricadute sulle famiglie sia in termini di possibilità di spesa che di cura autogestita. La pandemia ha cambiato e influenzato le scelte delle famiglie: in alcuni momenti è aumentato il ricorso ai servizi domiciliari rispetto ad altri servizi diurni o residenziali, in altri invece è prevalsa la paura del contagio e c'è stato un ripiegamento su risorse famigliari. Vengono garantiti come standard interventi per 7 ore settimanali. Anche il servizio pasti a domicilio è fluttuante nei numeri: molto aumentato nel

momento della pandemia e ora nuovamente ridotto. Anche per esso vi è una parte di servizio in proroga secondo i decreti attuativi della L.P.13/2007 che richiede ora di procedere con un nuovo affidamento. Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2019 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS e prevede l'erogazione da parte della Comunità ai vincitori delle prestazioni aggiuntive previste che vengono poi rimborsate dall'INPS. Gli interventi diurni sono stati sospesi durante il periodo del lockdown e ripresi da poco con le precedenti modalità, mentre quelli domiciliari sono proseguiti. Il progetto è in scadenza nel 2022 e non si è a conoscenza di eventuali proroghe.

Altri servizi a supporto della domiciliarità sono i Centri servizi che offrono interventi di socializzazione e di supporto specifico a persone anziane o adulte a rischio di emarginazione che pur se bisognose di aiuto, mantengono un buon grado di autonomia, con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria e l'attività di socializzazione. Le prestazioni del centro servizi prevedono una compartecipazione da parte dell'utente, il pasto e il bagno/doccia assistito, ove presenti le prestazioni della parrucchiera e della podologa, per le attività motorie si è prevista una compartecipazione per ciclo di attività. I Centri servizi hanno una funzione preventiva e sono stati oggetto di una recente D.G.P. (n. 2416 del 20/12/2016) che li ha definiti come servizi non rientranti nei Livelli essenziali. Vista la loro azione preventiva in linea con gli obiettivi del Piano Sociale di Comunità, si intende proseguire con il finanziamento di questi servizi per favorire l'invecchiamento attivo e la qualità di vita delle persone anziane. Si ritiene che anche solo in alcune funzioni (di stimolo relazionale ad esempio) ne andrebbe promosso un ulteriore sviluppo anche da parte di soggetti già presenti a livello territoriale in maniera capillare come ad esempio i circoli pensionati ed anziani che già svolgono importanti funzioni socializzative in alcuni contesti. Del resto anche i centri di Volano e Villa Lagarina sono nati ricercando intese e collaborazioni in primis con le amministrazioni comunali con i Circoli pensionati e anziani e con le realtà del terzo settore presenti. Si è anche sperimentato nella logica del Welfare generativo l'impegno dei frequentanti i centri servizi in attività della comunità. Si ritiene che tale modello, maggiormente partecipato di co-costruzione e co-partecipazione di nuove opportunità e servizi, possa essere replicato e ulteriormente sviluppato anche in altre esperienze. Per tale motivo si ipotizza di sperimentare un progetto in tal senso all'interno del nuovo affidamento del servizio di assistenza domiciliare. La loro attività è stata sospesa per l'epidemia: a Volano la ripresa si è avuta dopo breve, a Villa Lagarina più tardi per timori da parte degli anziani di ripresa della frequenza. La ripresa con il distanziamento è stata possibile per un numero limitato di persone causa gli spazi che sono contenuti. Ciò aumenta la spesa pro capite del servizio e rende difficoltose alcune attività, in particolare quelle aperte. La Comunità ha assunto per i centri in essere, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 3.3 D pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Nel 2021 tale progetto è stato rifinanziato su richiesta della Comunità, dall'Agenzia del lavoro per ulteriori due anni con scadenza quindi nel 2023. L'individuazione dei nuovi lavoratori è stata difficoltosa sia per i timori collegati alla pandemia sviluppati da alcuni lavoratori, sia per l'esigenza di individuare del personale adeguato alla funzione richiesta. Sul versante dei fruitori si sono avute nuove richieste anche promosse dalle amministrazioni comunali interessate.

Va evidenziato che la Vallagarina in percentuale sugli abitanti è un territorio con molte risorse per gli anziani rispetto ad altri territori potendo contare su un numero maggiore di posti in RSA, nei Centri diurni Anziani ed anche per quanto riguarda gli alloggi protetti.

In specifico per il Centro Diurno Anziani di Ala, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta della APSP Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro. Con il primo gennaio 2018 due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. Il comando ha una durata annuale e pertanto la situazione viene ridefinita di anno in anno. È stato inoltre affidato alla APSP U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all'interno del Centro diurno ma di competenza della Comunità. Sono state ridefinite con l'A.P.S.P. le modalità di accesso e gli standard di servizio da offrire considerando la particolarità del Centro che è misto con il Centro Diurno. Causa la pandemia l'attività del centro è stata sospesa fino ad agosto 2021 e poi ripresa principalmente per attività prestazionali: pasti presso struttura, attività motoria. Se la situazione sanitaria lo permetterà si ipotizza per gli anni prossimi una ripresa delle attività con un numero maggiore di persone, attualmente ancora ridotto. Presso la struttura del Centro vi sono alcuni uffici utilizzati dal Servizio Sociale per i quali la Comunità sostiene i costi di utilizzo. Se guardiamo al tema dell'abitare si evidenzia che il territorio della Vallagarina è ricco di alloggi protetti per anziani in quanto molti comuni e alcuni enti benefici, hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare propri stabili con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d'uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Nel tempo, tale svincolo potrà portare a un cambiamento del fenomeno che al momento non vede un bisogno scoperto in quanto l'offerta di alloggi da destinare a anziani è sufficiente ed anche dislocata sul territorio con un esubero sulle zone più periferiche. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione futura di alcuni servizi anche per gli anziani. Il Servizio Sociale della Comunità mantiene per gli alloggi protetti l'attività prevista dal rapporto convenzionale con gli enti gestori. Nel corso degli ultimi anni ed anche nel 2021 sono state attivate per l'area anziani alcune progettualità specifiche in collaborazione con la Provincia che ha garantito finanziamenti dedicati. Nel 2020 e 2021 causa la pandemia l'usuale progettualità a rete ha visto solo alcuni soggetti coinvolgersi. Causa la pandemia infatti le APSP non hanno aderito alla proposta. In specifico è stato realizzato un progetto di approfondimento sui care giver di persone affette da demenza in Vallagarina che si pensa di presentare pubblicamente in una serata dedicata e organizzata con l'Associazione Nuovo Cineforum che curerà la proiezione di un docu film sul tema. E' inoltre stata realizzata un depliant volto a promuovere l'intercettazione precoce da parte dei care giver dei segnali di demenza nei propri familiari e di informazione sui principali servizi di contatto che sarà distribuito sul territorio. Anche l'AIMA ha partecipato al progetto organizzando dei gruppi di incontro per i care giver. L'epidemia ha evidenziato come molte attività del sociale erano organizzate per grandi numeri di partecipanti, soprattutto quelle di sensibilizzazione ed è stato necessario ripensare alle iniziative. In relazione all'andamento della situazione sanitaria e alle restrizioni si potranno rivalutare iniziative pubbliche collettive nei prossimi anni.

Ulteriore progetto attivato in collaborazione con la rete dei servizi in ambito formativo per i care giver denominato Curainsieme ha visto interessati i territori di Avio, Mori, Nomi, Vallarsa e Volano.. Presso il comune di Vallarsa era previsto un corso specifico, che doveva svilupparsi nella primavera

del 2020, ma che a causa dell'epidemia, è stato sospeso. Si è ritentato nel 2021 di coinvolgere i partecipanti anche al progetto demenze nella formazione, ma non si sono avute adesioni sufficienti. Se vi saranno le condizioni tale percorso sarà ripreso nel prossimo triennio. Per tale progetto la Provincia ha coinvolto la Fondazione Demarchi che è incaricata per la gestione degli incarichi e che assume gli oneri degli interventi. L'esperienza del progetto Curainsieme è stata portata in tutta la provincia con una riduzione di adesioni abbastanza generalizzato dopo la pandemia e l'utilizzo conseguente di modalità on line di fruizione. Ciò rappresenta comunque un elemento di conoscenza che andrà approfondito per le programmazioni future

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (P.U.A) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012. La Comunità attiva inoltre come da Piano provinciale per le demenze, progetti per la promozione della conoscenza e della informazione sulla tematica delle demenze con delle iniziative che coinvolgono i soggetti della rete territoriale presenti.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici – per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali. Con le conseguenze dell'epidemia che tende ad accentuare le differenze sociali, il numero di persone di questa fascia grigia tende ad aumentare, ma ancora faticoso risulta intercettare queste persone. Le richieste di bonus alimentare nel periodo dell'epidemia, confermano questa tendenza. Ma è anche da osservare come man mano che la situazione sanitaria è migliorata, il ricorso a tali strumenti è diminuito. In prospettiva quindi andranno potenziati gli strumenti e le modalità di sostegno a questa fascia di popolazione. Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'educare) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti. Vi sono alcuni posti di accoglienze residenziali a carico della Comunità, ma sono in numero molto basso. Vi è inoltre la possibilità di utilizzare per problemi sociali anche le strutture socio sanitarie qualora la persona necessiti di una progettualità educativa consistente, anche per esse non è previsto un costo diretto a carico della Comunità.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Negli ultimi anni, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica ad accedere ai servizi che vengono vissuti come rispondenti a persone con altre caratteristiche. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone adulte implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno degli elementi che potrebbe aiutare in questo senso è il consolidamento del distretto dell'economia solidale il cui accordo formale è stato siglato a fine 2017 e che nel 2019 ha definito un marchio per i progetti con caratteristiche afferenti al Distretto dell'Economia Solidale Vallagarina (DESV).

Per quanto riguarda l'area del lavoro, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac – e la Cooperativa Girasole- Laboratorio. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto prima finanziate dalla Provincia ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le convenzioni fatte dalla Provincia con tali strutture sono state prorogate secondo le indicazioni provinciali e come per tutti gli altri affidamenti, è richiesto un nuovo affidamento. Sono stati avviati alcuni incontri di approfondimento ed è stato fatto un lavoro interno di monitoraggio dei bisogni e dell'utilizzo delle attività socio assistenziali presenti. E' emersa una situazione che richiede un approfondimento che si pensa possa esser affrontato con una co-programmazione che porti anche il contributo di soggetti esterni. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. La Cooperativa, al fine di diversificare l'attività ha acquistato nuovi macchinari per l'essicazione e la macina di semi. Tale novità è stata pensata anche in termini di apertura al territorio rendendo disponibile ad esso dei servizi. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". La adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura. In prospettiva si ipotizza in generale di rivedere anche alcune tipologie di attività da proporre alla utenza più giovane che viene da esperienze ed ha competenze diverse da quelle più manuali del passato, in modo da rendere effettiva la possibilità di aiuto all'ingresso nel mondo del lavoro che è in continua evoluzione e per il quale sono necessarie sempre nuove competenze. Anche le attività occupazionali hanno subito le conseguenze della pandemia e hanno mostrato le fragilità strutturali di alcune attività in particolare per quelle che prevedevano accoglienze in aziende esterne. Nonostante ciò molte iniziative sono proseguite positivamente

Per le attività occupazionali e lavorative la Comunità, si avvale appunto anche della cooperativa Girasole che da qualche anno ha trovato nuova collocazione in un capannone in zona industriale. La cooperativa è entrata a far parte del DES e come per tutte le nuove organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo si pone la questione del finanziamento per eventuali attività non completamente coperte da entrate proprie. Anche l'Associazione Ruota Libera opera sul territorio all'interno del DESV, ma al momento viene poco utilizzata dal servizio sociale della comunità. Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino. Con i nuovi affidamenti tali inserimenti potranno divenire onerosi. Le modalità di affidamento che gli enti referenti per territorio individueranno permetteranno di definire le modalità di acquisizione del servizio anche da parte della Comunità.

Il Distretto dell'Economia Solidale Vallagarina (DESV), strumento previsto dalla L.P. 13/2007 che incentiva la compartecipazione del pubblico e del privato anche profit nelle progettualità sociali si caratterizza come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al "Distretto dell'Economia Solidale" e ha permesso di individuare un modello di distretto che ora si vorrebbe espandere. Come sopra citato potranno rientrare tra le attività ricomprese nel DESV anche alcune progettualità che erano sino ad ora estemporanee. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane in gran parte finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità, in parte dalla PAT e con una compartecipazione della Comunità per la parte che ha permesso al progetto di raggiungere lo standard di attività che garantisce un equilibrio del sistema; rimane aperto il nodo dei finanziamenti che non trovano riscontro nella spesa storica in particolare per i nuovi progetti che faticano a trovare un consolidamento e per i quali anche la Comunità potrà erogare propri finanziamenti. A differenza di altri servizi il DESV massimizza l'apporto esterno e riduce l'apporto pubblico al servizio oltre a garantire un alto livello di integrazione sociale delle persone inserite. Anche queste attività hanno subito le conseguenze delle chiusure per la pandemia. Vi è il rischio di uno sbilanciamento nei finanziamenti verso un maggior apporto pubblico.

La Comunità ha attivo da qualche anno l'intervento 3.3D pluriennale delle politiche del lavoro, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2021 per ulteriori 2 anni, rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Il progetto viene gestito in collaborazione con il servizio affari generali e contratti per la parte di affidamento del servizio alla cooperativa, mentre il progetto di realizzazione della attività viene gestito dal Servizio sociale. L'aspetto delicato in fase di avvio è la selezione del personale e la sostituzione di eventuali dimissioni che risulta sempre difficile per l'ambito di riferimento molto ampio e per la particolarità della attività svolta. Nonostante vi sia un numero elevato di disoccupati, risulta difficile individuare le persone. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa

della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla durata del singolo progetto. Si è registrata una notevole variabilità di richieste negli ultimi anni di questa tipologia di servizi con una conseguente difficoltà di programmazione.

Il tema dell'abitare in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Come servizio Sociale si sta approfondendo il tema dell'abitare considerando diverse possibilità di intervento che vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell'alloggio per alcuni, all'utilizzo di alloggi protetti e semi protetti sotto descritti e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità, competenze e risorse diverse che potrebbero portare benefici sia per gli aspetti economici che di miglioramento del benessere delle persone. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. L'A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una progettualità che esporta il modello in tutto il Trentino, il numero di tali progetti sul territorio della comunità è contenuto. Si evidenzia come alcune esperienze possano divenire effettive risorse sociali nella misura in cui sono culturalmente considerate possibili e/o accettabili ed anche che i contesti sono diversi. Il gruppo di lavoro nato da una collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. La cooperativa 78 ha aperto all'interno di uno dei centri finanziati da APSS uno spazio di incontro per favorire le convivenze, come ulteriore tassello esperienziale. Nel 2018 si è deciso di valorizzare la commissione per gli alloggi semi protetti come filtro anche per le domande di convivenza che poi vengono gestite dal gruppo Fai la casa giusta. Nel 2020 tale commissione è stata rivisitata ed è divenuta il filtro per tutti gli inserimenti alloggiativi a disposizione della Comunità. La regia è in capo alla comunità, ma partecipano il Comune di Rovereto, le strutture del privato sociale coinvolte e l'UOP per i casi in carico.

Gli alloggi semi protetti, della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo alla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012, Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Con il Gruppo 78 si è attivata una esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. IL progetto denominato Porte Rosse, vede coinvolti come target, ragazzi giovani con una fragilità personale e/o con una famiglia in difficoltà, ma con buone potenzialità. Altra soluzione residenziale, transitata su richiesta della Provincia alla Comunità dall'1.1.2020, è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto. La provincia ha transitato la funzione e il finanziamento.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il “Protocollo per il contrasto alla violenza di genere” sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato successivamente un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l’assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite dalla provincia le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. La Comunità è impegnata sulla tematica anche attraverso progettualità di sensibilizzazione al tema e di prevenzione.

La mediazione linguistica è una attività per la quale il bisogno è molto discontinuo e la sua attivazione è subordinata alla presenza di esigenze.

INTERVENTI ECONOMICI

Il principale intervento economico erogato dal servizio Socio assistenziale della Comunità è il sussidio straordinario, mentre gli altri interventi: assegno unico provinciale con progetto sociale e Reddito di Cittadinanza prevedono una valutazione e progetto sociale per le persone con bisogni e problemi particolari, ma le provvidenze vengono erogate da APAPI. A livello nazionale dal REI si è passati al Reddito di cittadinanza (RdiC) che per accordi stato – provincia viene collegato all’Assegno Unico Provinciale. Per il reddito di cittadinanza sono state da poco definite le procedure relative ai rapporti con il Centro per l’impiego E’ stata approntata la formazione congiunta volta anche a individuare procedure di presa in carico condivisa. L’assistente sociale che la provincia doveva mettere a disposizione per l’avvio delle procedure connesse alla provvidenza è stato individuato, ma è rimasto in servizio per poco tempo e poi non è stato reperito altro personale e ciò ha rallentato i tempi di attuazione della misura per la parte di competenza. Il nuovo dettato normativo statale ha reso meno etichettante il ricorso agli aiuti economici pubblici dei cittadini e risulta rispondere al cambiamento sociale presente, dove il lavoro si è precarizzato e nel quale la povertà economica è spesso di persone giovani anche con titoli di studio elevati e non solo di fasce marginali. Le persone in situazione di fragilità che erano riuscite con fatica a inserirsi nel mondo del lavoro spesso sono ritornate a una condizione di marginalità e anche chi aveva una situazione precedentemente buona si è venuto spesso a trovare in difficoltà a volte solo economica, altre di perdita di ruolo con implicazioni sul benessere psichico e relazionale. La Provincia ha ritenuto di affrontare la questione redistributiva del reddito, accentrando quasi tutte le provvidenze economiche nell’APAPI in modo da governare unitariamente le erogazioni, eliminando le possibili sovrapposizioni di erogazioni e introducendo il concetto di sostegno di cittadinanza per diversi servizi liberando la provvidenza dal concetto di povertà a cui era legato anche lo stesso reddito di garanzia. All’interno dell’assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito

(da 0,13 a 0,16). Inoltre i centri per l'impiego hanno avviato la profilazione delle persone per sostenere l'accesso al mondo del lavoro guardando alle competenze presenti e costruendo per le persone seguite anche dai servizi sociali che hanno delle capacità da spendere nel mondo del lavoro, dei percorsi specifici. Tale aspetto rappresenta un elemento positivo di novità rispetto alla situazione precedente dove l'integrazione con i centri per l'impiego e l'agenzia del lavoro, aveva faticato a decollare. Uno dei profili previsti, anche in assenza di invalidità certificata, prevede che le persone vengano inviate ai servizi sociali in quanto ritenute fragili e bisognose di supporti e di una progettualità sociale specifica e che per tali persone i servizi sociali attivino strumenti di condizionalità con progetti di volontariato di cittadinanza attiva, anziché essere inviate nel mondo del lavoro. Ciò ha un suo corrispondente nella attività di volontariato prevista per i percettori del RdiC. A complicare il quadro vi è la competenza sui PUC (progetti di utilità collettiva) data ai comuni, aspetto ancora non sviluppato sul nostro territorio. Sembra peraltro necessario definire azioni di volontariato che possano corrispondere ai dettami di entrambe le normative in vigore. Con la pandemia che ha sospeso alcune incombenze per i percettori di RdiC, è stato attivato un ulteriore intervento economico, il Reddito di Emergenza, che è andato a supportare le persone e i nuclei in condizione di povertà non rientranti per varie ragioni nelle condizioni previste per l'accesso al RdiC. Il tema del Reddito di Cittadinanza e le sue implicazioni è attualmente al centro della discussione politica e non si esclude una sua rivisitazione nei prossimi mesi. Questo strumento e le modalità di erogazione, ha peraltro influenzato alcuni atteggiamenti e comportamenti dei cittadini che andranno maggiormente osservati anche in ordine agli altri strumenti di sostegno alle competenze lavorative delle persone in difficoltà. Lo stato ha inoltre erogato durante la pandemia dei finanziamenti destinati ai comuni per il bonus alimentare delle persone e famiglie che in seguito alla pandemia non avevano più capacità economica sufficiente per la spesa alimentare. Tali fondi destinati appunto ai Comuni, per la nostra speciale autonomia, sono stati introitati dalla Provincia e poi trasferiti alle Comunità per la gestione.

L'intervento economico straordinario, riformato nel 2013, anch'esso su base Icef, è erogabile due volte nell'arco di un anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come l'AUP e il RdiC a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che chiedono gli altri aiuti economici che però per qualche ragione ricevono quote insufficienti di sostegno per la situazione concreta presente. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario è spesso richiesto per sostenere le spese per l'alloggio e ad evitare gli sfratti ma non è sufficiente a contenere adeguatamente il fenomeno; rappresenta una possibilità di prolungare i tempi dando la possibilità alle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni. La pandemia ha portato come primo effetto la diminuzione della capacità economica in molti nuclei, alcuni già in situazione economica precaria prima della pandemia, altri invece proprio in seguito ad essa. Tale caduta della capacità economica si è mostrata durante il lockdown nella difficoltà all'approvvigionamento alimentare di molte famiglie con un considerevole aumento delle richieste di pacchi viveri e poi con la domanda di bonus alimentare. A distanza di qualche mese si evidenzia la difficoltà di molte famiglie, a pagare l'affitto con conseguenze che possono divenire dirimpenti nel medio periodo. Durante il lockdown anche i tribunali hanno sospeso alcune procedure come quelle di sfratto, ma in autunno hanno ripreso sia le esecuzioni che le procedure. Alcuni comuni si sono mossi mettendo a disposizione di questo fenomeno le loro risorse e

ricercando nuove collaborazioni anche con l'edilizia pubblica. La comunità ha ritenuto di intervenire durante il periodo pandemico con uno strumento straordinario di sostegno al reddito per il pagamento degli affitti attraverso un bando per la morosità incolpevole rivolto a persone e famiglie che in seguito alla pandemia si sono trovati in difficoltà economica e non già sostenuti per tale bisogno. Sarà da verificare nel prossimo triennio l'impatto di questi aiuti una tantum sulle famiglie e quanto essi siano in grado di incidere sul loro benessere anche riducendo l'eventuale esigenza di aiuti straordinari o inversamente quanto la loro estemporaneità consenta un aiuto nel breve periodo e un impatto negativo sulle quote di aiuto pubblico che potranno ricevere l'anno successivo.

Permangono in bilancio sino ad esaurimento alcuni interventi economici ora in gestione alla provincia quali il prestito sull'onore e l'assegno di cura.

Bonus alimentare, per affitti e utenze domestiche. Con delibera di giunta provinciale n. 1465/2021 dal titolo "Misure urgenti di solidarietà alimentare di sostegno alle famiglie per il pagamento di canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'articolo 53 del decreto legge 25 maggio 2021 n.73" sono stati assegnati alla Comunità fondi statali per il contrasto alle conseguenze della pandemia per le persone e famiglie che sono in una situazione di difficoltà. Anche tali fondi, destinati ai comuni, per un accordo a livello provinciale sono stati assegnati in gestione alle Comunità. Si sta costruendo un avviso contenente i requisiti per l'accesso con l'intento di garantire un sostegno alle famiglie con un ICEF al di sotto di una certa soglia e diversificato a seconda della composizione (soli adulti o con figli a carico). In considerazione delle richieste pervenute per il bonus alimentare non ancora del tutto esaurito nonostante sia attivo dalla primavera 2021, si presume che parte del finanziamento potrà essere utilizzato nel 2022.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – locazione alloggio

Premessa:

L'esercizio solare 2019 si è contraddistinto per alcune novità che incideranno in maniera importante rispetto al prossimo futuro relativamente al comparto dell'edilizia abitativa pubblica, sia per quel che riguarda la locazione di alloggio che rispetto allo strumento del contributo integrativo all'affitto.

I passaggi più importanti sono stati:

- a) l'approvazione del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 istitutivo dello strumento del c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza";
- b) la collegata delibera della Giunta Provinciale n. 955 dd. 21.06.2019 finalizzata a "contemperare" il neo istituito RdC/PdC – "quota B" con il "contributo integrativo" di cui alla l.p. 15/2005 onde, in particolare, evitare inopportune sovrapposizioni;
- c) la legge provinciale di assestamento con la quale la Giunta Provinciale ha inteso introdurre novità importanti per l'accesso (ad es. il requisito dei 10 anni di residenza in Italia di cui 3 in provincia di Trento, peraltro poi disapplicato in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Provincia 18-52/Leg. di data 29.09.2021) ed il mantenimento dei benefici in materia di edilizia abitativa pubblica (ad es. la c.d. "carta dell'inquilino" che è una sorta di patente a punti" che via via possono essere tolti nel caso di comportamenti non conformi alle regole ed il cui esaurimento comporta la perdita dell'alloggio pubblico).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati evidenti gli effetti prodotti dalle nuove disposizioni normative, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo delle domande raccolte, che incideranno chiaramente anche sull'attività del triennio 2022-2024.

Tutto quanto sopra premesso, si rappresenta quanto segue:

Raccolta domande e formazione graduatorie

Il requisito dei 10 anni di residenza in Italia ha in prima battuta limitato il numero delle domande presentate nell'edizione 2020 (raccolta 28 settembre 2020 – 29 gennaio 2021) salvo poi ripristinare i numeri delle edizioni precedenti con la raccolta integrativa dal 21.04.2021 al 7.05.2021 riservata ai soggetti privi dei 10 anni ma in possesso degli altri requisiti previsti dalla L.P. 15/2005, dando così attuazione a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 576 del 13.04.2021. Quest'ultima ha infatti disposto di dare esecuzione all'ordinanza del giudice del lavoro n. 138/2020 di data 29.09.2020 in merito alla disapplicazione del requisito suddetto, definitivamente archiviato con Decreto del Presidente della Provincia 18-52/Leg. di data 29.09.2021.

La raccolta in corso, che prevede la consueta scadenza delle domande al 30 novembre c.a., sta confermando i numeri dell'edizione 2020, con un trend di crescita rispetto alle edizioni precedenti dovuta certamente all'emergenza sanitaria in corso.

Autorizzazioni alla locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica

Sul fronte delle autorizzazioni a locare non si dovrebbero registrare nel triennio 2022-2024 significativi scostamenti con riferimento agli alloggi di risulta (60/70 annui) mentre non sono previsti interventi di nuova realizzazione da parte di ITEA s.p.a.

Locazione alloggi a "canone moderato"

Nel triennio 2022-2024 si prevede di procedere alla locazione di alloggi a "canone moderato" residui disponibili a seguito di rilasci spontanei. Stante l'aumento del numero di alloggi di cui si dispone nel territorio della Comunità è inevitabile si crei via via un certo turn over. Rispetto a tale strumento e nello specifico della gestione degli alloggi di risulta, è in corso da parte del competente Servizio provinciale una revisione delle disposizioni normative con l'obiettivo di rendere maggiormente tempestivo il relativo procedimento tecnico-amministrativo di riassegnazione.

L'esercizio 2021 ha visto concludersi l'assegnazione di n. 13 alloggi di nuova realizzazione situati nel Comune di Ala - frazione Chizzola di proprietà del Fondo Housing Sociale Trentino e prima della scadenza dell'anno, saranno ultimate le procedure relative alla formazione delle graduatorie di assegnazione dei 68 alloggi dell'area "ex Marangoni Meccanica", anch'essi di proprietà del Fondo, la cui assegnazione sarà conclusa nel primo semestre del 2022. Trattasi di alloggi interamente in legno a risparmio energetico, di varie dimensioni ed il cui canone di locazione è circa un 30% in meno di quello di mercato. Sono previsti alloggi ad una stanza, a due, a tre e ciascuna abitazione è dotata di cantina e autorimessa: in taluni casi, di due garage. Il canone mensile varia dagli € 340,00 ca. per alloggi di una stanza, ad € 460,00 per due stanze, ad € 620,00 per tre stanze.

Era prevista altresì la conclusione dei lavori in un immobile di proprietà di ITEA s.p.a. denominato "Ex Bimac" (14 alloggi) ma purtroppo un evento inatteso (incendio doloso) ha compromesso l'originaria "scaletta di marcia". I tempi per tale intervento slitteranno verosimilmente all'esercizio 2022.

Su tutto il territorio della Vallagarina, una volta perfezionato anche l'intervento dell'area ex Bimac e grazie all'importante investimento effettuato nell'area "ex Marangoni Meccanica", gli alloggi a "canone moderato" disponibili sommeranno a 221 unità (su circa 500 a livello provinciale) .

Va certamente ed opportunamente annotato che tale strumento sta riscontrando da parte dell'utenza sempre più interesse ed apprezzamento e ciò incoraggia a proseguire nella realizzazione di ulteriori interventi. Esso infatti corrisponde al bisogno di alcuni target di utenti sempre più numerosi nell'attuale tessuto sociale (persone separate, nuclei monopersonali sia giovani che anziani, nuclei con redditi adeguati ma che per le motivazioni più diverse non intendono al momento indirizzarsi verso l'acquisto di un alloggio in proprietà, ecc.). Un'importante novità di questo fine anno 2021, è data dalla possibilità, introdotta dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1741 del 25.10.2021, di riscattare gli alloggi del Fondo Housing Sociale Trentino. Si tratta di una sorta di "rent to buy" facoltativa che verosimilmente incontrerà l'interesse dei futuri inquilini.

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno sicuramente inciso sull'incremento delle domande di assegnazione temporanea per casi straordinari di urgente necessità. Si ricorda che gli alloggi destinati annualmente a tale scopo sono 8 e vengono assegnati 2 per trimestre. Non sono previsti significativi scostamenti nel triennio 2022-2024 per tale tipologia d'intervento.

Revoche assegnazione/locazione alloggio e subentri

Stessa riflessione anche per gli istituti delle revoche e dei subentri. Nessun scostamento significativo è atteso nel triennio 2022-2024 rispetto agli esercizi più recenti. Pertanto, un centinaio le proposte di revoca (che si perfezionano con il vero e proprio rilascio in una percentuale prossima al 5%) prevedibili annualmente nel prossimo triennio, in netta prevalenza afferenti a problemi di morosità dovuti anche, ma non solo, alle dinamiche socio-economiche connesse alla pandemia Covid 19. Rispetto alle concessioni del subentro nella locazione dell'alloggio, il medesimo lasso temporale dovrebbe confermare le 30 domande annue, tutte verosimilmente accolte.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – contributo integrativo

Lo strumento del "contributo integrativo" all'affitto è certamente quello maggiormente interessato dalle novità normative del cosiddetto "reddito/pensione di cittadinanza" in quanto ha avuto delle inevitabili ripercussioni sia dal punto di vista dell'ammontare del beneficio che dei tempi di liquidazione dello stesso. Si tenga infatti presente che la delibera della Giunta Provinciale n. 955 dd. 21.6.2019 era finalizzata a coordinare il neo istituto RdC/PdC con il contributo integrativo di cui alla L.P. 15/2005 evitando inopportune sovrapposizioni.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati altresì interessati, anche per quanto riguarda il contributo integrativo, dalle "Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate

in ragione dell'emergenza Covid-19" introdotte con la L.P. 13.05.2020, n. 3 e L.P. 17.05.2021 n. 7.

Nello specifico, è stata data la possibilità ai beneficiari di dimostrare la regolarizzazione del pagamento dei canoni d'affitto ai fini della liquidazione del beneficio entro il 31 dicembre 2021, anziché entro il periodo di durata del contributo, ed è stata altresì prevista la possibilità di adottare, qualora si presenti il caso, più provvedimenti di concessione dei contributi con effetto retroattivo. E' prevedibile che tali novità, introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria, vengano riproposte nei prossimi anni e che abbiano ripercussioni sul lavoro da svolgere nel triennio 2022-2024.

Altra attività prevista per il prossimo triennio riguarda l'aggiornamento del sistema SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS, nel quale migreranno i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito socio-assistenziale ed edilizia pubblica. Sarà quindi l'occasione per implementare la collaborazione, già in essere, tra il Servizio Edilizia Abitativa e il Servizio Socio – Assistenziale della Comunità.

Raccolta domande e formazione graduatorie

Analogamente alle domande di alloggio a canone sostenibile, la raccolta in corso, con scadenza al 30 novembre c.a., sta confermando i numeri dell'edizione 2020 registrando un incremento legato probabilmente, anche in questo caso, all'emergenza sanitaria in corso che sta accentuando le difficoltà economiche di tante famiglie nel far fronte ai bisogni primari.

Concessione contributi

Per soddisfare le domande "Edizione 2020" di integrazione al canone di locazione per gli alloggi locati sul mercato la Giunta provinciale, con proprio provvedimento n. 976 dd. 11.06.2021 ha stanziato complessivi € 6.910.000,00 di cui € 1.167.125,14 a favore della Comunità della Vallagarina (pari al 16,89% del totale). Tale importo, unitamente a fondi della Comunità, ha permesso di soddisfare la totalità delle domande nelle due distinte graduatorie "comunitari" (con 420 richiedenti) ed "extracomunitari" (con 223 richiedenti) sostenendo una spesa di € 1.228.808,88.

Si evidenzia tuttavia che il valore determinato in sede di concessione corrisponde al totale teorico e quindi "al lordo" delle probabili economie derivanti dalla minore spesa connessa all'erogazione del RdC/PdC. Il legislatore infatti ha previsto che nel caso il soggetto ammesso al beneficio provinciale ottenga, per la medesima mensilità, il RdC/PdC, allo stesso viene riconosciuta la sola differenza se l'RdC/PdC è minore del contributo, ovvero nulla nel caso in cui l'RdC/PdC sia maggiore del beneficio provinciale.

Le edizioni che saranno finanziate nel corso degli esercizi solari 2022, 2023 e 2024 saranno soddisfatte in misura corrispondente a quanto la Provincia assegnerà alla Comunità, valutando di volta in volta la possibilità di integrare con fondi propri.

Concessioni di contributi integrativi temporanei per il pagamento del canone di locazione su alloggi sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio

Tale strumento è circoscritto ai soli soggetti destinatari di un provvedimento della competente autorità che dispone l'inagibilità e l'eventuale sgombero dell'immobile ove hanno la residenza.

Risulta chiaramente difficile prevedere eventuali possibili situazioni, il cui dato fisico, ancorché talvolta del tutto assente, è irrilevante.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale n.13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità devono riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici, sociali, ambientali e individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorrerà insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Si evidenzia inoltre che a livello locale, la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), prevede che presso ciascuna comunità sia istituito il Consiglio per la salute che promuove la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute. Organismo che non ha trovato operatività nel concreto.

In applicazione della L.P. 16 del 2010, alcune attività gestite e finanziate sino al 2012 dal Servizio Socio Assistenziale sono transitate in ambito socio-sanitario, con relative risorse finanziarie. Le attività amministrative inerenti gli interventi transitati non sono più in capo alle Comunità dal 2017 con l'introduzione dell'ICEF come sistema di calcolo per la compartecipazione per tutti i servizi transitati.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (U.V.M.) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida. Annualmente la provincia aggiorna con delibera di giunta tali documenti.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi e la presenza di nuove risorse residenziali in queste aree entrambe ora con un governo centralizzato a livello provinciale. In particolare è stata modificata l'organizzazione dell'UVM area età evolutiva individuando un governo più competente centralizzando la funzione con una commissione di livello provinciale e rafforzata in forma stabile da specialisti dell'area sanitaria e sociale. Dall'autunno 2019 è possibile contare su una nuova struttura socio sanitaria per minori gestita dalla cooperativa Codess. Continua inoltre la sua azione lo SMAC (servizio multidisciplinare adolescenze complesse), tutti servizi volti al miglioramento degli interventi per l'età evolutiva ed adolescenziale.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12 programma 2). Permane una difficoltà amministrativa per i casi urgenti in comuni che non avendo casistica in precedenza non hanno siglato l'accordo e che quindi si trovano in assenza di accordo sottoscritto al momento dell'insorgenza dell'esigenza a dover attivare le procedure con urgenza.

La legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014. Si ricorda che oltre a tali interventi sono transitate in ambito socio-sanitario alcune strutture residenziali per adulti (Cooperativa Girasole, parte relativa alla comunità di accoglienza, Villa Argia comunità con annessi laboratori) e anche alcune attività diurne come il Centro per l'Autismo gestito da A.G.S.A.T.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti. La nuova norma che prevede l'istituzione di Spazio Argento come dispositivo dedicato agli anziani, prevede una riprogettazione del Punto Unico di Accesso che dovrebbe passare in gestione alle Comunità. Per tutte queste attività (PUA, UVM, assegno di cura) nella riorganizzazione interna del servizio sociale si è valutata l'opportunità di una assegnazione ad un unico assistente sociale delle funzioni in quest'area in modo da migliorare le connessioni con il comparto sanitario.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. Sono stati rivisti gli obiettivi di lavoro congiunto con il servizio di psichiatria che punta ora sulla recovery e recovery collage come modello per affrontare i bisogni delle persone con problemi di salute mentale nell'ambiente di vita. Si è ora impegnati nella realizzazione degli obiettivi condivisi attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro e alle progettualità messe in campo dal privato sociale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità e sono attivi alcuni tavoli di lavoro.

E' scaduto il protocollo con l'Unità Operativa di Psicologia e si sta lavorando per un suo miglioramento.

La pandemia ha messo fortemente sotto pressione il sistema sanitario e socio sanitario con ripercussioni sui cittadini e anche sui servizi sociali. In particolare le RSA hanno mostrato delle fragilità con una conseguente chiusura degli accessi per molto tempo e alcune di esse registrano ad oggi dei posti liberi. Nei vissuti di alcune famiglie è rimasta la paura del contagio e del rischio di perdita di contatto con i propri famigliari con il ricovero nelle RSA e questo non favorisce una pertinente presa incarico dei bisogni. Sui servizi socio assistenziali si sono scaricate alcune delle richieste dei cittadini in difficoltà. Si ipotizza che le diverse ipotesi sul tavolo di cambiamento dei servizi in ambito socio sanitario possano trovare concretezza nei prossimi anni con implicazioni non ancora definite per la Comunità.

Consultorio

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una collega del Comune; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente.

L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di individuare per questa funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettino, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

Personale

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che saranno mantenuti anche per il triennio 2022-2024. Nel corso del 2021 è stato effettuato un concorso per personale assistente sociale per la copertura dei posti resisi vacanti e sino a quel momento sostituiti con personale temporaneo. E' inoltre stato implementato di una unità a tempo parziale di assistente sociale per il progetto Spazio Anziani Vallagarina che dovrà proseguire anche nel prossimo triennio. Come anticipato la provincia dovrebbe definire il nuovo modello di intervento per l'ambito anziani che dovrebbe prevedere personale sociale ed amministrativo dedicato, al momento non è noto né il modello né il personale impiegato né i finanziamenti disponibili, ma una previsione di implementazione nel 2022. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche, minori e famiglia, adulti, anziani; sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. La riorganizzazione portata a termine nel 2019 ha portato a una ridefinizione delle aree tecniche con un'area dedicata agli anziani in modo da essere pronti ad affrontare l'ambito di interesse specifico posto con la riforma del welfare anziani. Vi sarà nel prossimo decennio un aumento numerico considerevole di anziani con una conseguente necessità di revisione delle politiche sociali a loro favore. E' inoltre stato potenziato il coordinamento con una funzione di supporto tecnico al personale assistente sociale, ma anche di connessione con i territori e con le realtà in essi presenti secondo le indicazioni di innovatività venute dal piano sociale di comunità. Sono state integrate anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio e ridefiniti alcuni incarichi. Al personale assistente sociale va inoltre garantita una supervisione per la delicatezza dell'attività svolta e per la necessità di garantire ai cittadini un servizio di qualità. Con la pandemia tale attività non è stata possibile, ma va ripresa a breve. Per il personale amministrativo è da segnalare una esigenza di rafforzare le funzioni di programmazione controllo di gestione e la gestione delle funzioni a supporto degli affidamenti. Potrebbero verificarsi nel prossimo triennio dei pensionamenti all'interno del personale amministrativo che richiedono una sostituzione al fine di poter assolvere alle funzioni necessarie al buon funzionamento del servizio. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala una graduale riduzione per pensionamenti, ma anche una possibilità di rientro di personale in

comando. L'esternalizzazione dei servizi potrà garantire il loro svolgimento nonostante il movimento possibile del personale.

Afferiscono al programma 7 anche le spese relative alle spese di funzionamento delle sedi e delle strutture del servizio socio assistenziale e le spese di tipo informatico. Durante la pandemia si è provveduto a migliorare la dotazione di strumenti informatici che erano ormai obsoleti. Nel prossimo triennio si prevedono sostituzioni di materiale obsoleto ed eventuali strumentazioni in relazione agli accordi sullo smat working. Per quanto riguarda le sedi si evidenzia che dovrebbe essere messa a disposizione dell'ente dei locali per gli uffici presso l'ex ospedale di Ala i cui lavori sembrano essere ormai concluso. Sono ancora da definire gli eventuali oneri di utilizzo.

INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento

Area del lavorare

Progetto di Inclusione sociale - programma 2

Il tema dell'inclusione sociale è da tempo oggetto di approfondimento e proposta con le realtà del terzo settore che si occupano di disabilità ed anche di salute mentale. Via via nel corso del tempo sono stati realizzati dei progetti specifici da molte realtà. Si sta ora cercando di mettere a sistema una proposta attraverso un avviso pubblico per la partecipazione ad un progetto di inclusione sociale, che è in via di elaborazione congiuntamente con il comune di Rovereto e con il quale ci si accorderà anche per la gestione unitaria. Tale iniziativa non esaurirà le possibilità di operare in questo ambito in quanto vi sono anche progettualità singole che vengono costruite dalle strutture in relazione ad opportunità che si presentano e che poi possono trovare stabilizzazione con strumenti quali i tirocini in azienda o partecipazione a bandi.

Distretto dell'economia solidale Vallagarina – programma 4

Il DESV è una esperienza che per prima la Vallagarina ha attivato e che e ora sta cercando di sistematizzare definendone le caratteristiche peculiari e distintive. A tal fine nel 2019 è stato approvato un marchio con il relativo regolamento di applicazione. La pandemia ha interrotto il programma di lavoro che si era proposto che si intende riprendere nel prossimo triennio. Si dovrà verificare la tenuta dei requisiti proposti e la effettiva qualificazione dei progetti DESV. Il marchio DESV potrà essere apposto dai soggetti per i soli progetti aventi le peculiari caratteristiche e non come marchio aziendale generale. Di seguito alcuni progetti proposti al DESV

- **Progetto Formichine**

La Fondazione Famiglia Materna e la cooperativa Punto d'Approdo hanno attivato diverse progettualità con la finalità di sostenere principalmente le donne, ma nell'ultimo periodo aprendo anche al genere maschile, nell'inserimento e avvicinamento al mondo del lavoro individuando dei percorsi innovativi rispetto a quelli presenti tradizionalmente sul territorio. Le due strutture chiedono un sostegno finanziario per la parte non coperta da fondi propri e da attività.

- **Progetto della cooperativa sociale Dal Barba - programma 2**

La Cooperativa Sociale Dal Barba dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile e successivamente di un laboratorio di produzione di pasta. La cooperativa è all'interno del DESV in quanto ente ospitante persone con bisogno di sostegno per l'ingresso nel mondo del lavoro. La Cooperativa, ha inoltre proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. Partecipa a bandi di tipo sociale attraverso i quali garantisce inserimenti a diversi ragazzi provenienti dal territorio provinciale

Progetto Riciclofficina – programma 4

L'Associazione Ruota Libera ha attivato un laboratorio per l'acquisizione dei requisiti lavorativi con un laboratorio di riparazione di biciclette e con una attività educativa nei confronti della cittadinanza sia nella riparazione delle biciclette che nella promozione dell'uso della bicicletta come mezzo non inquinante all'interno della città. L'associazione accoglie seppur in iva residuale persone afferenti alla Comunità Vallagarina. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione.

- **Progetto cooperativa Girasole – programma 4**

Il progetto, proposto dalla Cooperativa Girasole, vede un target d'utenza e un intervento similari a quello proposto dalla Associazione Ruota libera. La diversità si sostanzia principalmente nelle attività che vengono proposte: meccaniche le prime, di falegnameria e restauro le seconde. La Cooperativa Girasole ha già sperimentato tali interventi per un numero limitato di persone con valutazione positiva da parte della Comunità e per questo da consolidare. Tale progettualità diversa da quella tradizionale del laboratorio con percorsi di inclusione lavorativa è stata possibile grazie agli spazi presenti nella nuova sede. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione.

Area dell'educare – Programma di intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPPI). Programma 1

La Provincia con DGP 2050 del 13.12.2019 ha recepito le linee di indirizzo nazionali per "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva" che sono divenute LEA e che prevedono che esse siano acquisite come prassi operativa. La provincia allo scopo ha costituito un gruppo di accompagnamento e monitoraggio per i territori che devono implementare tali linee. Il programma è volto a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle cosiddette famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei minori dal nucleo familiare. La Comunità della Vallagarina ha aderito a bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proposto dalla Provincia e nel 2019 ha formato gli assistenti sociali dell'area minori e famiglia attraverso la partecipazione ai percorsi formativi promossi a livello provinciale. Nel prossimo triennio si proporrà la partecipazione del nuovo personale alle proposte formative e si cercherà di implementare il programma. L'applicazione del modello prevede la partecipazione alla presa in carico di altri soggetti del sistema come i servizi dell'area sanitaria e della scuola i cui collegamenti erano assicurati durante la fase di implementazione da una

piattaforma informatica purtroppo non ancora disponibile. Altro elemento importante del modello riguarda le attività di supporto ai bambini e genitori che si vorrebbe riproporre nel triennio come attività specifiche. Entro la cornice del modello si collocano anche alcune progettualità di promozione del benessere familiare e di supporto e accoglienza. Anche per questa attività l'epidemia ha rallentato l'attività, ma è stato possibile a fine 2021 programmare un corso per il gruppo di famiglie accoglienti dell'ambito sud che il servizio supporta.

Progetto Amministratore di sostegno - programma 4

Prosegue il progetto con capofila il Comune di Rovereto con cui sono stati presi accordi per non duplicare gli aspetti amministrativi. Il costo non coperto dal finanziamento è sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto mantiene attivi gli interventi presenti con:

- apertura di uno sportello una volta al mese, gestito su appuntamento per garantire supporto a situazioni di particolare difficoltà di gestione della amministrazione di sostegno e di supporto agli operatori, al precedente sportello a Rovereto si aggiunge uno sportello a Mori;
- approfondimento e proposta alle realtà locali di attivare amministrazioni di sostegno di tipo associativo;

Gli aspetti finanziari saranno oggetto di accordo nella conferenza di servizi istituita tra i due enti.

Prendersi cura

Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2

La cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile ha sperimentato un progetto di residenzialità per persone anziane o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. Il progetto, garantisce alle persone disabili con disabilità media, di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria, in una dimensione di casa e non di RSA come avvenuto in precedenza. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è stato diminuito considerevolmente. Considerata la positività dell'esperienza, anche in seguito alla esigenza verificatasi durante la pandemia, nel 2021 è stato proposto un secondo appartamento che ha permesso di accogliere ulteriori persone con questi bisogni specifici.

Progetto Casa Rospocher - programma 7

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario e ha successivamente chiesto un finanziamento per la sua ristrutturazione alla Provincia. L'amministrazione comunale ha evidenziato alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La cooperativa Villa Maria, ha espresso un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura da Lenzima al fondovalle ed al riguardo è stata coinvolta anche la Provincia visto il carattere sovra zonale dei servizi della cooperativa. La medesima cooperativa gestisce infatti una struttura socio sanitaria proprio a Calliano e la possibilità di completare il trasferimento con una struttura attigua è valutato come estremamente interessante e positivo. La struttura dovrebbe essere realizzata nel prossimo triennio.

Progetto Home Care Premium – programma 2

La Comunità della Vallagarina ha aderito al Bando “Home Care Premium 2019” promosso dall’I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell’I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha determinato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l’assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l’utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione amministrativa che l’INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di “vincitori” con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Il bando è in scadenza nel 2022 e non si è a conoscenza di eventuali ulteriori proposte che saranno da valutare nel merito.

Area dell’abitare

Progetti intorno al tema dell’abitare

Il tema dell’abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate, rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Al riguardo all’interno del Piano Sociale sono state definite le linee strategiche. Di seguito le iniziative già avviate. Si evidenzia che al fine di una buona gestione delle risorse di abitare accompagnato presenti nella Comunità, è stata istituita la Commissione Unica in capo alla Comunità a cui partecipa anche il Comune di Rovereto, le strutture gestrici dei servizi e i referenti della UOP per le situazioni a loro in carico. La valutazione delle domande e l’analisi del bisogno viene quindi demandata a tale commissione.

Progetto convivenza per giovani – programma 4

Con la cooperativa Gruppo 78 si è avviata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni familiari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla adultità. Con questo progetto si è voluto verificare un nuovo modello di accompagnamento alla adultità di persone non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. I costi vivi vengono sostenuti dai fruitori, mentre il supporto è a carico della cooperativa Gruppo 78.

Fai la casa giusta – programma 4

Un lavoro specifico si è attivato come sopra riportato, con l’Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale, prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare con una uscita dalle residenze sanitarie. È stato attivato al riguardo uno specifico gruppo

di lavoro: Fai la casa giusta, che ha approfondito i bisogni e la loro consistenza e su possibili soluzioni. Tale gruppo è riuscito ad avviare qualche esperienza concreta di convivenza. Nel prossimo triennio tali iniziative potrebbero aumentare e richiedere risorse specifiche. Sono attivi i progetti di convivenza finanziati da APSS che risultano molto farraginosi dal punto di vista amministrativo e rimangono in numero contenuto.

Progetto AMA - programma 1

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

Va segnalato inoltre un gruppo AMA nato dal lavoro con i familiari, dal Servizio Macramè in collaborazione con questo servizio sociale. Tal e progetto non è collegato con l'ambito dell'abitare ma del prendersi cura.

Progetti durante e dopo di noi - programma 2

In seguito alla legge sul dopo di noi, le cooperative sociali hanno potuto partecipare a diversi bandi per la sperimentazione di nuove soluzioni, in alcuni casi hanno chiesto delle partnership alla Comunità e i progetti sono quindi stati condivisi e sostenuti. Poiché nel finanziamento provinciale è stato previsto un budget vincolato ai progetti innovativi sul dopo di noi, si è elaborato congiuntamente con il comune di Rovereto un progetto di scuola dell'abitare come attività propedeutica ai progetti di vita autonoma per i quali peraltro la provincia del 2021 ha definito un modello di intervento. E' stato da poco definito un avviso pubblico per la realizzazione dei progetti sul dopo di noi "scuola dell'abitare a cui hanno partecipato le cooperative Villa Maria congiuntamente alla Cooperativa Amalia Gua5rdini e la Cooperativa Il Ponte con la cooperativa Iter. Sono in fase di avvio i progetti che si vorrebbero sperimentare per la durata di un anno e se il monitoraggio darà esito positivo, in relazione alle domande si potrà valutare di rendere questa attività stabile nel tempo. Nel prossimo triennio si dovrebbero sviluppare quindi progettualità di prove di volo e di dopo di noi utilizzando i fondi a ciò vincolati e trasferiti dalla provincia.

Fare comunità

Distretto famiglia - programma 5

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per il suo allargamento trasformandosi in Distretto famiglia Vallagarina. Gli aderenti sono molto aumentati negli anni come anche il territorio interessato che comprende la maggioranza dei Comuni della Comunità. Annualmente viene predisposto il Piano di lavoro e devono essere rispettate alcune direttive che la provincia detta per garantire una omogeneità sul territorio provinciale. Il rispetto di tali direttive è anche condizione per la richiesta di un contributo a parziale copertura delle spese per il

coordinamento. Per la gestione della regia del distretto che la Comunità si è assunta è stata attivata una collaborazione con la cooperativa Gruppo 78 appunto per la gestione delle attività di raccordo e coordinamento del distretto. L'affidamento è in scadenza nei primi mesi del 2022 l'intendimento è di ricercare una nuova collaborazione. La provincia ha formato una nuova figura di manager territoriale per il coordinamento delle attività dei distretti famiglia e dei piani giovani e ha previsto un finanziamento seppur parziale, per i distretti che si sono avvalsi di personale esterno con questa qualifica. E' intendimento della Comunità anche per il prossimo triennio di avvalersi di una collaborazione esterna e di personale con la qualifica richiesta per accedere al contributo provinciale.

Progetti Welfare KM 0: - programma 4

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina. Il presupposto da cui tale percorso parte è, da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni. Il bando è alla sua quarta edizione. Al primo bando i cui progetti sono conclusi aveva partecipato la cooperativa Gruppo 78 con il progetto Terragnolo che ha generato una nuova associazione di sviluppo territoriale. Nella seconda edizione sono stati finanziati i progetti di Brave New Alps, "Comunità frizzante che prevede la produzione partecipata e inclusiva di una bibita frizzante dei frutti del territorio. Sempre nella seconda edizione, il progetto della cooperativa Villa Maria "Mi coltivo" volto all'inclusione occupazionale in tre diverse aziende agricole di persone con disabilità e in difficoltà. La comunità ha finanziato in quota parte tali progettualità come da delibere provinciali. I gestori di entrambi i servizi hanno annunciato una parziale sostenibilità delle iniziative, nel prossimo triennio. Nell'autunno 2019 si è concluso il terzo bando con tre progetti sulla Vallagarina. Uno proposto da ATAS per il territorio di Mori e Valle di Gresta rivolto a giovani e con l'obiettivo di sostegno allo sviluppo di nuove iniziative valorizzando le risorse e il territorio, uno proposto dalla associazione Energie alternative con un'espansione dell'esperienza della Tana dei papà: luogo dedicato ai padri e ai figli, il terzo da parte della associazione Ruota Libera con l'obiettivo di sostenere l'inserimento lavorativo di persone con competenze, ma per varie ragioni in difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro. Le iniziative che saranno valutate positivamente potrebbero richiedere un sostegno a fine finanziamento della fondazione Caritro. Molti gestori stanno infatti segnalando che l'auto sostenibilità delle iniziative è difficile da raggiungere e quindi si pone il problema di come rendere stabili le iniziative ritenute innovative e significative.

Progetti Alzheimer e demenze- programma 3

Anche nel corso del 2021 è stato attivato il progetto di informazione e di contrasto allo stigma delle demenze e Alzheimer. Tale attività di promozione è prevista nel Piano provinciale per le demenze e si proseguirà nel triennio a sviluppare interventi sul tema con modalità che saranno via via definite in collaborazione con gli altri soggetti della rete territoriale. Anche nel 2021 si è ritenuto di proporre lo stesso format in considerazione della proposta della provincia di un ulteriore piccolo finanziamento. Purtroppo la pandemia ha sospeso le attività di molte organizzazioni.

Entrate

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di

Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. Vengono inoltre presi accordi in sede di conferenza dei servizi per la gestione da parte di uno o dell'altro ente di progetti specifici ai fini della semplificazione amministrativa. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata con un accordo aggiuntivo.

La provincia non ha ancora definito i finanziamenti per il prossimo triennio e quindi si possono stimare entrate da trasferimento provinciale pari a quelle garantite ad oggi. Negli anni scorsi sono stati disposti ulteriori finanziamenti specifici per progetti sul dopo di noi derivanti dalla applicazione della nuova legge sul tema che dovrebbero essere resi disponibili anche nel prossimo triennio. Sono inoltre stati vincolati fondi per l'abitare sociale e per l'implementazione di sistemi valutativi innovativi su cui ci si attiverà nel prossimo triennio.

Nel corso del 2020 e 2021 sono stati trasferiti alla comunità dalla Provincia, fondi statali destinati ai comuni per le iniziative sociali di sostegno alle famiglie per il contrasto alle conseguenze della pandemia (bonus alimentare e bonus affitti). Parte di questi fondi vincolati saranno utilizzati nel 2022.

Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale attiva attraverso la partecipazione a bandi ora non prevedibili.

Rappresenta una entrata aggiuntiva il contributo INPS per il progetto Home Care premium 2019, che viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto, con durata sino al 30.6.2022.

Il servizio di telesoccorso telecontrollo è in gestione associata a partire dall'1.7.2020. La Comunità Vallagarina ne è la capofila. La Provincia ha mantenuto il finanziamento diretto alla Comunità della Vallagarina per la parte della centrale. Le Comunità dovranno inoltre compensare eventuali superiori costi derivanti dalla gestione associata per quota parte secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, non è definibile in maniera precisa in via preventiva. Al riguardo, inoltre, pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che come spesa rappresentano circa il 50% della spesa, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	17.537.403,05	16.731.523,40	16.724.245,65	50.993.172,10

Titolo 2 – Spese in conto capitale	33.500,00	0	0	23.550,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Totale spese Missione	17.570.903,05	16.731.523,40	16.724.245,65	51.016.722,10

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	481.700,00	481.700,00	481.700,00	1.445.100,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.087.831,37	3.082.831,37	3.075.000,00	9.245.662,74
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.235.324,87	2.308.400,00	2.308.400,00	6.852.124,87
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	893.000,00	782.000,00	782.000,00	2.457.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.890.894,46	1.300.000,00	1.300.000,00	4.490.894,46
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.957.152,35	8.751.592,03	8.752.145,65	26.460.890,03
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0	0	0	0
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0	0

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.570.903,05	16.731.523,40	16.724.245,65	51.026.672,10
---------------------------------------------------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in	0,00	0,00	0,00	0,00.

materia sanitaria				
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Industria PMI e Artigianato

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ATTIVITÀ ECONOMICHE

La Comunità della Vallagarina, che come noto non ha competenze specifiche in materia, è invece fortemente impegnata nell'affrontare le problematiche di settore attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, dei quali è titolare.

Oltre a dei modesti interventi contributivi a sostegno di iniziative locali, l'attività prevista è quindi quella di proseguire il confronto e la collaborazione con i Comuni e le categorie per assicurare alle aziende la miglior capacità produttiva ed economica.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

LAVORO

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l' "Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4", il quale all'art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall'Agenzia provinciale per l'energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da alcuni anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello
- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

Permane inoltre l'esigenza di proseguire nel riordino mirato degli archivi dell'Ente, con particolare attenzione alla pratiche dei Servizi "Tributi e Tariffe" e "Edilizia Abitativa", unitamente all'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente; per questo si ritiene utile anche nel 2022 la formazione di una squadra di sei lavoratori a part time iscritti nella lista dell'Intervento 3.3.D.

Proseguirà fino al 2023 il progetto biennale che ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del servizio socio-assistenziale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0
Totale programma 02 – Formazione professionale	0	0	0	0
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	564.000,00	218.000,00	222.000,00	1.004.000,00

Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	564.000,00	218.000,00	222.000,00	1.004.000,00
---------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

AGRICOLTURA

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica, quali la castanicoltura di Castione, la Mostra mercato della val di Gresta, l'apicoltura, la viticoltura con il sostegno alla Strada del vino e dei sapori, la Vigna eccellente di Isera, Uva e dintorni di Avio.

Nell'ottobre 2020 è stato ottenuto il finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'attuazione del Progetto NAPI Api e territorio – interessante oltre che la Comunità, i Comuni di Rovereto, Volano e Vallarsa. Nel corso del 2021 si è proceduto all'affidamento degli interventi previsti nel progetto esecutivo redatto dallo Studio Associato Gea di Cavalese, che si concluderanno entro l'anno. Nel 2022 si procederà alla rendicontazione della spesa sostenuta al fine della liquidazione del contributo concesso dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.500,00	0	0	1.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0	0	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0	0	0	0,00
Totale spese Missione	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.500,00	0	0	1.500,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0	0	0	0
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	412.975,30	411.975,30	411.975,30	1.236.925,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0
Totale spese Missione	412.975,30	411.975,30	411.975,30	1.236.925,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	104.000,00	103000	103000	310.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	308.975,30	308.975,30	308.975,30	926.925,90

Totale programma 03- Altri fondi	0	0	0	0
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	412.975,30	411.975,30	411.975,30	1.236.925,90

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00
Totale spese Missione	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00

terzi e Partite di giro				
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale in quiescenza	1					
Personale nuove assunzioni	2,83	103.000,00				
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C						
di cui cat D						

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale a tempo determinato	1	35.000,00	1	35.000,00	1	35.000,00
Personale a tempo indeterminato	82,83		82,83		82,83	
Totale del personale	83,83		83,83		83,83	
Spese del personale						
Spese corrente						
Incidenza Spese personale/spese corrente						

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Ad oggi, nel bilancio di previsione pluriennale non risultano programmati interventi specifici in conto capitale.

Gli stessi saranno eventualmente programmati e inseriti con apposite variazioni di bilancio e del DUP.

Potranno essere reimputati agli esercizi di competenza del presente DUP alcuni interventi già programmati nel bilancio 2021-2023 a seguito della variata esigibilità della spesa.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Comunità proseguirà con l'attività di contenimento e razionalizzazione della spesa al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, in base al piano di miglioramento già adottato ovvero sulla base delle nuove indicazioni della Provincia.

Fascicolo PiTre 2022-2.1-5

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ
TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la proposta di decreto, acquisita con numero grigio PiTre 89957258/2021, su tale testo, corrispondente al decreto definitivo, si esprime ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

**parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile,
senza osservazioni.**

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*